

GIÀ IN CORSO I LAVORI AL CARLE, VERIFICHE E FUTURA PROGETTAZIONE AL S. CROCE - SANDRONE A PAG. 5

ASO: adeguamento antisismico discusso in consiglio

Il Punto

Rosaria Ravasio

La pace si costruisce, non si impone

Malgrado ci sia qualcuno nel mondo che millanta la capacità di portare la pace solo perché lo dice lui, dobbiamo essere consapevoli di una cosa: nessuno è in grado di portare la pace, la pace si costruisce e dopo averla costruita è indispensabile accudirla perché possa essere mantenuta. Vale per la pace così come per tutto ciò che ci circonda, dalla piccola primula nel vaso di casa, fino alla multinazionale di fama mondiale. L'instabilità che stiamo vivendo, con guerre a macchia di leopardo, in realtà nascono tutte dalla superficialità di coloro, che avendone il potere, hanno gestito le politiche economiche e finanziarie senza lungimiranza. Infatti c'è un rapporto diretto tra indebitamento pubblico e il rischio di guerra. Il Paese in difficoltà emette titoli di Stato con interessi 'alti' in modo da venderli facilmente, ma in questo modo il suo debito aumenta e al tempo stesso il Paese si indebolisce, diventando una pedina facile da 'circondare' per chi è diventato proprietario dei famosi titoli. Anche i dazi purtroppo sono l'anticamera della guerra e non rappresentano una soluzione. La verità è che gli Usa non se la passano bene, perché il loro debito è in mano alla Cina. Così cosa si fa? Si lascia l'Europa per fare l'occhiolino all'Asia nella speranza di salvarsi o meglio, per come la vede il suo presidente, per far fare affari legati ad interessi personali. E la guerra? Se ci sarà non sarà un suo problema... Così va il mondo.

Tagli al 70% per manutenzione strade



RAVASIO A PAGINA 21

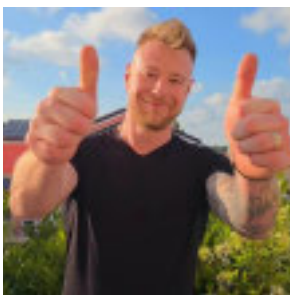
Speciale Sagra della Fragola



SERVIZI DA PAG. 10 A PAG. 13

SPORT

Ivan Zaytsev: a Cuneo arriva lo Zar



SERVIZIO A PAG. 29

AGRICOLTURA

Grandine fuori stagione: i danni



SERVIZIO A PAG. 23

UN DISEGNO DI LEGGE MINACCIA LE
NORME SULLA RACCOLTA DEI TARTUFI

...SI VOGLIONO GRATIARE
LA LIBERA
CERCA...!?



Danilo Paparelli per La Bisalta

ATL DEL CUNEESE

Stagione sciistica 2024/2025: tutti i numeri

Un impatto economico complessivo pari a circa 111 milioni, dove per ogni euro speso dai visitatori si rileva un ritorno pari a 2,38 euro; importanti ricadute sulla comunità in termini di governance locale, offerta turistica, occupazione e valore del patrimonio immobiliare; dibattito fra gli attori locali su progetti di sviluppo sostenibile, innervamento artificiale, potenziamento di ricettività e attività gestionali e sulla destagionalizzazione del turismo. Sono alcuni risultati dello studio condotto nel periodo dicembre 2024 - marzo 2025 nelle stazioni di Prato Nevoso e Limone Piemonte - due tra le principali destinazioni sciistiche del Piemonte - e Pian Munè (Paesana) - rappresentativa delle piccole stazioni della provincia di Cuneo.

Servizio a pag. 2



BEINETTE

Soddisfazione per
«Spazzamondo»

SERVIZIO A PAG. 14

BORGIO S.D.

Festa di Gesù
Lavoratore

SERVIZIO A PAG. 15

BOVES

Spasgiada da
«tutto esaurito»

SERVIZIO A PAG. 16

CHIUSA DI PESIO

Pubblicato l'ultimo
libro di Lidia Dutto

FORMENTO A PAG. 18

PEVERAGNO

Saggio teatrale dei
giovani del «birùn»

SERVIZIO A PAG. 19

FORTE DI VINADIO

Torna «Forte in
Fiore»: talk,
laboratori e curiosità



SERVIZIO A PAG. 9

SANITÀ

La Collina degli Elfi ancora
punto di riferimento per la
remissione post-oncologica

Servizio a pag. 3

Imparo a Studiare

Laboratorio sviluppo
autonomie scolastiche

Un percorso per imparare ad applicare
strategie personalizzate di apprendimento e
svolgimento compiti, con le Dottoresse Tatiana
Abello e Anna Guerrini, Psicologhe specializzate
in mappe mentali e metodo di studio.



A CHI È RIVOLTO?

Bambini e ragazzi
delle scuole
elementari
e medie.



Il laboratorio mira a utilizzare i compiti come
strumento per promuovere l'autonomia scolastica.
Attraverso attività di gruppo in un ambiente rilassato
e informale, i partecipanti avranno l'opportunità di
esercitarsi nell'apprendimento e nel miglioramento
delle proprie abilità e competenze scolastiche.



Per saperne di più
inquadra il QR o
visita il sito:
spaziomedico-lilium.it

LILIUM SPAZIO MEDICO
Via Roma 62, Cuneo
0171 693530

Dir. San. Dott. A. Morelli
Aut. San. N. 1655/2023
Powered by: inuolucra

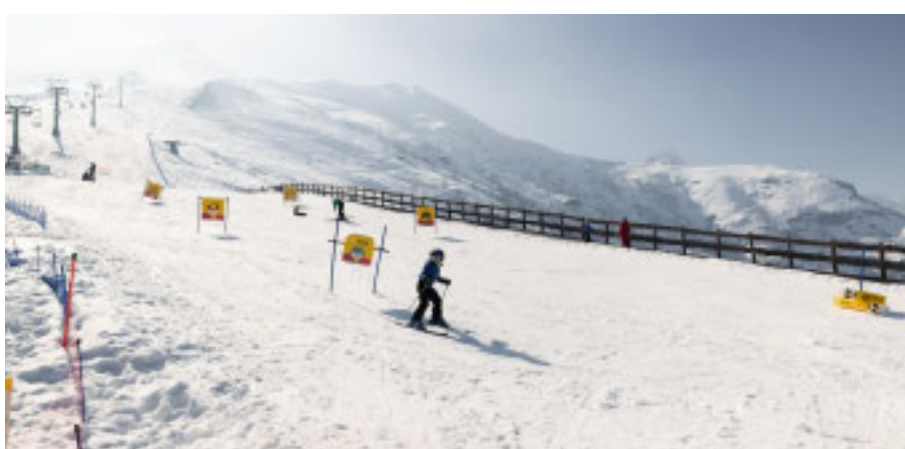
ATL CUNEESE - VALLI ALPINE E CITTÀ D'ARTE

Studio dell'impatto delle stazioni sciistiche nella stagione 2024/2025

Il Cuneese e la ricaduta socio-economica dello sci: per ogni euro speso il ritorno è oltre il doppio

Un impatto economico complessivo pari a circa 111 milioni, dove per ogni euro speso dai visitatori si rileva un ritorno pari a 2,38 euro; importanti ricadute sulla comunità in termini di governance locale, offerta turistica, occupazione e valore del patrimonio immobiliare; dibattito fra gli attori locali su progetti di sviluppo sostenibile, innervamento artificiale, potenziamento di ricettività e attività gestionali e sulla destagionalizzazione del turismo.

Sono alcuni risultati dello studio condotto nel periodo dicembre 2024 - marzo 2025 nelle stazioni di Prato Nevoso e Limone Piemonte - due tra le principali destinazioni sciistiche del Piemonte - e Pian Munè (Paesana) - rappresentativa delle piccole stazioni della provincia di Cuneo. Un'indagine condotta attraverso analisi storiche su occupazione, patrimonio immobiliare e andamento dei movimenti turistici, interviste sul campo rivolte a quasi 1.500 turisti ed escursionisti, questionari on-line proposti agli operatori economici



della filiera turistica e focus group di opinion leader qualificati delle tre stazioni.

Un lavoro voluto ed elaborato alla luce del cambiamento climatico e della necessità di un nuovo approccio al prodotto turistico neve, da realizzare attraverso una riflessione profonda sull'impatto delle destinazioni sciistiche del Cuneese in ottica di sostenibilità.

«La montagna, e in particolare lo sci, in Piemonte rappresentano un'assoluta eccellenza che porta ricadute socio-economiche rilevanti. Ora abbiamo an-

che uno studio che dimostra quanto questo settore sia importante per lo sviluppo regionale. Per ogni euro speso il ritorno è di oltre il doppio a beneficio di tutti gli attori locali, ovvero ristoratori, albergatori e gestori delle stazioni sciistiche. Un altro dato che ci rende orgogliosi è quello relativo alle provenienze dei turisti - afferma l'assessore al Turismo Marina Chiarelli, l'assessore alla Montagna Marco Gallo e l'assessore al Commercio Paolo Bongioanni -. Le stime segnalano che la stagione appena conclusa segna incrementi im-

portanti di movimenti dall'estero con un aumento di oltre il 35% e una predominanza dei visitatori di Prato Nevoso che vengono dal Regno Unito (52,7%), a conferma che il Piemonte è sempre più attrattivo a livello internazionale. Una situazione destinata a cambiare ancora in meglio con la prossima riapertura, dopo cinque anni, del Tunnel del Tenda e il ripristino dei flussi dalla Francia del sud e dall'aeroporto di Nizza. Guardando all'Italia è positivo vedere i turisti toscani scegliere le nostre montagne nonostante la distanza. La

Limone Piemonte, Pian Munè e Prato Nevoso, località campione per l'indagine dell'Osservatorio Turistico della Regione Piemonte - Formules. Obiettivo: costruire un prodotto neve più sostenibile

strada è quella giusta ma ora occorre fare uno sforzo in più per destagionalizzare il turismo. Continueremo ad investire in questo settore per rendere l'offerta sempre più vasta e allargata anche al di fuori del periodo invernale».

«Il comparto del turismo invernale è di fondamentale importanza per la ricaduta diretta sulle imprese e i territori montani, non solo del Cuneese. Lo studio realizzato è di grande interesse, in particolare poiché ha consentito di conoscere le opinioni e i suggerimenti dei turisti e dei visitatori delle stazioni sciistiche in un'ottica di miglioramento dei servizi e dell'accoglienza secondo le loro aspettative. - commenta il presidente del CdA di Visit Piemonte, Beppe Carlevaris -. Le tendenze e le esigenze del mercato turistico sono in continua evoluzione e la percezione di operatori e residenti non sempre riesce ad esserne consapevole. In questo senso, e nell'ottica di uno sviluppo sempre più attento ai principi di sostenibilità, l'indagine può offrire spunti davvero utili per il turismo della neve nell'intero Piemonte».

«I dati analizzati confermano come il comparto turistico montano invernale rappresenti un asset strategico per l'economia della nostra provincia - afferma il presidente dell'ATL del Cuneese, Mauro Bernardi -. Il cambiamento climatico ci impone riflessioni volte ad avviare progettualità che possano garantire il lavoro non solo nella stagione invernale, ma per più mesi l'anno. Si tratta dunque di investire pensando alle nuove generazioni, con l'auspicio che il coordinamento territoriale e le risorse a disposizione possano giovare alla montagna in termini di residenti, comunità locali e imprenditori, fungendo anche da elemento attrattore per nuove famiglie e nuovi turisti».

«I dati analizzati confermano come il comparto turistico montano invernale rappresenti un asset strategico per l'economia della nostra provincia - afferma il presidente dell'ATL del Cuneese, Mauro Bernardi -. Il cambiamento climatico ci impone riflessioni volte ad avviare progettualità che possano garantire il lavoro non solo nella stagione invernale, ma per più mesi l'anno. Si tratta dunque di investire pensando alle nuove generazioni, con l'auspicio che il coordinamento territoriale e le risorse a disposizione possano giovare alla montagna in termini di residenti, comunità locali e imprenditori, fungendo anche da elemento attrattore per nuove famiglie e nuovi turisti».

I risultati dell'impatto economico

Il modello utilizzato si basa sulla stima della spesa iniziale a cui vengono applicate le tavole intersettoriali ISTAT che fotografano a livello provinciale i legami tra domanda e sistema produttivo di una specifica area sub-nazionale. Dalla stima dei movimenti turistici ed escursionistici complessivi nelle tre stazioni per il periodo considerato, valutata con il comportamento di fruizione dall'indagine sul campo, risulta che la spesa iniziale sia stata pari a € 45.860.704 e che le voci di

spesa principali siano i pernottamenti e le spese in bar e ristoranti, seguite dalle spese per skipass. L'impatto economico complessivo, è stato pari a circa € 111 milioni, con un moltiplicatore totale pari a 2,38, vale a dire che nella stagione sciistica 2024/2025 nelle tre località indagate, per ogni € speso dai visitatori c'è stato un ritorno pari a 2,38€.

Andamento turistico 2013-2023 e focus inverno 2024/2025: il profilo del visitatore

Sul territorio dei comuni con impianti sciistici della provincia di Cuneo, tra il 2013 e il 2023 gli arrivi crescono del 25,7%; da 75.993 a 95.520 mentre le presenze mostrano una crescita tra il 2013 e il 2018 seguita nel periodo 2018-2023 da una flessione del 5%.

Complessivamente, i movimenti turistici su questo territorio in analisi, hanno rappresentato tra l'11% e il 15% degli arrivi totali in provincia, e tra il 14% e il 22% delle presenze su totale anno. Il periodo pre-COVID è stato il più positivo degli ultimi dieci anni, con una ripresa positiva dopo la riapertura post-pandemia.

Dal punto di vista dei movimenti turistici del territorio dell'ATL del Cuneese, la quota registrata nei mesi invernali dello sci (dicembre, gennaio, febbraio e marzo) rappresenta circa il 25% del totale.

Guardando alla quota del territorio montano, che raccoglie circa la metà dei movimenti del territorio dell'ATL, i mesi invernali del prodotto sci rappresentano circa il 28% del totale dei flussi annuali, ma per i comuni con impianti sciistici circa il 40%.

Complessivamente i comuni cuneesi con stazioni sciistiche raccolgono nei mesi invernali di gennaio, febbraio e marzo oltre il 73% dei pernottamenti consuntivati nella montagna cuneese.

Le prime stime dei movimenti turistici nelle due principali stazioni sciistiche del Cuneese per la stagione appena conclusa dicembre 2024 - marzo 2025, segnano incrementi importanti di movimenti dall'estero per Limone Piemonte con un aumento di oltre il 35% e un incremento dei movimenti nazionali di circa il 30% per Frabosa Sottana.

Lo studio ha fotografato la domanda turistica ed escursionistica della stagione invernale appena conclusa attraverso 1.407 interviste face-to-face: in particolare, sono state raccolte 579 interviste a Prato Nevoso e Limone Piemonte e 249 a Pian Munè.

Analizzando il profilo del visitatore delle tre stazioni sciistiche durante l'ultima stagione appena conclusa, si rileva tra i turisti italiani una predominanza di ospiti provenienti dalla Liguria sia per Prato Nevoso che per Limone Piemonte, rispettivamente 60% e 70%; per Prato Nevoso seguono i turisti toscani (16%) mentre per Limone Piemonte quelli lombardi (14%). Tra gli escursionisti, invece, primeggiano i liguri in entrambe le destinazioni. Dal punto di vista delle provenienze estere, si registra una predominanza del Regno Unito (52,7%) per Prato Nevoso e della Francia (33%) per Limone Piemonte.

Se i visitatori di Prato Nevoso sono motivati quasi completamente dal praticare sport invernali (93%), a Limone Piemonte emerge anche un buon numero di persone interessate a dedicarsi ad altri sport o a non praticare alcuna attività (14% in entrambi i casi), all'insegna di un soggiorno di relax.

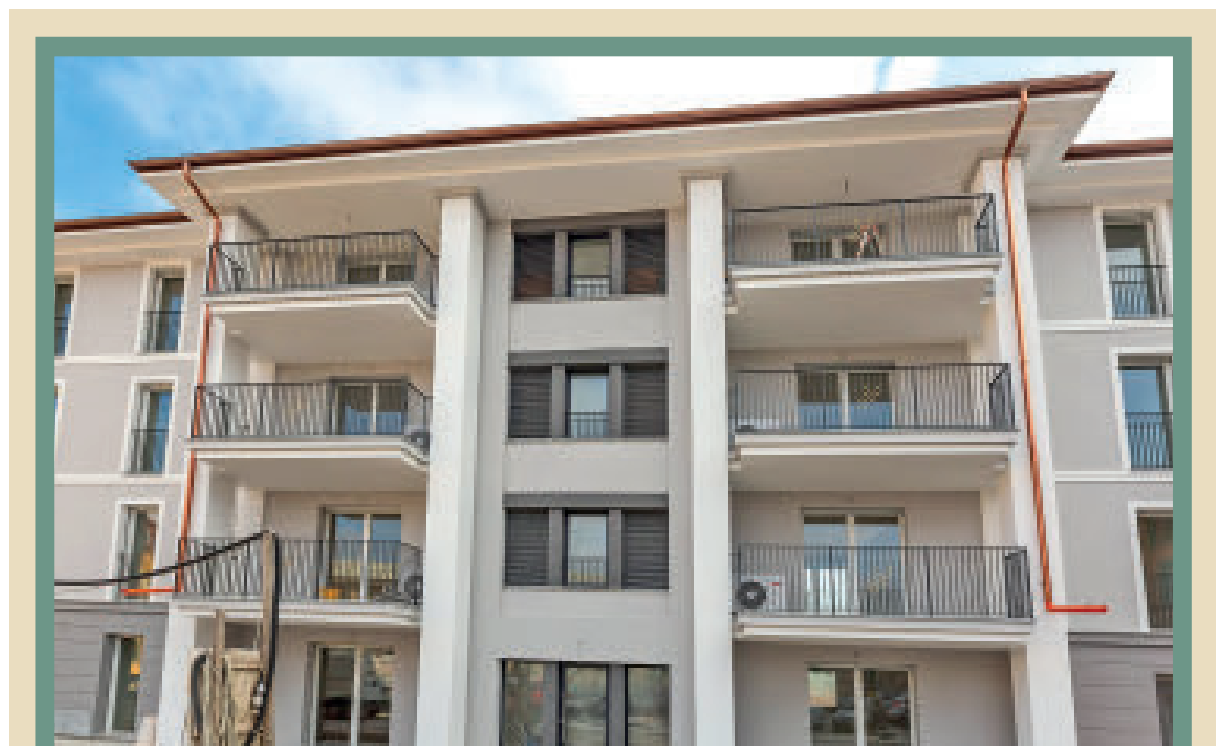
Le famiglie sono il profilo principale dei visitatori in entrambe le località; a Prato Nevoso la maggioranza degli intervistati pernotta quasi totalmente a Frabosa Sottana (99,6%), mentre i turisti di Limone Piemonte scelgono anche altre località limitrofe: Vernante (5,4%) ed Entracque (1,6%).

A Prato Nevoso la spesa media pro capite degli escursionisti italiani risulta più alta rispetto alle altre destinazioni ed è pari a 165€; a Limone Piemonte, si registra la spesa media più alta tra i turisti dall'estero pari a 402€.

Offerta sciistica e ricettiva
L'offerta sciistica delle tre stazioni configura caratteristiche specifiche delle tre località: Limone Piemonte presenta l'offerta più ampia, sia in termini di numero di impianti che di piste, e una sostanziale parità di fruizione in termini di skipass venduti rispetto a Prato Nevoso.

L'analisi comparativa dei prezzi degli skipass giornalieri in alta stagione con altre destinazioni confrontabili dell'arco alpino italiano, evidenzia un posizionamento assai competitivo per tutte e tre le stazioni.

Nelle tre stazioni sciistiche esaminate emerge chiaramente il forte sviluppo del settore extralberghiero e del posizionamento dell'offerta delle locazioni turistiche a discapito del comparto alberghiero che in confronto a dieci anni fa è cresciuto meno o addirittura si è contratto rispetto agli altri comparti.



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

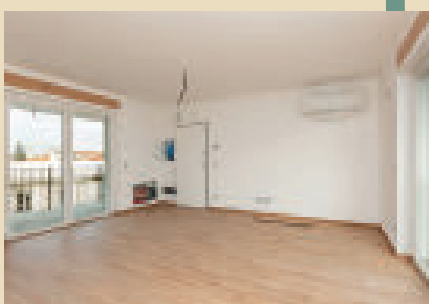
Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700

DAL 15 GIUGNO RIPARTE L'ACCOGLIENZA DELLE FAMIGLIE, CONCERTO SOLIDALE IL 21 GIUGNO

La Collina degli Elfi protagonista nella cura e nel ritorno alla normalità dopo la malattia oncologica

C'è un tempo per riflettere e uno per ricominciare. Alla Collina degli Elfi, spesso, questi due tempi coincidono. È accaduto ancora una volta con il convegno nazionale tenutosi il 16 maggio presso la Fondazione Ferreiro di Alba: un incontro che ha unito teoria e esperienza, ospitato nel segno dell'arte in mostra di Valerio Berruti e pensato per chi ogni giorno si prende cura dei bambini in remissione da malattia oncologica. In-

titolato "Separazioni e crescita: la difficile ripresa della vita quotidiana dopo la malattia in oncologia pediatrica", il convegno ha offerto un'occasione autentica di dialogo tra medici, psicologi, educatori e volontari provenienti da tutta Italia. Si è parlato del dopo: di ciò che accade quando le cure terminano, ma la guarigione non è ancora una certezza. Il ritorno alla vita quotidiana, soprattutto per i bambini e gli adolescenti, è un cammi-

no fragile che richiede strumenti, reti e attenzione. «Abbiamo affrontato un tema ancora poco esplorato, ma centrale: il momento in cui la cura finisce e inizia il ritorno alla vita. È proprio in questa fase, tanto silenziosa quanto delicata, che si gioca gran parte del benessere futuro di un bambino e della sua famiglia. Il convegno ci ha permesso di confrontarci e soprattutto di costruire insieme una visione integrata della cura, capace di

mettere in dialogo psicologia, medicina, educazione e ascolto», dichiara Luisella Canale, presidente del Comitato Scientifico de La Collina degli Elfi. Si è parlato della difficoltà di separarsi, di crescere, di ricominciare. Di quanto sia importante costruire ponti tra ospedale e quotidianità, tra la crisi della malattia e la possibilità di una rinascita. Ed è proprio in questa dimensione che si inserisce la missione della Collina, rico-

nosciuta oggi come punto di riferimento da parte dei principali ospedali oncologici pediatrici italiani. «Essere parte - e contribuire a creare - una community che dialoga, si confronta e cresce insieme è per noi un obiettivo fondamentale. Occasioni come questa rappresentano non solo uno strumento di aggiornamento professionale, ma una vera e propria garanzia di crescita umana e scientifica. Ne usciamo arricchiti, motivati, più forti come rete e come visione condivisa», ha concluso Luisella Canale. Il riconoscimento, la fiducia e la collaborazione con i principali ospedali oncologici pediatrici italiani rappresentano oggi uno dei punti di forza dell'associazione, che ha saputo creare una rete nazionale di professionisti motivati e competenti, capaci di lavorare con delicatezza e rigore al fianco delle famiglie più fragili. Tornano le settimane di accoglienza Con lo stesso spirito del convegno, domenica 15 giugno riprenderanno le settimane di accoglienza gratuita per le famiglie con bambini in remissione oncologica, provenienti da tut-

ta Italia. Il centro, che ha sede nell'ex convento dei Padri della Dottrina Cristiana a Craviano di Govone, accoglierà ogni settimana nuclei familiari inviati da ospedali e associazioni partner, offrendo uno spazio di ascolto, condivisione e cura. Grazie all'impegno congiunto di terapeuti e oltre 150 volontari, La Collina si conferma un luogo in cui la fragilità diventa terreno di rinascita. Un'esperienza che unisce accoglienza, supporto emotivo e percorsi personalizzati, mantenendo viva la collaborazione con realtà sanitarie di riferimento come il Regina Margherita di Torino, l'ospedale SS. Annunziata di Savigliano, il Meyer di Firenze, il Gaslini di Genova, il Bambin Gesù di Roma, l'Azienda Ospedale Università di Padova e molti altri. «La stagione che si apre è la conferma di un impegno costante e collettivo. Non siamo mai stati solo un luogo di accoglienza: siamo una casa, un rifugio, un'esperienza trasformativa. Il nostro lavoro è possibile grazie a una rete solida fatta di ospedali partner, di operatori sanitari, di volon-

tari appassionati. È un intreccio di relazioni che ogni anno si rinnova, si consolida, e dà vita a un percorso concreto di cura e accompagnamento», afferma Manuela Olmo, presidente dell'associazione, che aggiunge: «Siamo pronti a ripartire. Le settimane in Collina sono un tempo sospeso, uno spazio necessario per guarire anche ciò che non si vede: la paura, la stanchezza, il silenzio che segue la malattia. Accogliere è la nostra forma più autentica di restituire speranza». Un'estate di cura e comunità: il concerto solidale E come ogni estate, la cura incontra anche il territorio. Sabato 21 giugno alle ore 21.00, nella sede di via Craviano 45 a Govone, si terrà il concerto solidale del Chorus2000. L'ingresso sarà libero con offerta, e il ricavato sosterrà il Progetto Protezione Famiglie Fragili (PPFF), promosso in collaborazione con ASL CN2 e Rete Oncologica Piemonte-Valle d'Aosta per accompagnare i nuclei familiari più vulnerabili del territorio nel percorso di malattia oncologica. Prenotazione consigliata al numero 345/0844959.

PRESSO IL CIRCOLO 'L CAPRISSI

Successo per il convegno sulla salute maschile

Psicologia, cultura e tendenza e sociali: sarebbero questi i fattori per i quali gli uomini attuano meno prevenzione sanitaria rispetto alle donne. A sostenerlo, i relatori dell'incontro tenutosi ieri (giovedì 22 maggio) alle 20.30 al Circolo 'L Caprissi di piazza Boves a Cuneo: il consigliere regionale e presidente della Commissione Sanità Luigi Genesio Icardi, il chirurgo vascolare Dimitrios Apostolou, l'urologo Ettore Dalmasso e l'osteopata Emanuele Bessone. Ad aprire i lavori, il presidente e con-

sigliere comunale cuneese Franco Ciavallero. "In molte culture, specie in quella occidentale, agli uomini viene insegnato fin da piccoli a limitare l'espressione delle emozioni e a non mostrare vulnerabilità - ha detto Icardi nel proprio intervento -. Tale atteggiamento può influire sulla propensione a riconoscere e dare importanza a segnali come il disagio e il dolore. Tali differenze orientano la medicina odierna a sviluppare con le istituzioni, programmi di prevenzione e sensibilizzazione

sempre più mirati e vicini ai bisogni specifici della popolazione maschile". Il cuore, per gli intervenuti, è la necessità di un cambiamento di rotta che riduca la disparità, migliori la prevenzione e renda gli uomini più consapevoli. Si è tenuto sabato 17 maggio presso la Sala San Giovanni di Cuneo il concerto benefico "Avrò cura di te", organizzato dal gruppo musicale 4sangiu con il patrocinio del Comune di Cuneo e dell'ATL del Cuneese, a favore della Croce Rossa Italiana - Comitato di Cuneo.

ACLI CUNEO IN COLLABORAZIONE CON ASL CN1

Corso HACCP per i gestori dei circoli

Si è svolto nelle giornate di lunedì 19 e martedì 20 maggio, presso la sede di Piazza Virginio 13 a Cuneo, il corso HACCP (Analisi dei rischi e punti critici di controllo) per gestori di circoli ACLI, tenuto dal tecnico dell'ASL CN 1, dottor Renato Garro. Sono stati 15 i partecipanti a due lezioni pomeridiane da 4 ore. Gli argomenti trattati hanno riguardato la normativa alimenti, HACCP riferito a manifestazioni temporanee, rischio microbiologico alimenti, tossinfezione, batteriologia, esempi di malattie trasmesse da alimenti (mta). Il presidente delle ACLI cuneesi Elio Lingua è intervenuto sottolineando l'importanza della figura del "gestore" di un circolo, che è colui o colei che ha il contatto diretto con gli associati ed è, come il presidente, una



figura di riferimento per i soci. Sono intervenuti anche il direttore provinciale ACLI, Loris Marchisio, che ha presentato tutti i servizi offerti dalle ACLI di Cuneo nella sede di cit-

tà e negli uffici provinciali, dal Patronato, al CAF, al Centro Turistico, all'Unione Sportiva, ai servizi assicurativi, di volontariato e di sportello per consumatori, famiglia, scuola e altro. Il coordinatore di segreteria Marco Dalmasso, in apertura del corso, ha ricordato che questo tipo di formazione, erogata da ACLI Cuneo da oltre vent'anni, è molto importante per gestori e associati e consente un'adeguata gestione dei circoli in sicurezza, con le dovute conoscenze normative e competenze pratiche.

CONCERTO BENEFICO

«Avrò cura di te» ha raccolto fondi per la Croce Rossa di Cuneo

La serata ha unito musica, emozione e solidarietà, raccogliendo 2.240 euro, grazie al contributo di sponsor (Parola Impianti, G.B.A. ponteggi, Cassa Rurale di Boves), benefattori e delle offerte raccolte in sala permettendo così di destinarli alle attività della Croce Rossa rivolte alle persone vulnerabili del territorio, tra cui assistenza domiciliare, supporto alimentare e distribuzione di beni di prima necessità. Sul palco, il gruppo 4sangiu, Romina Gianoglio e Giu-

seppe Alladio alle voci, Alesia Castellino al violino e Alberto Bobo Bosio alla chitarra, ha offerto un'esibizione toccante e coinvolgente, accompagnato dalle coreografie di Simona Rivotti e delle allieve della Maison de la danse. La presentazione dell'evento è stata curata da Gianfranco Pantaleo di Radio Piemonte Sound, che ha saputo guidare il pubblico con sensibilità e calore. La Croce Rossa Italiana - Comitato di Cuneo esprime profonda gratitudine a tutti coloro che hanno contribui-



to alla riuscita della serata: agli artisti, agli enti patrocinanti, ai benefattori e ai cittadini presenti. Il vostro sostegno ci permette di conti-

nuare ad essere al fianco di chi ha più bisogno, ogni giorno - ha spiegato il Presidente della Croce Rossa di Cuneo Gianni Valsania.



PER IL 79° ANNIVERSARIO DELLA RICORRENZA CHE CADE IL 2 GIUGNO

Cuneo si prepara a celebrare la Festa della Repubblica

Lunedì 2 giugno sarà celebrato il 79° anniversario della Festa della Repubblica.

Il programma della giornata prevede la cerimonia istituzionale, a partire dalle ore 10.30 in piazza Galimberti, che si aprirà con i tradizionali Onori ai Gonfalonari decorati, gli Onori al Prefetto e l'alzabandiera con l'Inno nazionale. Di seguito, dopo la lettura del messaggio del Capo dello Stato, la Consulta Provinciale degli studenti proseguirà con alcune letture appositamente preparate e, quindi, il momento atteso della consegna delle onorificenze dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana".

Saranno insigniti del titolo di Ufficiale della Repubblica Italiana: Bianco Giuseppe (Savigliano); Giordano Roberto (Saluzzo) e Leone Alessandro (Cuneo). Riceveranno, invece, la nomina di Cavalieri della Repubblica Italiana: Barbero Giuseppina (Peveragno); Catalano Giuseppe (Cuneo); De Meo Walter (Cuneo); Favole Agne-



se (Cherasco); Fiorito Adonella (Savigliano); Garelli Claudio (Busca); Marzo Giacomo (Sommari-va Bosco); Melardi Antonino (Boves) e Viberti Roberto (Cherasco). La cerimonia istituzionale si chiuderà con l'intervento della Banda Musicale "Duccio Galimberti" Città di Cuneo.

I festeggiamenti del 2 giugno si concluderanno alle ore 21.00 al Teatro Toselli con un evento speciale: un concerto, gratuito e aperto anche alla cittadinanza, dell'Orchestra Bartolomeo Bruni diretta dal maestro Andrea Oddone.

Il programma della serata prevede, dopo l'esecuzione dell'Inno Nazionale, quattro ouverture del celebre compositore Gioachino Rossini ("Tancredi", "La cambiale di matrimonio", "L'italiana in Algeri", "Il barbiere di Siviglia"), e la "Sinfonia n. 4" - detta "Italiana" di Felix Mendelssohn.

"La prestigiosa cornice del Teatro Toselli ospiterà nella serata del 2 giugno il concerto celebrativo del 79° anniversario della fondazione

della Repubblica - affermano il prefetto Mariano Savastano e la sindaca Patrizia Manassero -. Questa vuole essere un'occasione per celebrare la Repubblica, attraverso l'esecuzione di una selezione tra i brani più belli e più noti della tradizione lirica italiana, espressione di uno dei nostri grandi patrimoni nazionali. L'evento è gratuito e aperto anche alla cittadinanza, per offrire a tutti i cuneesi un momento collettivo di festa e di inclusione, attraverso la musica classica".

Il concerto è reso possibile grazie al contributo e al sostegno della Fondazione CRC.

Per l'accesso al Teatro occorrerà registrarsi e acquisire i posti attraverso la piattaforma comunale al link <https://ticket01.comune.cuneo.it/home.aspx>.

Per informazioni è possibile contattare l'Ufficio Spettacoli del Comune di Cuneo ai numeri 0171/444 811 - 812 o scrivere una mail a spettacoli@comune.cuneo.it.

L'ENTE, AVENTE COME CAPOFILA IL COMUNE DI CUNEO, SI RACCONTA ALLA CITTADINANZA

Presentato il report 2024 del progetto SAI

Nel 2024 sono state 470 le persone accolte (quattro in più rispetto all'anno precedente) nei cinque bacini territoriali in cui si articola il progetto Sai Cuneo (Sistema Accoglienza Integrazione): 234 uomini, 42 donne, 78 nuclei monoparentali e 116 persone in famiglie. Di queste 470 persone, l'81% (381) è costituito da adulti, il 19% (89) da minori. Il 43% di loro aveva, al momento della rilevazione, un'età superiore ai 30 anni, mentre la restante percentuale (57%) si poneva al di sotto di questa soglia anagrafica. Per quanto riguarda il Paese d'origine, 207 persone provenivano dall'Africa occidentale, 102 dall'Asia meridionale, 68 dall'Europa, 28 dall'Africa settentrionale, 24 dall'Africa orientale, 16 dall'Asia occidentale, 14 dall'Africa centrale e 11 dall'America Latina.

Si tratta solo di alcuni dei dati raccolti nelle pagine del consueto report annuale prodotto dal progetto Sai Cuneo e presentato lunedì

scorso in Sala San Giovanni alla presenza di una nutrita platea composta da addetti ai lavori, amministratori pubblici e operatori di cooperative e realtà del Terzo settore. Organizzata dal Comune di Cuneo, capofila del progetto, insieme all'ente gestore (composto dalle cooperative Alice, Insieme a Voi, Fiordaliso, Momo, Orso, Valdocco e dal Consorzio di Iniziative Sociali), l'iniziativa è stata l'occasione in cui il Sai prova una volta l'anno a raccontarsi, attraverso numeri e storie, alla cittadinanza, ripercorrendo - in un libro di poco più di un centinaio di pagine - i momenti salienti, le collaborazioni e le attività svolte sui territori nel corso dell'anno precedente.

L'evento è stato introdotto dalla sindaca Patrizia Manassero, che ha dato il benvenuto ai presenti e ha fatto gli onori di casa in quanto responsabile istituzionale dell'ente capofi-



Accolte 470 persone, quattro in più rispetto al 2023, tutti i numeri del progetto che si occupa di integrazione e supporto verso terzi

la di un progetto che, ormai da alcuni anni, opera su un territorio suddiviso in cinque differenti bacini.

Rispetto alle edizioni passate, l'iniziativa di quest'anno presentava però una novità importante: la presenza, al tavolo dei relatori, di Mariacristina Molfetta e di Chiara Marchetti, ricercatrici e curatrici del volume, da poco

pubblicato dalla Fondazione Migrantes, Diritto d'asilo. Popoli in cammino... senza diritto d'asilo, corposo compendio che raccoglie informazioni, cifre e analisi relative al fenomeno migratorio e alle politiche dell'accoglienza

messe in atto a livello internazionale.

L'idea di presentare nella medesima occasione i due report ha permesso ai presenti una più approfondita comprensione delle dinamiche migratorie, proprio perché si tratta di un

ambito che è utile e necessario analizzare e interpretare attraverso una lettura che tenga conto di differenti scale geografiche. A chiudere la giornata è stata la tavola rotonda gestita dalle due ricercatrici, che hanno messo in dialo-

go tra loro, alla luce di quanto emerso nella prima parte dell'evento, Ivan Biga (responsabile dell'ambito Nuove cittadinanze e inclusione sociale del Comune di Cuneo), Giulia Manassero (direttrice del Consorzio socio-assistenziale del Cuneese), Ornella Revello (referente per il Servizio Sociale Intercomunale ambito di Bra e per il Comune di quella stessa città) ed Elena Sordella (assistente sociale del Consorzio Monviso Solidale). Gli ospiti hanno, da parte loro, sintetizzato le suggestioni emerse nel corso del pomeriggio provando a delineare la direzione che il progetto SAI potrà prendere in futuro sul territorio provinciale, anche grazie alle ormai numerose collaborazioni avviate con realtà ed enti pubblici e privati. È possibile scaricare una versione digitale in PDF del Report visitando il sito del progetto SAI: www.sai-cuneo.it.

IL 5 GIUGNO IN PIAZZA FORO BOARIO

Torna il Salone del Volontariato: punto di incontro tra giovani ed enti

Giovedì 5 giugno Cuneo si prepara ad accogliere un evento di grande rilevanza sociale: il Salone del Volontariato. In programma in piazza Foro Boario, la mattinata si propone di creare un ponte tra il mondo giovanile e le realtà del volontariato cittadino, con l'obiettivo primario di ispirare le nuove generazioni ai valori e alle cause che le associazioni perseguono quotidianamente.

Organizzato da Società Solidale ETS in stretta collaborazione con il Comune di Cuneo, il Salone sarà un'occasione unica per scoprire la ricchezza del tessuto associativo locale e l'impegno dei giovani.

L'evento vedrà la partecipazione di 35 stand di ETS del territorio, che presenteranno le loro attività e i loro progetti, offrendo spunti e oppor-

tunità di coinvolgimento. Saranno presenti sei istituti scolastici della città, protagonisti di una mattinata ricca di iniziative e momenti di interazione.

Il programma della mattinata prevede diverse attività che metteranno in luce il protagonismo giovanile e la profondità dei temi trattati:

- Il gruppo di Peer Education «Be IN different» dell'I.I.S. Grandis coinvolgerà i partecipanti con un questionario sui pregiudizi, stimolando la riflessione e il confronto. Presenterà inoltre all'auditorium Varco l'incontro dal titolo «Sbarre invisibili: l'indifferenza che imprigiona» (parte del progetto «Liberi Legami» dell'impresa sociale Con I Bambini) sul tema della detenzione.
- Gli studenti del Liceo De Amicis, nell'ambito

dei percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), affiancheranno i volontari delle associazioni impegnate nel progetto «Avvicinamento al Volo», offrendo un esempio concreto di collaborazione e impegno.

- Non mancheranno momenti di riflessione e confronto su tematiche legate al pregiudizio e ai diritti, con la partecipazione della Cooperativa Sociale I Panatè e la celebrazione dei 50 anni dell'associazione Amnesty Antenna Cuneo.
- L'intrattenimento musicale sarà affidato agli studenti del Liceo artistico musicale di Cuneo, che allieteranno la mattinata con le loro performance.

Il Salone del Volontariato di Cuneo rappresenta un'opportunità imperdibile per la comunità per conoscere e valorizzare l'impegno civico, rafforzando il legame tra le generazioni e promuovere una cultura della solidarietà attiva.



Per informazioni: Referente Progetto Giovani scuola e volontariato del CSV Valentina Fida 370/3786116.

DISCUSSIONE NELLA SEDUTA DEL 26 MAGGIO

Consiglio comunale: dibattuto l'adeguamento antisismico dell'ospedale

Valentina Sandrone

È con un'interrogazione sull'ospedale che si è aperto il consiglio comunale del 26 e 27 maggio. In particolare, il consigliere Giancarlo Boselli degli Indipendenti ha chiesto alla sindaca cosa ne fosse stato di quegli oltre 30 milioni stanziati per l'adeguamento antisismico dell'ospedale S. Croce e Carle. Alle osservazioni di Boselli hanno fatto eco altri colleghi dell'opposizione, quali Claudio Bongiovanni di Cuneo Mia e Ugo Sturlese di Cuneo per i Beni Comuni. La tematica ovviamente si interseca con la più ampia problematica legata all'ospedale nuovo, che anche qui l'ha fatta da padrona. L'adeguamento antincendio c'è nella documentazione regionale, ma non si intravede invece l'avvio del progetto dell'ospedale a Confreria, a differenza di quanto, per esempio, previsto per l'ospedale di Savigliano, evidenzia Bongiovanni.



Parimenti Ugo Sturlese ha evidenziato come quei fondi dovessero essere investiti, utilizzati per l'attuale ospedale, facendo una tappa, forse obbligata, sul nuovo ospedale e su quella che sembrerebbe una dubbia realizzazione.

La risposta della sindaca Patrizia Manassero ha ricordato come, da precedenti commissioni consiliari, il consiglio comunale all'unanimità volesse una nuova sede per il nosocomio cuneese, su un unico sito e non più diviso tra

Carle, S. Croce e altri uffici ancora. Un'ulteriore commissione poi, proprio sulla scorta della precedente espressione di volontà, decise di individuare la sede, insieme agli stakeholder, presso Confreria. Inoltre, ricorda la Manassero, la

città ha sempre chiesto, nonostante la realizzazione del nuovo ospedale, di non sospendere investimenti e attività di manutenzione sugli attuali edifici, nel rispetto sia della professionalità di chi ci lavora, sia ovviamente dei pazienti, affinché l'attuale S. Croce restasse sempre aggiornato strutturalmente. Parte dei fondi per l'adeguamento antisismico, inoltre, coperti con una determina dirigenziale del 2023, sono stati anticipati sulla sede del Carle, in quanto fondi Pnrr che devono essere utilizzati entro il 2026. Attualmente invece l'azienda ospedaliera sta svolgendo le opportune verifiche antisismiche sul S. Croce, mantenendo peraltro l'erogazione totale delle prestazioni sanitarie anche a fronte dei posti letto e dei servizi ivi dirottati dal Carle, e la progettazione partirà nel 2028, sempre coperta dai suddetti fondi. L'adeguamento antisismico dell'ospedale sembra in

ROTARY CLUB CUNEO 1925

Il sodalizio rotariano dona al Comune di Cuneo un manoscritto di Giuseppe Mazzini

In occasione del Centenario del Rotary Club Cuneo 1925, il club stesso consegnerà al Comune di Cuneo di un prezioso manoscritto storico del Risorgimento di Giuseppe Mazzini. La cerimonia ufficiale di consegna di questo importante e raro manoscritto storico risorgimentale redatto da Giuseppe Mazzini, figura centrale del movimento per l'unità d'Italia, si terrà nel prestigioso Salone d'Onore del Palazzo Municipale del Comune di Cuneo, in via Roma, 28, in data martedì 10 giugno 2025 alle ore 17.00. Alla cerimonia saranno presenti rappresentanti del club, autorità cittadine e studiosi del periodo risorgimentale, per sottolineare il valore storico e simbolico del documento, che entrerà a far parte del patrimonio culturale della città. L'evento è aperto alla cittadinanza. Un gesto di memoria e identità che vuole onorare non solo la lunga storia del Club, ma anche il contributo alla storia ed alla città.

itinere, attualmente avviato su una sede e pronto, a seguito delle opportune analisi, ad avviarsi anche sull'altro, affinché il presi-

dio cittadino, in attesa di una nuova sede, sia al massimo dell'efficienza, della sicurezza e della fruibilità per l'intera collettività.

CONTROCANTO

a cura di GianMaria Dalmasso

Guerra e pace

I latini dicevano che la storia è "magistra vitae", oggi siamo diventati tutti più scettici e preferiamo dire che la storia non insegna nulla. In realtà la storia non insegna se non la si conosce o se, per ragioni contingenti, si preferisce dimenticarla. Da un primo approccio, avendo presente trascorsi ancora molto recenti, ricordati con enfasi ad ogni occasione, la tragedia della seconda guerra mondiale sembrava avesse messo in chiaro, una volta per tutte, che con i dittatori e con i terroristi non si tratta ma si combatte con ogni mezzo per sconfiggerli, non solo ma che, se si vuole una pace vera, bisogna essere armati e pronti ad ogni evenienza. 80 anni di pace in Europa non sono stati un regalo del destino, ma in frutto di sofferenze gravissime ed il risultato di un equilibrio armato garantito dall'alleanza tra Paesi democratici. Sulla base di questa esperienza è del tutto inutile e controproducente perdere tempo con l'autocrate russo che va invece combattuto e sconfitto su tutti i fronti, prima che, come fece Hitler, spronato da una vittoria anche solo parziale ed ingolosito dalla possibilità di maggiori conquiste, proseguiva la sua guerra contro un Occidente balbettante e preda delle proprie ubbie pacifiste.



Se anziché tergiversare si fossero fatti decollare subito i bombardieri della NATO forse le cose sarebbero andate in modo diverso: in certi casi serve di più un pugno sul muso che mille blandizie, per non parlare della inutilità delle sanzioni. Oggi la situazione è molto più grave ed i fatti ci costringono a prepararci ad una probabile guerra che coinvolgerà tutta l'Europa e non solo, il che vuole dire predisporre i mezzi per affrontare un attacco imminente, ribadire le alleanze occidentali, rafforzare la NATO: insomma smetterla con le fantasie e guardare in faccia la realtà.

In Medio Oriente una banda di criminali esaltati chiamati Hamas che ha come unico scopo dichiarato l'eliminazione dello Stato di Israele dalla carta geografica, ha preso da anni il potere a Gaza dove ha instaurato un regime simil teocratico, si è impossessato di miliardi di dollari erogati a favore della popolazione palestinese e con essi ha costruito una città sotterranea fortificata con 720 chilometri di tunnel, si è armato sino ai denti con la complicità dell'Iran e porta avanti una politica terroristica, dopo aver fatto degli abitanti di quella zona dei bersagli umani, nascondendo mortai, cannoni, missili, mitragliatrici ecc persino negli ospedali e nelle case private. Hamas, il 7 ottobre di due anni fa ha organizzato e portato a termine un brutale attacco alla popolazione civile israeliana, uccidendo e violentando uomini, vecchi, donne e bambini compresi i neonati, prelevando centinaia di persone e bambini inermi come ostaggi (dei quali oggi si serve per ricattare Israele e l'Occidente) con lo scopo dichiarato di accendere la reazione israeliana e di provocare la guerra, ben consapevole delle sofferenze e delle vittime che ciò avrebbe comportato tra la popolazione civile anzi, con la cinica volontà di sfruttare la tragedia degli innocenti a proprio vantaggio. Questa è la verità che sarebbe bene non dimenticare tutte le volte che si parla di quel conflitto, evitando anche qui come per l'Ucraina, di confondere l'aggressore con l'aggressore, pur esprimendo la massima solidarietà alla popolazione e la più ferma condanna per gli orrori di una guerra atroce che continua a mietere vittime innocenti e nella cui conduzione emergono responsabilità gravi anche da parte dell'esercito israeliano.

Gianmaria Dalmasso

NEI MESI DI MAGGIO, GIUGNO E LUGLIO

«Attivamente Anziani» promuove cinque percorsi di alfabetizzazione over65



Il progetto "Attivamente Anziani", promosso dal Comune di Cuneo, propone cinque percorsi di alfabetizzazione digitale destinati alle persone di età superiore ai 65 anni. Nei mesi di maggio, giugno e luglio, l'iniziativa sarà attiva presso i centri incontri comunali per anziani, con il supporto dei giovani volontari dell'associazione DigitaLibera. Il corso, completamente gratuito e articolato in tre incontri, è stato pensato per favorire un utilizzo più consapevole e sicuro dei dispositivi digitali, con l'obiettivo di rendere i partecipanti più autonomi nella gestione delle attività quotidiane e più protetti dai rischi in-

formatici, come messaggi ingannevoli, e-mail sospette e frodi online. Il primo incontro sarà dedicato alla comunicazione online, con un approfondimento su WhatsApp, e-mail e funzioni di base del telefono. Il secondo tratterà la navigazione sicura in rete e l'utilizzo di Google Maps, mentre il terzo approfondirà le modalità di pagamento online e alcuni concetti fondamentali di sicurezza digitale. Gli incontri si terranno presso i centri comunali di Cuneo Storica, San Paolo, San Rocco Castagnaretta, Confreria e Cerialdo, con il supporto dei volontari di DigitaLibera.

La partecipazione è gratuita, ma è necessaria la prenotazione, contattando Lucia Garro (educatrice della cooperativa Emmanuele) al numero di cellulare 380/1549248. La priorità verrà data a chi non ha partecipato agli incontri dell'edizione precedente. Il progetto "Attivamente Anziani" è promosso dal Comune di Cuneo, in collaborazione con la Cooperativa Sociale Emmanuele, l'impresa sociale Eclectica+, il Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese, l'associazione LiberaVoce e l'Unitre. Di seguito il calendario degli appuntamenti: - Cerialdo, via San Pio X 18: dopo il primo appuntamento, tenutosi mercoledì 28 maggio, si proseguirà nei giorni 4 e 11 giugno dalle ore 15.00 alle ore 17.00; - San Rocco Castagnaretta, via Demonte 12: 11, 18 e 25 giugno dalle ore 10.00 alle ore 12.00; - Cuneo Storica - Punto Meet, via Sigismondo di Leutrum 7: 9, 16 e 23 giugno dalle ore 15.00 alle ore 17.00; - Confreria, via Valle Maira 144: 18 e 25 giugno e 2 luglio dalle ore 15.00 alle ore 17.00; - Cuneo - San Paolo, via L. T. Cavallo 11: 20 e 27 giugno e 4 luglio dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

ANTIQUARIATO E MODERNARIATO

Ultimo Trovarobe di primavera

Sabato 31 maggio, dalle 8.00 alle 18.00, sotto i portici di piazza Europa e corso Nizza, si svolgerà "Il Trovarobe", il tradizionale mercato dell'antiquariato e modernariato. L'evento, che si caratterizza per la contemporanea presenza di operatori del commercio su area pubblica e di venditori occasionali (hobbisti), si svolge l'ultimo sabato di ogni mese. Il mercato in questione saluterà la primavera: il Trovarobe successivo, infatti, è in programma il 28 giugno, quando l'estate sarà già cominciata.



APPUNTAMENTO PRESSO GLI SPAZI PLIN DEL RONDÒ DEI TALENTI

Green e digitale con «Insieme per un'idea»

Un viaggio tra digitale e ambiente, per scoprire come le tecnologie possano guidarci verso un mondo più "green": è questo il fulcro del sesto incontro organizzato nell'ambito del progetto "Insieme per un'idea", il prossimo sabato 31 maggio, dalle 9.00 alle 12.30, negli spazi PLIN all'interno del Rondò dei Talenti di Cuneo. Un'occasione preziosa per giovani, aspiranti imprenditori e semplici curiosi di futuro, che vedrà protagonista Danilo Gasca, divulgatore scientifico esperto di tecnologie sostenibili.

Il titolo dell'appuntamento - "Green & Digital. Digitale e tecnologie sostenibili" - racchiude perfettamente la direzione del dibattito: come le nuove tecnologie, e in particolare l'Internet of Things (IoT), rappresentino strumenti concreti per accelerare la transizione ecologica, rendendo più efficienti e meno impattanti settori chiave come l'agricoltura, l'edilizia, la manifattura e la gestione dei rifiuti.

“Un’occasione importante per discutere dell’impatto dell’IoT sulla sostenibilità ambientale e sulle Smart city”, anticipa Gasca. “Esploreremo insieme come queste tecnologie possano contribuire a creare città più sostenibili, riducendo l’impatto ambientale e migliorando l’efficienza energetica. Un incontro formativo, ma anche un momen-

to di condivisione e di confronto aperto”.

L'iniziativa si inserisce nel percorso di "Insieme per un'Idea", il progetto promosso dal Comune di Cuneo insieme a Fondazione WellFARE Impact - ETS, Unione Montana Valle Stura, Camera di Commercio di Cuneo, Confindustria Cuneo, Fondazione CRC e PLIN impresa sociale, con il sostegno di ANCI e il finanziamento del Dipartimento delle Politiche Giovanili e del Servizio Civile Uni-



Danilo Gasca

versale, all'interno dell'avviso pubblico Giovani e Impresa.

“Insieme per un’Idea” è pensato per i giovani del territorio, con l’obiettivo di coltivare e far crescere lo spirito imprenditoriale attraverso percorsi su misura, che partono dai luoghi della formazione e dell’aggregazione per intercettare i talenti del domani. La partecipazione è gratuita, ma è richiesta l’iscrizione tramite il link <https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQL->

Se7QFS75H8BmABJs2o8qQYzdz5H2e62dbf109hUO14Z-F_pAw/viewform. Per partecipare agli appuntamenti futuri e ricevere aggiornamenti sulle prossime iniziative di "Insieme per un'Idea", è inoltre necessario registrarsi al progetto compilando il modulo online al link https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSd-jYuvipmn-DIU2fk13d0BHNbtEdHP7N-l0booot_VruS2uU-w/viewform.

AVVISO ATTIVO FINO ALLE 12 DI MARTEDÌ 10 GIUGNO

Il Centro Europe Direct Cuneo cerca partner territoriali

È stato pubblicato sul sito del Comune di Cuneo un avviso pubblico di manifestazione di interesse (https://www.comune.cuneo.it/fileadmin/comune_cuneo/content/amm_organiz/legale_demografico/legale_contratti/bandi_e_gare/2025/09_Avviso_pubblico_Europe_Direct_2026-2030_signed_Marcato.pdf) rivolto agli stakeholders del territorio, finalizzato al loro coinvolgimento nelle attività promosse dal Centro Europe Direct Cuneo Piemonte Area sud ovest, in vista della presentazione della candidatura per il rinnovo della convenzione con la Commissione europea per la gestione dei centri Europe Direct nel periodo 2026-2030. L'iniziativa si inserisce nel quadro del bando pubblicato dalla Commissione europea con scadenza fissata al 26 giugno 2025.

Il Centro Europe Direct di Cuneo fa parte di una rete capillare a livello europeo: 46 Centri in Italia e 424 in tutta Europa, finan-

ziati e gestiti direttamente dalla Direzione Generale Comunicazione della Commissione europea. Questi Centri svolgono la funzione fondamentale di trait d'union tra l'Unione europea, le sue istituzioni e i cittadini.

In questi anni il Centro di Cuneo ha operato come sportello informativo, punto di riferimento territoriale e promotore di politiche di cittadinanza europea attiva, offrendo gratuitamente consulenza su programmi e finanziamenti europei, svolgendo attività di educazione civica europea nelle scuole, supportando l'accesso alle opportunità europee di mobilità e organizzando iniziative pubbliche di sensibilizzazione su temi cruciali a livello sociale, politico e culturale. Grazie al lavoro capillare svolto in rete con numerosi soggetti del territorio, il Centro Europe Direct Cuneo ha collaborato con scuole, associazioni, enti e amministrazioni locali, lavorando sempre nella con-

vinzione che la collaborazione con il territorio rappresenti la chiave del successo per costruire una comunità più informata, consapevole e partecipe delle scelte europee. Sul sito del Comune di Cuneo è attivo fino alle ore 12:00 di martedì 10 giugno 2025 l'avviso pubblico di Manifestazione di interesse per attivare collaborazioni con partner locali che siano interessati a sostenere e a partecipare attivamente, in qualità di stakeholders territoriali, alle attività organizzate dal Centro nell'ambito della candidatura per il nuovo quinquennio 2026-2030. Possono presentare Manifestazione di Interesse tutti i soggetti giuridici pubblici o privati, nonché gruppi informali o reti strutturate, aventi sede o operatività prevalente nel territorio di riferimento del Centro Europe Direct Cuneo, che intendano collaborare alla costruzione e alla successiva realizzazione delle attività previste dal Centro Europe Direct per il quinquennio 2026-2030.



Si richiede ai soggetti proponenti un concreto interesse a partecipare alla costruzione di una rete di collaborazione stabile, finalizzata alla promozione della cittadinanza europea, alla diffusione delle politiche e dei valori dell'UE, e alla partecipazione attiva del territorio ai processi di coinvolgimento nelle dinamiche e nelle questioni europee. Si specifica che la partecipazione alla presente manifestazione di interesse non comporta impegni finanziari né oneri economici a carico dei soggetti aderenti, ma richiede una fattiva collaborazione coerente con le capacità organizzative di ciascun partner che può includere contributi in natura.

Il Comune si riserva di sospendere, revocare, modificare o annullare in qualsiasi momento il procedimento avviato.



Per ospitarci contatta TELECUPOLE: tel. 0172.713333 / email telecupole@telecupole.com

VENERDÌ 6 GIUGNO PRESSO LA CASA DEL FIUME

Parco fluviale Gesso e Stura: un incontro sui benefici della camminata a piedi nudi

Venerdì 6 giugno alle ore 15.00 alla Casa del Fiume, in Piazzale W. Cavallera 19, il Parco fluviale Gesso e Stura presenta i risultati dello STUDIO SUI BENEFICI DELLA CAMMINATA A PIEDI NUDI condotto dall'Università di Torino – Struttura Universitaria di Igiene e Scienze Motorie (SUISM) e Dipartimento di Psicologia, in collaborazione con i partner Ente di Gestione delle Aree Protette dei Parchi Reali, Arnica Progettazione Ambientale s.c. e ESAT Ferme de Chosal, nell'ambito del progetto ALCOTRA SENS'ACTION Naturalmente, percorsi sensoriali e cooperazione e realizzato. Lo studio ha analizzato le ricadute positive sul benessere fisico della camminata a piedi nudi, con attività rivolte a specifici target presso i percorsi multisensoriali f'Orma a Cuneo e La foresta in punta di piedi a Venaria Reale. Inoltre la Ferme



de Chosal ha indagato i possibili sviluppi di un approccio più integrato, inclusivo e solidale del turismo in natura. A Cuneo la ricerca ha coinvolto un gruppo di 43 cittadini over 65 anni attraverso un ciclo di 16 lezioni progettato in collaborazione con la professoressa Anna Mulasso del SUISM e condotto da

una chinesologa esperta che ha proposto esercizi dedicati alla propriocezione, all'equilibrio, alla deambulazione, alla mobilità articolare e al rinforzo muscolare. L'obiettivo condiviso è stato verificare il valore aggiunto in termini di prevenzione, mantenimento e riabilitazione, derivante dallo svolgere queste attività in un conte-

sto naturale anziché ambulatoriale, considerando anche gli aspetti positivi della socializzazione, del coinvolgimento emotivo del rapporto sensoriale con l'ambiente. L'analisi condotta dal Dipartimento di Psicologia e coordinata dalla professoressa Emanuela Rabaglietti a Venaria si è concentrata sui be-

nefici psico-relazionali della camminata a piedi nudi. È stato analizzato un campione di 249 adulti a cui è stato sottoposto un questionario self-report focalizzato a raccogliere informazioni relative al contesto sociodemografico, alla familiarità con la natura, al recupero dallo stress, al miglioramento dell'umore, alla gestione delle emozioni al rafforzamento delle relazioni tra gli individui. La Ferme di Chosal, con la consulenza di Charlen Arduini, ha completato lo studio presentando l'analisi e i possibili sviluppi di un approccio più integrato, inclusivo e solidale del turismo in natura. Si assiste infatti a un significativo riposizionamento della domanda turistica verso un approccio più responsabile che può contribuire all'implementazione della resilienza e alla valorizzazione delle comunità

locali e delle specificità dei territori. Lo studio analizza le iniziative europee volte a favorire il turismo sostenibile conciliando le prospettive di crescita con il rispetto degli ecosistemi ambientali e un'attenzione particolare alle persone con bisogni specifici. L'utilizzo di una metodologia comune ai tre capitoli di indagine ha garantito l'attendibilità dei risultati e la validità dello studio sul territorio transfrontaliero. Il programma dettagliato della presentazione prevede: Ore 15.00 Saluti del direttore del Parco fluviale Gesso e Stura; Ore 15.15 Dottorssa Charlene Arduini - Ferme de Chosal: Le ricadute della camminata a piedi nudi nell'ambito del turismo solidale e responsabile dalla forte valenza sociale; Ore 15.45 Dottorssa Anna

Mulasso del SUISM - UNITO: Le ricadute positive della camminata a piedi nudi sul benessere fisico; Ore 16.15 Dottorssa Emanuela Rabaglietti - Dip. di Psicologia di UNITO: I benefici psicologico-relazionali dell'esperienza a piedi nudi; Ore 16.45 Dottor Paulo Rachino - ASO Santa Croce e Carle: La camminata a piedi nudi per la riabilitazione funzionale; Ore 17.00-18.00 Dottor Paulo Rachino dell'ASO Santa Croce e Carle in collaborazione con Sara Ambrosoli e Paolo Cavallo, cooperativa ITUR. Esperienza sensoriale a f'Orma Lo studio è liberamente consultabile sul sito www.parcolluvialegessostura.it, mentre l'ingresso all'evento è libero e gratuito prenotando al numero 0171/444501 o scrivendo a eventi.parcolluviale@comune.cuneo.it.

LICEO PEANO PELLICO

Gli studenti dell'istituto incontrano studenti del carcere di Cuneo

La classe 4°R Sperimentazione Rondine del Liceo "Pellico-Peano" ha incontrato la classe della Casa Circondariale del Comune di Cuneo legata dell'Istituto Alberghiero di Dronero. Il Comune di Cuneo, nella persona del Vice-sindaco Luca Serale si era attivato per sostenere l'organizzazione della visita. Della intensa mattinata tra le mura del carcere di Cuneo hanno fatto parte tre momenti: uno scambio tra studenti, a partire dalla figura di Ulisse nella tensione tra la curiosità di ascoltare il canto delle sirene e la necessità di resistere alla tentazione, la visita alla serra e all'orto curato da alcuni detenuti, un incontro nel panificio "Panaté" e il racconto dell'esperienza dell'impresa carceraria "GliEvitati". La visita si è svolta giovedì 15 maggio 2025. "L'esperienza a cui abbiamo partecipato è stata straordinariamente intensa e sono contento che,

come Comune di Cuneo abbiamo potuto aiutare per renderla possibile", commenta il Vice-sindaco Luca Serale. "Conosciamo tutti le difficoltà che vivono le case circondariali in Italia e sono convinto che creare occasioni di scambio tra dentro e fuori, come con la visita della classe liceale, l'esperienza dell'orto o quella di Panaté siano occasioni che possono aiutare ad aprire percorsi nuovi, da un lato di consapevolezza ed eliminazione dei pregiudizi, dall'altra di fiducia e di costruzione di nuove possibilità di futuro. Ringrazio il dirigente Alessandro Parola insieme a tutti i docenti coinvolti, per il lavoro fatto per rendere possibile questa esperienza e tutto il personale della Casa Circondariale, per l'accoglienza". La classe 4°R era accompagnata da alcuni docenti che così hanno raccontato sul sito del Liceo: "Si è

trattato di un momento molto intenso, toccante e ricco di emozioni a tratti difficili da contenere per tutti i partecipanti: entrare in contatto vivo con gli altri è sempre un passo delicato, che richiede gentilezza e rispetto. Avere l'opportunità di incrociare lo sguardo di alcuni esseri umani detenuti in carcere, disposti a confrontarsi e a mettersi a nudo con alunni e docenti sconosciuti, è stata un'occasione unica, anche se è stato impossibile non pensare che quelli incontrati fossero i "più fortunati", a fronte di altri 360 circa invisibili che, per tante ragioni, non potevano essere lì presenti. Passare di fronte al blocco del 41bis, con le finestre schermate, ha lasciato ulteriori spunti di riflessione rispetto al cammino di riabilitazione che rappresenta un inizio di per sé piccolo ma prezioso". La descrizione della visita e del progetto in cui si in-



serisce è disponibile al link la 4R sperimentazione Rondine va 'Oltre i luoghi comuni' - Liceo Classico e Scientifico Statale «Pellico Peano» Cuneo. Nella stessa pagina si possono leggere le impressioni degli studenti e delle studentesse che hanno varcato la porta del carcere il 15 maggio.

PRESENTATA ANCHE LA MOSTRA «DONNE E MOTORI»

Panathlon Club Cuneo: una serata dedicata ai cavalli di Mérens

Il Panathlon Club Cuneo ha incontrato, giovedì 22 maggio, Gloria Isaia, responsabile della "Scuderia da Gloria" e Ivano Belliardo, allevatore ed addestratore di Cavalli Mérens, presso il ristorante la "Ruota 2" di Andonno. Tema della serata: "Il cavallo Mérens - un cavallo sportivo per tutte le specialità". I due relatori hanno ampiamente e dettagliatamente spiegato le caratteristiche biologiche e sportive di questa splendida razza di cavalli. Il Mérens è un cavallo di montagna, molto rustico, originario dei Pirenei francesi, Ariège, pelo da sempre rigorosamente morello, gran pascolatore, fin da puledro acquisisce in alpeggio le riserve per l'inverno, la resistenza al freddo, la robustezza dello zoccolo ed un passo sicuro, che sono tra le peculiarità della razza. Docilità, resistenza, gran sicurezza di andatura fanno dei Mérens swi cavalli polivalenti dal punto di vista dell'utilizzo. Vengono utilizzati per turismo equestre, per lunghi trekking, per attacco, oppure per prove di dressage o salto ostacoli. Nel territorio di Dronero, sulla scia di Ivano Belliardo di Roccabruna, è nata una scuola di cavalieri, anche al femminile, che si sta affermando nel settore, acquisendo riconoscimenti e notorietà internazionale. Infatti, Gloria Isaia è detentrica di numerosi premi, sia per le qualità biologiche dei suoi cavalli Mérens maschi, sia per i risultati sportivi ottenuti in una grande varietà di competizioni. Nella stessa serata il Panathlon Club Cuneo ha comunicato la prima tappa della



mostra «Donne e Motori - non solo un affare maschile» ideata dalla socia del Panathlon International prof. Adriana Balzarini. La Società Operaio di Mutuo Soccorso di Piasco in collaborazione con il Panathlon Club Cuneo e l'associazione Donne per la Granda e con il patrocinio del Comune di Piasco inaugurerà la mostra presso il municipio di Piasco, in piazza Martiri della Liberazione 1, martedì 27 maggio alle ore 17.00. Nella mostra, che si articola in 22 pannelli, ricchi di fotografie e descrizioni, vengono celebrate donne creative, donne intraprendenti, donne finanziatrici, donne al servizio degli altri con la loro automobile, donne pilota, donne manager. Le donne a dispetto del sarcasmo e dell'ironia, non solo si sono cimentate nella guida fin dall'800 ma hanno contribuito e contribuiscono con le loro invenzioni e il loro intuito a rendere la guida più sicura e le auto più belle ed accattivanti.

ULTIMO APPUNTAMENTO DELLA COLLEZIONE INVERNO-PRIMAVERA DI «SPETTACOLARE»

«La Locandera» al cinema teatro Don Bosco

Sabato 31 maggio alle ore 21.00 il Cinema Teatro Don Bosco propone l'ultimo appuntamento della Collezione Inverno-Primavera 2025 del cartellone di eventi SPETTACOLARE! Sarà Una serata frizzante piena di buon umore e allegria che accompagnerà gli spettatori con due ore di divertimento con i Commedianti Niellesi che proporranno il loro adattamento in piemontese della commedia di Carlo Goldoni del 1752 La Locandera regia e adattamento di Mario Rossetti. La tra-

ma ruota attorno alla figura di Mirandolina, donna dotata di grande intelligenza e di indubbio fascino che esercita sui vari avventori della locanda, di cui è padrona. Intorno a lei buffi nobili invaghiti e Fabrizio, il fedele cameriere sinceramente innamorato, quando, a scompigliare le carte, arriva alla locanda il Cavaliere, un misogino incallito che, proprio per la sua avversione alle donne, induce Mirandolina al "gioco" di innamorarlo a tutti i costi. Il testo scorre veloce e la storia racconta

una Mirandolina dalle molteplici ambigue sfaccettature, accerchiata, oltreché dai personaggi già citati, da due donne Commedianti che danno modo al Cavaliere di dimostrare tutta la sua avversione verso il mondo femminile, e da una Serva della locanda che commenta con arguzia le azioni e i caratteri dei personaggi. I biglietti si possono acquistare in cassa quando la sala è aperta per altri eventi in programma

Luciano Bona

PRESSO IL COLLEGIO DEI GEOMETRI

Il gruppo MAGAU inaugura la mostra «ARIA»

Il gruppo MAGAU presenta la collettiva ARIA. Il pensiero e le immagini volano come rondini libere per aria. "Secondo Anassimene, "è l'aria l'origine di tutte le cose, soffio e respiro, principio di vita, animazione di tutti gli esseri, insomma, l'arché." Nel mondo, tutto si trasforma grazie all'aria; ogni cosa è composta dall'aria a un diverso grado di densità. E secondo Diogene di Apollonia, il nostro stesso intelletto (o nous) è costituito dal principio formativo dell'aria, intesa come soffio (divino) e anima, ovvero come elemento generativo della vita, del movimento e del pensiero." Dal testo critico di Enrico Perotto

La mostra si terrà nei locali espositivi del Collegio dei Geometri di Cuneo, in via San Giovanni Bosco 7h a Cuneo, dal 6 al 29 giugno 2025. Inaugurazione venerdì 6 giugno alle 17.00. La mostra sarà aperta il pomeriggio nei giorni di venerdì, sabato e domenica, dalle 15,30 alle 19,30. Espongono: Valeria Arpino, Gemma Asteggiano, Cristina Bollano, Cesare Botto, Carlo Cavallo, Cornelio Cerato, Mario Conte, Roberto De Siena, Marina Falco, Cristiano Fuccelli, Paola Meineri Gazzola, Adriana Giorgis, Corrado Odifreddi, Massimo Ovidi, Maurizio Ovidi, Paolo Peano, Claudio Signanini e Gigi Sostegni.

COMUNICATO

**OFFERTE DI SPAZI DI PUBBLICITÀ ELETTORALE RELATIVE ALLE CAMPAGNE PER I 5
REFERENDUM POPOLARI FISSATI PER I GIORNI
DOMENICA 8 GIUGNO 2025 E LUNEDI' 9 GIUGNO 2025**

In relazione alle consultazioni elettorali, visto il provvedimento del Garante per la Radio diffusione e l'editoria, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, la Società Polo Grafico SpA ha previsto spazi destinati alla pubblicità elettorale sulla testata:



Ai sensi del provvedimento del Garante,

COMUNICA

che intende diffondere messaggi politici elettorali a pagamento
fino a 24 ore prima del giorno delle consultazioni alle seguenti modalità:

a) Tariffe colore al netto di IVA:

- Da 1 a 21 moduli	€ 11,00 (a modulo)
- Finta 1/2 pagina	€ 270,00
- 1/2 pagina	€ 300,00
- Pagina intera	€ 500,00

**b) Scala sconti quantità valida per la Finta 1/2 pagina,
1/2 pagina e pagina intera:**

- 3 uscite	sconto 15%
------------	------------

**c) Le richieste degli spazi e le eventuali comunicazioni
dovranno essere indirizzate a:**

**Concessionaria di pubblicità: Polo Grafico SpA - Via G. Agnelli 3, 12081 Beinette (CN)
Tel: 0171/392208-09-10 – E-mail: pubblicita@polografico.it o marketing@polografico.it**

NOTE:

- 1) I messaggi politici elettorali ammessi dal provvedimento del Garante per la Radiodiffusione e l'Editoria, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale, devono essere riconoscibili anche mediante specifica impaginazione in spazi chiaramente evidenziati secondo modalità uniformi per ciascuna testata, e debbono recare l'indicazione del loro committente e la dicitura "Messaggio Referendario"
- 2) Le pubblicazioni di cui alla lettera b) del comma 2 dell'articolo 7 della legge 22 febbraio 2000, n.28, consistono nel pubblicare annunci di dibattiti, tavole rotonde, conferenze, discorsi, presentazione dei programmi delle liste, dei gruppi di candidati e dei candidati, confronti tra più candidati.
- 3) Sono escluse forme di messaggio politico elettorale diverse da quelle elencate al predetto comma 2 della Legge 22 febbraio 2000 n.28
- 4) Il pagamento per la pubblicazione dei messaggi elettorali deve avvenire prima della data di pubblicazione
- 5) L'ordine di priorità per la pubblicazione dello spazio dei messaggi elettorali sarà stabilito sulla base dell'ordine con cui sono giunti i pagamenti ad essi relativi.
- 6) Tutti gli aventi diritto (liste, candidati e movimenti politici) avranno garantita la priorità di accesso agli spazi di propaganda elettorale.

UN WEEKEND DI PROFUMI, COLORI E ATTIVITÀ IN VALLE STURA

Sabato 7, dalle 14.00 alle 19.00, e domenica 8 giugno, dalle 9.30 alle 19.00, il Forte di Vinadio ospita la quinta edizione di “Forte in fiore”, la mostra-mercato dedicata al territorio e alla tradizione organizzata da Fondazione Artea, in collaborazione con il Comune di Vinadio. Una ricca selezione di prodotti botanici, cosmetici naturali, oli essenziali, artigianato ecosostenibile e green design sarà allestita all'interno del fossato dell'imponente fortezza per una due giorni all'insegna dei colori, dei profumi e dei sapori della terra. Ad impreziosire la manifestazione sarà il programma OFF “Un respiro nel caos. Riconquistare il proprio tempo in montagna”, con una serie di iniziative che promuovono uno stile di vita più lento e consapevole: talk, spettacoli, laboratori culinari, pedalate ecologiche e pilates sul fieno, per riconnettersi con la natura e rigenerare corpo e mente. Anche quest'anno la mostra-mercato sarà animata da numerosi stand di piante, fiori, prodotti tipici e artigianato green, con espositori provenienti da varie province piemontesi e diverse regioni di Italia. Ampio spazio verrà riservato anche a marmellate, succhi, miele, dolci della tradizione, nocciole, sciropi e derivati, tisane, vini e liquori artigianali, salumi e formaggi delle valli, cosmetica naturale e altri prodotti tipici del territorio. Non mancherà, infine, l'artigianato con proposte di oggettistica, complementi di arredo, bijoux, accessori e abbigliamento realizzati a mano con materiali di recupero, naturali e/o eco sostenibili. Alla manifestazione classica si affianca Forte in fiore OFF, un ricco programma di iniziative collaterali dal titolo “Un respiro nel caos. Riconquistare il proprio tempo in montagna” che si sviluppa e ap-



profondisce il concetto di vita lenta attraverso 5 sezioni tematiche: tempo di ascolto, tempo di lettura, tempo di benessere, tempo di storie e tempo di tradizioni. Il tempo inteso non solo nella sua dimensione fisica e temporale ma anche come approccio più ampio della vita che privilegia la qualità delle esperienze. La vita “in” e “di” montagna, ad esempio, permette di riscoprire valori autentici, di ritrovare il proprio equilibrio e di adottare comportamenti più consapevoli e attenti al benessere psico-fisico, offrendo un'alternativa alla frenesia della vita moderna. Il programma OFF prenderà il via il sabato pomeriggio, alle 15.30, al Rivellino del Forte con due talk che vedranno protagonisti scrittori e imprenditori che per lavoro e per passione hanno scelto di vivere a stretto contatto con la montagna. Alle 15.30 la blogger e scrittrice Cinzia Dutto dialogherà con Michele Donalisio, fondatore di Pro-

duzione Lenta, Luca Lingua, fondatore di Samya Benessere, e Donata Verna e Matthias Nanz, gestori del locale “La Crosa”, all'interno del Forte, che parleranno di come sia “Vivere e lavorare nelle terre alte. L'economia virtuosa della montagna”. Alle 16.30, l'autore e curatore di mostre Erich Giordano modererà gli interventi degli scrittori e alpinisti Ermico Camanni, Nicolas Cruchant e Marika Abbà sul tema di “Spazio e tempo. Un viaggio nel cuore della montagna”. I talk saranno intervallati da musiche tradizionali, celtiche, classiche e medievali sapientemente interpretate della violinista Marianna Brondello e dell'arpista Maria Antonietta Carafa. Sia il sabato che la domenica, negli orari della manifestazione, sempre nel Rivellino del Forte, sarà aperta al pubblico “Libri in quota”, la libreria di “Forte in fiore” curata da Alie di Luca Fenoglio: un luogo ideale per rilassarsi, leggere e

Vinadio ospita «Forte in Fiore»

Laboratori di pilates e cucina, talk, spettacoli e gite in bicicletta. Il programma OFF presenta «Un respiro nel caos»

godersi la natura e la storia del luogo. Allestita con materiali di riciclo, pallet e balle di fieno che promuove la lettura all'aria aperta, contribuendo a creare una comunità più consapevole e sostenibile. Un'ottima occasione, inoltre, per scoprire nuovi libri e autori del territorio, e per incontrare altre persone che condividono la passione per la lettura.

Sabato, dalle 14.00 alle 18.00, ci sarà la prima proposta dedicata al benessere con la “Pedalata ecologica, tra natura e storia”: un itinerario cicloturistico, da fare in autonomia con l'utilizzo delle e-bike del forte, che intreccia storia, natura e sostenibilità. Si attraversa l'immenso fossato, i cortili erbosi e la piazza d'armi, passando anche attorno al lago artificiale del forte, un progetto “green” che permette al Comune di Vinadio di generare energia elettrica pulita. La partenza è prevista dall'info point in piazza Vittorio Veneto, alle 14.00, 15.30 e 17.00 (tre turni). L'attività della durata di 1 ora è destinata ad un massimo di 10 persone per turno. Prenotazione obbligatoria su Eventbrite di Fondazione Artea. Domenica, invece, dalle 10.30 alle 12.30, secondo appuntamento dedicato al benessere psico-fisico con “Pilates sul fieno”, a cura di ASD Allinea-mente: Corpo e Mente in Equilibrio. Un'esperienza

multisensoriale unica che combina i benefici del Pilates con il potere rigenerante della natura. Il fieno, con il suo profumo intenso e la sua consistenza morbida, crea un'atmosfera rilassante e coinvolgente. L'attività libera, aperta a tutti, è prevista in due sessioni di massimo quindici persone, dalle 10.30 alle 11.15 e dalle 11.30 alle 12.15. Si consiglia di portare un asciugamano o un tappetino. Prenotazione obbligatoria su Eventbrite di Fondazione Artea. Ancora domenica, alle 11.30, e alle 14.30 in replica, avrà luogo “Nevina e Fiordaprile. L'arrivo della primavera al Forte di Vinadio”, uno spettacolo teatrale itinerante, per grandi e piccini, all'interno del percorso multimediale “Montagna in Movimento”, a cura di Claudio Dughera e Alice De Bacco. La fiaba Nevina e Fiordaprile di Guido Gozzano celebra l'amore che sboccia tra due mondi apparentemente inconciliabili, un inno alla speranza, capace di superare ogni ostacolo e pregiudizio. Il Forte di Vinadio, con le sue imponenti mura e i suoi spazi suggestivi, diventa lo scenario perfetto per dare vita alla delicata storia d'amore tra Nevina, una fanciulla candida come la neve, e Fiordaprile, un giovane pastore dal cuore gentile. Lo spettacolo si snoda attraverso le sale del percorso espositivo del forte,

dove le scenografie multimediali e le proiezioni evocative accompagneranno gli spettatori in un viaggio emozionante tra le pagine della fiaba di Gozzano. Prenotazione obbligatoria su Eventbrite di Fondazione Artea.

Immaneabili le iniziative dedicate alla tradizione pasta fresca di Vinadio, con gli appuntamenti di “Crouset. Fiore all'occhiello della Valle Stura”, curati dal gruppo La Rasdouireto al Rivellino del Forte. Due le proposte: la prima sabato, dalle 15.00 alle 18.00, è “Mani in pasta”, il laboratorio di crouset per bambini (per info e prenotazioni chiamare il numero 328 2032182), la seconda domenica, dalle 10 alle 18, quando sarà possibile assistere al rito della preparazione dei crouset. Infine, sabato a cena e domenica a pranzo sarà possibile gustare la prelibatezza enogastronomica vinadiense in numerosi ristoranti e locali del paese che, per l'occasione, offriranno a 12 euro un piatto di crouset, proposto con un'ampia offerta di sughi e condimenti tra cui scegliere. L'elenco dei ristoranti aderenti è consultabile sul sito [fortedivinadio.com](https://www.fortedivinadio.com).

Il biglietto, che include la mostra mercato e le attività collaterali di “Forte in Fiore OFF”, ha un costo di 3 euro in prevendita su [ticket.it](https://www.ticket.it) ed è gratuito per bambini fino a 10 anni e residenti di Vinadio (solo il sabato). Per maggiori informazioni è possibile telefonare ai numeri 0171/959151 e 0171/1670042, scrivere a info@fortedivinadio.com o visitare il sito [fortedivinadio.com](https://www.fortedivinadio.com).

Forte in fiore è un progetto di Fondazione Artea, in collaborazione con il Comune di Vinadio, l'Unione Montana Valle Stura, realizzato grazie al contributo di Fondazione CRC (Bando Primavera) e Fondazione CRT.

APPUNTAMENTI PER TUTTO IL CORSO DELL'ESTATE

L'ATL del Cuneese ha presentato il Cuneo Music & Art Festival

Da giugno a settembre, grandi nomi della musica internazionale, performer e artisti del mondo dello spettacolo saranno i protagonisti delle location più suggestive del Cuneese, esibendosi su palchi all'aperto per regalare divertimento e spensieratezza in scenari alpini unici. Il Cuneo Music & Art Festival è una rassegna dinamica e in continua evoluzione che raccoglie in un unico calendario gli eventi e le manifestazioni organizzate in tutta la regione. Un'occasione imperdibile per scoprire la vivace offerta estiva del Cuneese, tra arte, natura e grandi spettacoli. Il calendario appuntamenti è consultabile su [visitcuneese.it](https://www.visitcuneese.it). Dal 21 al 26 maggio, Cuneo città risuona di musica con il festival Città in Note, che propone un densissimo cartellone di concerti, approfondimenti e convegni; tra gli ospiti: Dardust, La Rappresentante di Lissa e la jazzista Francesca Tandoi. Prenderà il via il 31 maggio anche il Voxonus Festival, con numerosi concerti in programma nelle valli e nelle città d'arte del Cuneese, mentre a Busca sono in programma i concerti dell'Associazione Amici della Musica di Busca con Musicaè (6 e 20 giugno in occasione della Festa Internazionale della Musica, con ulteriori date in estate). Giugno porterà a Savigliano l'Atipico Festival: tre giornate dedicate a concerti e incontri live, tra i quali il talk con Flavia Carlini e il concerto dei Fast Animals and Slow Kids. Da venerdì 30 maggio a sabato 2 giugno, sempre Savigliano renderà omaggio alla cultura argentina con il Cuneo Tango Festival: racconti di immigrazione, spettacoli teatrali, stage e serate di ballo Milonga saranno protagonisti in queste quattro giornate. Dal 29 giugno al 2 agosto Contaminazioni Festival porterà a Frabosa Soprana, Cuneo e Limone Piemonte appuntamenti di musica, teatro, cabaret e cinema d'autore. Dal 3 al 30 luglio e i giorni 13, 14 e 15 agosto, lo scenografico rione Piazza di Mondovì ospiterà Piazza di Circo con appuntamenti e spettacoli circensi dedicati a grandi e piccini, per sognare a occhi aperti. In occasione dei festeggiamenti per il proprio 80° Anniversario, Confartigianato Cuneo porterà nel cuore della città di Cuneo, in piazza Galimberti, grandi artisti della

musica e dello spettacolo. Il 17 luglio i protagonisti saranno la pianista Frida Bollani, il comico Gabriele Cirilli, insieme ai cantanti Irene Grandi e Davide Van De Sfroos. Appuntamento con la musica dance, invece, il 18 luglio, quando sul palco di piazza Galimberti saliranno gli Eiffel 65 (ingresso libero con prenotazione obbligatoria). Sempre piazza Galimberti sarà il palco che ospiterà i concerti proposti dal Comune di Cuneo con i Tiromancino, la band di Federico Zampaglione, che sabato 19 luglio, si esibirà con “La descrizione di un viaggio Tour25”, la nuova tournée live nata per festeggiare il 25° dell'uscita de “La descrizione di un attimo”. Il giorno successivo, domenica 20 luglio, sarà invece la volta di uno tra i più apprezzati gruppi tradizionali salentini, Ariacorte, che ospiterà il frontman dei Lou Dalfin Sergio Berardo e una rappresentanza della Grande Orchestra Occitana per un incontro tra la musica da ballo delle Valli D'Oc e i ritmi salentini della Notte della Taranta. Nel mese di luglio, l'Anfiteatro romano di Bene Vagienna si animerà con gli spettacoli teatrali de Le Ferie di Augusto proposti da Torino Spettacoli, mentre sul palco dell'Anima Festival di Cervere saliranno alcuni grandi nomi della canzone italiana quali Noemi, Nek, Simone Cristicchi, Massimo Ranieri, Marco Masini ma anche i comici Ale e Franz e il sassofonista Jimmy Sax. La rassegna Suoni delle Terre del Monviso proporrà una frizzante rassegna estiva con: “Sunrise Quartet en plein air”, concerto immerso nell'anfiteatro alpino al Rifugio Fauniera, il Concerto internazionale del Coro infantile Orfeo Català con la partecipazione dei Piccoli Cantori di Torino, Love Songs a Pian Muné (con un quartetto jazz e un quartetto d'archi), Canzoni Raccolte (un viaggio musicale con Paola Budova), la Sinfonia n. 9 in Re Minore di Ludwig van Beethoven per coro ed orchestra (nella Cattedrale di Saluzzo il 6 giugno), “Alla scoperta di Morricone” con l'Ensemble Symphony Orchestra e i Crossing Sound Trio in “Note d'Amore” (Borgata Paraloup, Rittana). Tra i big, ospiti dei Suoni delle Terre del Monviso, Francesco Gabbani (20 luglio a Sampeyre) e Francesco Renga (31 agosto a Rifreddo). L'Occit'Amo Festival animerà le valli del



Cuneese con spettacoli itineranti, musica folk, balli occitani e grandi concerti, grazie agli spettacoli della Grande Orchestra Occitana, Lou Dalfin e molti altri. Partiti con “Prima d'Oc” a Demonte ad inizio maggio, il Festival continuerà con “Sant Joan” dal 21 al 23 giugno nelle terre del Monviso, per entrare nel cuore dell'estate con gli appuntamenti di luglio ed agosto. A concludere la rassegna, le note occitane a Saluzzo dell'Uvernada, dal 29 ottobre al 2 novembre. Tra gli appuntamenti, da non perdere i concerti occitani in occasione dell'evento Ancieu - La Fiera degli Acciuga di Dronero (30 maggio-1° giugno). Nella suggestiva cornice di Mondovì è in programma il Movì Festival del Wake Up Music Events, il festival musicale dell'estate monregalese che porterà sul palco Rose Villain, la PFM Premiata Forneria Marconi, Elio (fondatore di Elio e Le Storie Tese), Naska e gli artisti della trap night (Nerissima Serpe & Papa V + Fritu, Artie5ive, Niky Savage). Tra luglio e agosto il Festival Accademie in Valle intratterrà il pubblico con la musica della Banda Osiris, del Duo Fresu - Di Bonaventura, del Piper Trio, della band Khorakhané, del Gruppo Mediterranea, con l'omaggio a Mina con Elena Giardina, il Trio opera Viva con “L'Opera in salotto”, il Ten Strings Duo, la cantante Karima, ma anche Zephyr International Chamber e il Quintetto del Teatro Regio di Torino con la fiaba musicale “Pierino e il lupo”. Dal 25 al 27 luglio l'affascinante cornice dei Castelli di Lagnasco ospiterà il D'Acord Fest, festival culturale-musicale, con i concerti di Max Casacci dei Subsonica, The Originals (progetto che unisce i membri di Africa Unite e The Bluebeaters) e Anna Castiglia. Risalendo in quota, verso Limone Piemonte, Terrasole Festival proporrà le pia-

cevoli note dei Lindal (13 luglio), il concerto di Bistrò Dalfin presso il Lago Terrasole il 27 luglio e il concerto di Sergi Llana Mur sul lago, il 2 agosto. Divertimento assicurato con Attraverso Festival, da luglio a settembre nelle cittadine di Busca e Saluzzo con gli ospiti Stefano Rapone, Andrea Penacchi, Maurizio Lastrico, Corrado Nuzzo e Maria Di Biasse, Pablo Trincia. Fondazione Fossano Musica curerà gli spettacoli: Una Voce Sola, Note da Oscar, Napulitanata, Anime Salve (omaggio a Fabrizio de André), Sotto le stelle del jazz (FFM Big Band & Flavio Boltro), Zona H - Horn Ensemble, Via con Me (omaggio a Paolo Conte), La Bohème, Sotto le stelle del jazz (Faculty Concert), Fabrizio Bosso e Julian Oliver Mazzariello in un concerto omaggio a Pino Daniele e la Cinematic Night (omaggio al compositore Hans Zimmer). Il Vocalmente - A cappella Festival proporrà invece al pubblico le esibizioni di Maze & VoXes, Ringmaster & Cantus Firmus. Dal 6 luglio Mirabilia on the road animerà i borghi cittadini sul tema “PEOPLE HAVE THE POWER”, anticipando i grandi appuntamenti in programma tra fine luglio ed agosto con il Mirabilia International Circus & Performing Arts Festival 2025. Artisti e performer da tutto il mondo si esibiranno in spettacoli on the road di altissimo livello artistico tra Rittana, Savigliano, Busca, Vernante, Chiusa di Pesio, Ceva e Dogliani, per culminare dal 3 al 7 settembre a Cuneo con oltre 45 compagnie da Italia, Francia, Belgio, Svizzera, Spagna, Perù, Ucraina e Cile, più di 150 fra repliche, eventi, incontri, laboratori, masterclass e 11 Prime assolute. Da non perdere, nella ricca programmazione estiva, anche il Concerto Sinfonico di Ferragosto in programma il 15 agosto.

«L'evento si svolgerà a Prato Nevoso, nelle Alpi di Cuneo. Come da tradizione, la musica dell'Orchestra B. Bruni verrà trasmessa in diretta nazionale su RAI3 a partire dalle ore 12.55» ha annunciato in conferenza stampa dall'Assessore Regionale alla Montagna Marco Gallo.

A fine estate tornerà il consueto appuntamento con il Roumriage organizzato in occasione dei festeggiamenti per gli incontri Piemonte/Provenza - La Traversada in arrivo a Sancto Lucio de Coumboscuro in Valle Grana con dibattiti, danza e concerti in programma dal 20 al 25 agosto.

Ancora un settembre in musica, a Cuneo, con Connessioni Festival che porterà sul palco del NUOVO la cantante italo-brasiliana Gaia e il cantautore Andrea Cerrato. “L'estate cuneese sarà un'esplosione di musica e arte», afferma Mauro Bernardi, presidente dell'ATL del Cuneese. Il calendario Cuneo Music & Art Festival celebra le iniziative e le rassegne più importanti, che vantano una tradizione consolidata e rappresentano un richiamo fondamentale per la nostra destinazione. La montagna cuneese è natura rigogliosa, storia e cucina tradizionale, ma anche spettacolo e musica dal vivo, grazie ai numerosissimi appuntamenti in programma, che spaziano su vari generi artistici e musicali. Un sentito ringraziamento va a tutti gli organizzatori di questi eventi dal vivo: è grazie al loro impegno e alla loro dedizione che il nostro territorio può vantare un programma di così grande prestigio. L'augurio è che questi eventi possano attrarre turisti e visitatori, offrendo al contempo momenti di qualità e divertimento anche ai cuneesi.”

Tutti gli eventi dell'estate cuneese sono disponibili su www.visitcuneese.it.

Per le attività outdoor accedere al link <https://www.visitcuneese.it/en/outdoor>.

Per le vacanze e i soggiorni <https://www.visitcuneese.it/en/ricerca-offerte-structure-Key=1332937&pag=1&num=500&qry=query&score%20asc&orderByColumn1=modifiedDate&kw=&p1=&p2=&p3=>

Per maggiori informazioni: ATL del Cuneese/Ufficio Turistico IAT di Cuneo - telefono 0171/690217 - interno 1 - iatcuneo@visitcuneese.it - www.visitcuneese.it.



NEI GIORNI SCORSI SI È TENUTO UN NUOVO INCONTRO CON I CITTADINI

Peveragno si prepara alla 68^a Sagra della Fragola: quattro giorni di festa, tradizione e divertimento!

La Pro Loco di Peveragno è lieta di annunciare la tanto attesa 68^a edizione della Sagra della Fragola, un evento imperdibile che si svolgerà in quattro giorni di festa, dal [data inizio] al [data fine], portando in piazza momenti di allegria, tradizione e convivialità per tutta la comunità e i visitatori.

Il programma della manifestazione prevede: Cena in Rosso: il grande evento di apertura, che darà il via alla sagra con una serata all'insegna del gusto e della convivialità, coinvolgendo tutti i partecipanti in un'atmosfera di festa e colore.

Peve's Got Talent: uno spettacolo di talent show aperto a tutti, cittadini e visitatori, che offrirà momenti di divertimento e sorprendenti esibizioni artistiche. Elezione di Miss Fragola: un momento di coinvolgimento e allegria, in

cui verrà incoronata la nuova Miss Fragola, simbolo della manifestazione e della comunità. Mercato della domenica: bancarelle con prodotti locali, street food e specialità del territorio, per assaporare i sapori autentici della nostra terra. Serata danzante e estrazione della lotteria della fragola: il gran finale della sagra, con musica, balli e l'estrazione dei premi, per concludere in allegria e condivisione. La 68^a Sagra della Fragola rappresenta un'occasione speciale per riscoprire le tradizioni, valorizzare i prodotti locali e rafforzare il senso di comunità. Invitiamo tutti a partecipare numerosi e a vivere insieme questa festa che ormai è diventata un appuntamento fisso nel calendario di Peveragno. Per ulteriori informazioni e aggiornamenti, si prega di consultare il sito ufficiale della Pro Loco di Peveragno o di seguire i nostri canali social.



LOTTERIA della FRAGOLA

Peveragno 2025

1° PREMIO 1.500€ in buoni spesa.
Presso gli esercenti di Peveragno aderenti all'iniziativa.

2° PREMIO 1.000€ in buoni spesa.
Presso gli esercenti di Peveragno aderenti all'iniziativa.

3° PREMIO 500€ in buoni spesa.
Presso gli esercenti di Peveragno aderenti all'iniziativa.

4° PREMIO **Televisore Philips 43" - 8000er Serie.**

5° PREMIO **Telefono Oppo A40M.**

6° PREMIO **'Segreti di Benessere e Emozioni di Benessere'**
Soggiorno con ingresso alla Riviera Nuvola, pernottamento c/o Hotel Reale Lurisia (CN) - 1 notte x 1 persona

7° PREMIO **Prosciutto di Parma 22 mesi.**

8° PREMIO **Cassa vini Cerrato**
Magnum Nebbiolo D'Alba - 6 bottiglie di Arneis DOC - 6 bottiglie di Nebbiolo

9° PREMIO **Cesto di prodotti alimentari.**
Cesto fornito da Lekkerland.

10° PREMIO **Trapano Avvitatore Einhell a batteria.**

ESTRAZIONE 9 GIUGNO 2025 ORE 21.00 PEVERAGNO "A LA SOUSTA"

Sagra della Fragola

GIOVEDÌ 5 GIUGNO 2025
EVENTO FRAGOLA
Ore 18:00 - Piazza P. Toselli

CENA IN ROSSO
Ore 20:00 - Piazza P. Toselli
Su prenotazione: 340.9116005
(Corte di gola, dress code rosso ed'elegante.)

VENERDÌ 6 GIUGNO 2025
PEVE'S GOT TALENT
Ore 20:30 - Piazza P. Toselli
torcicolli talent@prolocopeveragno.it

SABATO 7 GIUGNO 2025
ELEZIONE DI MISS FRAGOLA
Ore 21:00 - Piazza P. Toselli
Capiti Samuel Barletti
ventriloquo e i "Forté Forbe Live Show" tribute band a Raffaella Carrà. Ingresso gratuito

DOMENICA 8 GIUGNO 2025
68^a SAGRA DELLA FRAGOLA
DALLE 9 DEL MATTINO PER LE VIE DEL PAESE:
- STREET FOOD in Piazza Pietro Toselli a cura della proloco di Peveragno

- VENDITA DI FRAGOLE a cura del "Consorzio Fragola" di Peveragno
- ESIBIZIONE della BANDA MUSICALE e delle MAJORETTES "THE SCARLETT STARS" di Peveragno
- CHIESE E MUSEI APERTI a cura dei Volontari per l'Arte della Diocesi di Mondovì, saranno aperte:
 - CONFRATERNITA e CHIESA di SAN GIOVANNI dalle 9,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 18
 - CHIESA DI SANTA MARIA pomeriggio dalle 14,30 alle 18
 - CASA AMBROSINO dalle 10:00 alle 12:00 e dalle 14:00 alle 17:00
 - APERTURA DEL MUSEO BERSEZZO - TOSELLI in via Bersazio 22. A cura della Confraternita dei Bion e dell'Associazione "Il Ricetto". Ingresso gratuito

LUNEDÌ 9 GIUGNO 2025
ESTRAZIONE LOTTERIA DELLA FRAGOLA
BIGLIETTI IN VENDITA NEI NEGOZI DI PEVERAGNO

Ore 21:00: SERATA DANZANTE CON L'ORCHESTRA "NON SOLO LISCIO" presso la struttura polifunzionale "A La Sousta"

RICETTA

Risotto alle fragole

Ingredienti

Riso Carnaroli 320 g
Vino bianco 60 g
Brodo vegetale 900 g
Scalogno 1
Olio extravergine d'oliva 20 g
Burro 40 g
Fragole 250 g
Sale fino q.b.

Procedimento

Iniziate dalla preparazione del brodo vegetale. Bollite per circa un'ora le verdure (carote, sedano, pomodori e cipolle) in abbondante acqua salata, poi filtrate il brodo attraverso un colino e tenetelo da parte. Preparate quindi il risotto: sbucciate e tritate finemente lo scalogno, scaldate a fuoco basso l'olio di oliva in un tegame, poi unite lo scalogno tritato e fate appassire per 5-6 minuti mescolando di tanto in tanto; versate il riso e fatelo tostare per altri 2-3 minuti, mescolando spesso. Una volta che avrà cambiato colore, sfumate con il vino bianco, quindi lasciate evaporare. Dopodiché poco alla volta versate il brodo, avendo cura di aspettare che sia as-

sorbito il liquido prima di aggiungerne dell'altro, mescolate spesso il risotto per non farlo attaccare. Portate quindi a cottura il risotto: ci vorranno circa 15-20 minuti, in base ai tempi indicati sulla confezione del vostro risotto. Mentre il riso cuoce lavate le fragole, tagliate via il picciolo con le foglioline e tagliatele a pezzetti. Una volta che il risotto sarà pronto, salate e spegnete il fuoco. A fuoco spento mantecate con il burro, mescolate in modo che si scioglia bene e per ultime unite anche le fragole a pezzetti. Amalgamate bene le fragole e servite il risotto alle fragole ben caldo.

ING. DAVIDE MAMELI

PROGETTAZIONE E CALCOLO DI NUOVE STRUTTURE IN C.A., LEGNO, ACCIAIO

VERIFICA STRUTTURALE DI FABBRICATI ESISTENTI

COORDINAMENTO SICUREZZA IN CANTIERE

TECNICO ACUSTICO AMBIENTALE

Via San Giorgio, 32 - 12016 PEVERAGNO (CN)

ing.davide.mameli@gmail.com - Tel. 340 776 9082



Sagra della Fragola

LA STORICA ATTIVITÀ BOVESANA, COMINCIATA NEL 1953 DAL PADRE, HA SCELTO ANCHE TAGLIO «FEMMINILE» E DI QUALITÀ

«ELIANA ABBIGLIAMENTO» VESTE «MISS FRAGOLA»

Sarà «Eliana abbigliamento» (noto negozio di abbigliamento per cerimonie a Boves) a vestire le modelle che sfileranno per ottenere il titolo di «Miss Fragola». L'attività è vera «eccellenza» bovesana, con la giovane titolare, Eliana Giuliano, «figlia d'arte». Suo padre era Bartolomeo, «Meo», Giuliano, meglio noto come «Camisola», in quanto deriva dall'abitudine del nonno paterno di lavorare nei campi con la camisola, che ai tempi si usava fuori dei pantaloni. È cresciuta dietro il banco di ambulante della famiglia, dove ancora la si può incontrare, sia il sabato mattina in Piazza Italia a Boves che il martedì, in Piazza Galimberti a Cuneo (dove partecipa anche al mercato del venerdì mattina), che il lunedì a Peveragno, che il giovedì a Limone... Ma non a questo si è limitata, procedendo anche a creare un «negozio», in Via Roncaia, la strada verso il Palazzetto di Madonna dei Boschi di Boves... Continua, sempre in «prima linea», titolare da paio di anni, una attività paterna che dura senza interruzioni dal 1953, tra continuità ed attenzione alle evoluzioni di tempi, gusti, «costumi»... Con tre collaboratrici ha voluto portare avanti questo suo sogno... È nato così uno spazio abbondante, con area vendita e laboratorio, interrato spazioso, luminoso, ricca esposizione, ovviamente rivolto solo a pubblico femminile, tra colori vivaci, neri e bianchi, tinte pastello, fantasie geometriche o floreali... Per ogni donna è come entrare in un sogno... Si tratta di «pret-à-porter» (non abiti su misura, i cui prezzi finiscono per essere decisamente più alti), ma con capace sarto capace di adeguare molto bene. Son abiti per matrimoni, ovviamente, ma per cerimonie eleganti in generale, per crociere... Ci mostrano, in locale pieno di clienti, tailleur, gonne, pantaloni, camicie, casacche, dall'elegante allo sportivo, per tutte le età, anche per le taglie «over size» (un po' più «forti», si va dalla 36 alla 56-58)... Le abitudini sono e stanno cambiando, anche influenzate da abitudini «americane»... Come pochissimo si usava de-

cenni fa, ora anche a scuola si va eleganti e coordinati... Già per la cresima il vestito può essere «da grande», son sempre più diffuse le feste della «maggiore età», dei «diciotto anni», i «diciottesimi», vi son «balli di fine anno scolastico», di «diploma»... Ai piedi della Bisalta tanti vestiti eleganti si vedono alle «feste delle leve»... Per le giovanissime vi son proposte della linea «Minima spesa massima resa», con costi contenuti. Abbiamo ampliato la scelta dell'abbigliamento quotidiano dei marchi già presenti che producono capi sportivi, come pantaloni, jeans, maglie, giacche in ecopelle e trench. Per i matrimoni sempre più diffusa è la «coordinazione» dei vestiti di tutti i protagonisti: sposi, testimoni, damigelle... Nel reparto cerimonia è disponibile una linea sartoriale per la scelta di modelli in un'ampia palette di colori, in modo tale che le spose possano scegliere di far indossare a testimoni e/o damigelle lo stesso modello oppure modelli diversi, ma nella stessa nuance. Abbiamo ampliato la scelta dei marchi che producono abbigliamento quotidiano e capi da cerimonia nelle taglie curvy. Ovviamente è un plus anche per le donne che non abbiano un ruolo particolare, ma vogliano avere un capo unico. Vi è anche qualche offerta, limitata, di «intimo» e si propongono i tessuti naturali di Irma Orsini. Tra le ragazze si vede rapporto sereno, tanto impegno e disponibilità, ma, cosa davvero importante per una attività che «funziona» un «divertirsi lavorando», un saper essere anche autoironici... Da inizio Aprile 2025 il punto vendita è aperto al pubblico anche il lunedì pomeriggio dalle 15.30 alle 19.30, per dare la possibilità alle donne che gestiscono o lavorano presso altre attività commerciali di poter avere il giusto tempo da dedicare alla scelta di abbigliamento quotidiano di qualità o a maggior ragione alla scelta dell'abito per una cerimonia.



ATELIER

Eliana Abbigliamento

Via Roncaia, 63 - BOVES

Tel. 349 3648350

	MATTINO	POMERIGGIO
Lunedì	CHIUSO	15.30-19.30
Martedì	CHIUSO	CHIUSO
Mercoledì	9.00-12.00	15.30-22.00
Giovedì	9.00-12.00	15.30-19.30
Venerdì	9.00-12.00	15.30-19.30
Sabato	9.00-12.00	15.30-19.30



Speciale

DAL 1988 LA SPESA DI CASA

FAUSTO ALIMENTARI: UNA SPESA LOCALE DI QUALITÀ, PER TUTTI, OGNI GIORNO

Se sei alla ricerca di un negozio che unisca tradizione, qualità e un tocco di innovazione, Fausto Alimentari a Peveragno è sicuramente il posto che più adatto a te e alle tue necessità. Rilevata dall'attuale proprietario il 1° giugno del 1988, questa storica bottega, rinnovata e ampliata nel corso degli anni, è passata da 65 metri quadri agli attuali 180 metri quadri e rappresenta un vero e proprio punto di riferimento per la comunità locale e non solo.

Fausto Alimentari ha saputo mantenere il suo spirito di accoglienza e attenzione al cliente, migliorando sempre più il servizio e offrendo un ambiente caldo e familiare che fa sentire il cliente subito a casa, a partire dalle scelte dei carrelli anche per i bambini, così che quest'ultimi possano imitare la mamma, il papà o i nonni e sentirsi grandi.

Entrando, si percepisce immediatamente la cura e l'attenzione che il proprietario mette in ogni dettaglio. La gentilezza e la disponibilità del personale sono il fiore all'occhiello di questo negozio, dove ogni cliente viene ascoltato e consigliato con estrema cura. La selezione di prodotti è attentissima: si può trovare praticamente di tutto, ma privilegiando i produttori locali e sostenendo così l'economia del territorio.

La sua attenzione alle esigenze delle persone, di ogni età, si traduce in un servizio personalizzato e in un'attenzione particolare alle richieste di ciascuno, rendendo il negozio un vero e proprio spaccato tra le sane tradizioni e la necessaria innovazione.

Dal banco dei formaggi e salumi, con una vasta scelta di prodotti di nicchia e di alta qualità, ai vi-



ni selezionati, passando per il caffè, prodotto con una miscela creata appositamente dal proprietario. Ogni articolo è scelto con passione e competenza. La frutta e la verdura, sempre freschissime e genuine, completano l'offerta.

Passando nel locale di Fausto Alimentari, puoi trovare davvero di tutto ciò che serve per la vita quotidiana: dai prodotti per la spesa di tutti i giorni alle cose utili per la scuola, come snack, bevande e articoli di cancelleria. Ma non è tutto! Il negozio è anche il posto ideale per scoprire idee regalo uniche e originali, che difficilmente troveresti altrove. Insomma, è un vero e proprio scrigno di sorprese, dove ogni visita può riservare una scoperta speciale!

Inoltre, il negozio offre un servizio di consegna a domicilio, permettendo così alle persone anziane e disabili, ma anche più semplicemente per chi fa tardi con il lavoro, di poter fare la spesa in comodità da casa. La continua ricerca di miglioramento e l'amore per il proprio lavoro sono il motore di questa attività che si distingue dalle altre per qualità ed autenticità.

**PIAZZA PIETRO TOSELLI, 4
PEVERAGNO (CN)
TEL. 0171/339768**

**ORARI : LUNEDÌ: 8:00 / 12:30 - 15:00/ 19:30
MARTEDÌ CHIUSO
MERCOLEDÌ: 8:00 / 12:30 - 15:00/ 19:30
GIOVEDÌ: 8:00 / 12:30 - 15:00/ 19:30
VENERDÌ: 8:00 / 12:30 - 15:00/ 19:30
SABATO: 8:00 / 12:30 - 15:00/ 19:30
DOMENICA: 8:00 / 12:30**



STUDIO FISIOTERAPICO
DOTT.SSA ISAIA GIULIA
Via Mario Rosso 53 A - Beinette

Osteopatia
Fisioterapia
Rieducazione posturale

Riceve su appuntamento
3285891008



Sagra della Fragola

UN RICCO PROGRAMMA DI APPUNTAMENTI ANIMERÀ PEVERAGNO

«Sagra della fragola» 2025: tutto il calendario

Torna, anche in questo 2025, la «Sagra della fragola», «Fragolata», iniziativa commerciale per promuovere, da decenni, uno dei più pregiati ed apprezzati prodotti locali, il rosso frutto.

Si tratta di uno dei maggiori appuntamenti peveragnesi dell'anno, che vede impegno di tutti, di tanti, coordinati da Comune e Pro Loco.

La locandina mostra una «fragola regale», incoronata, con scettro.

Giovedì 5, dalle 18.00, si parte, in piazza Toselli, con la cerimonia di inaugurazione, «l'evento fragola». Alle 20.00 seguirà, sempre in piazza Toselli, l'elegante «Cena in rosso», tanto apprezzata l'anno scorso. È momento su prenotazione, al 340/9116095. Si tratta di «cena di gala», che notevole successo ha avuto l'anno scorso, in cui si richiede («dress code») abito rosso ed elegante.

Venerdì 6, alle 20.30, sempre in piazza Toselli (centro tradizionale di tutta l'iniziativa, davanti al Municipio), tornerà il sempre gradito «Pever's got talent», gara, ribalta, per giovani talenti locali (iscrizioni alla mail talent@prolocopeveragno.it).

Il concorso di bellezza peveragnese «Miss Fragola» (ormai storico, nato negli anni Sessanta), momento di grande richiamo, tornerà sabato 7 giugno, alle 21.00 (aperto a ragazze di più di sedici anni). Informazioni e iscrizioni sono con mail a missfragola@prolocopeveragno.it o telefonata al 349/2550812. Ospiti della serata saranno Samuel Barletti, ventriloquo, e i «Forte Forte Live Show», «Tribute Band» dedicata alla scomparsa cantante, ballerina e conduttrice Raffaella Carrà, vera «icona» di fine Novecento. L'ingresso è gratuito.

Chi vuol partecipare, con stand, al mercato della «Fragolata», domenica 8 giugno, dalle 9.00, deve telefonare al 340/9116095 o scrivere a info@prolocopeveragno.it.

La giornata sarà quella principale, con programma ricco e articolato.

Lo «street food», «cibo da strada», sarà in piazza Toselli, la vendita di fragole sarà a cura del «Consorzio» peveragnese, vi sarà esibizione della Banda Musicale e delle Majorettes «The Scarlett Stars», «Le Stelle Scarlett», chiese e musei saranno aperti. I «Volontari per l'Arte della Diocesi di Mondovì» attenderanno in Confraternita, San Pietro in Vincoli, e San Giovanni, sia la mattina che in pomeriggio, dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.00, in Santa Maria



solo il pomeriggio (con Messa mattutina), tra le 14.30 e le 18. I musei dedicati a Vittorio Bersezio e Pietro Toselli, comediografo e militare

Caduta in Africa, allestiti in Casa Ambrosino, Via Bersezio 22, saranno aperti, a cura dei volontari della «Compagnia del Birùn» e della Associazione «Il Ricetto», dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.00. Parimenti è in corso (collaborazione coi commer-

cianti della locale Associazione «Pevecomm», recentemente rinnovata) la «Lotteria della fragola», con premi in «buoni spesa» (i primi da 1.500, 1.000 e 500 euro).

L'estrazione sarà lunedì 9 giugno, alle 11 e 21.00, nel Centro Polifunzionale «A la sousta». La «Sagra» terminerà lì, quella sera, con la successiva esibizione dell'orchestra «Non solo liscio» e le danze.

ATos



MATTALIA snc
Impresa Edile

Via Vecchia Ferrovia, 31 - 12100 Cuneo
Tel. 3494464514 / 3482439548
mattaliasnc@libero.it

BLANGERO SCAVI

**IMPRESA SCAVAZIONI
ACQUEDOTTI
FOGNATURE
PAVIMENTAZIONI
LIVELLAMENTO LASER**

**Blangero
GianNicola
338.6789580**

**via Monea Oltregesso, 126
Beinette (CN)**



LA FRAGOLA A PEVERAGNO

«...qui anche la piccolissima azienda agricola, anche di tre giornate riesce a sopravvivere. La chiave del miracolo? Nel recente passato Peveragno ha saputo scegliere una coltivazione valida, la coltivazione della fragola.....è con le sue forze, è con l'ingegno e la laboriosità che la gente di Peveragno ha trasformato la sua zona depressa in una serra ricca di prodotti pregiati» Il mondo dei vinti, Nuto Revelli

Come ben descrive Nuto Revelli nel suo celebre libro, la fragola ha rappresentato per il paese, più di qualsiasi altra cosa, il boom economico del dopoguerra.

La fragola a Peveragno è da sempre esistita come varietà autoctona con polpa di colore rosso. Nel dopoguerra, «Louis da Réssia», soprannome di Luigi Macagno, fece il suo primo impianto di fragole a Peveragno con la varietà «Madame Moutot», importata dagli emigranti peveragnesi dalla vicina Francia. A differenza di oggi, le piccole piante crescevano sulla terra nuda e lo stesso impianto durava più anni. Poiché non esistevano contenitori per la commercializzazione, analogamente a quanto accadeva per la vendita dei funghi finferli, queste venivano raccolte in contenitori di vimini che, sistemati in una gerla, venivano successivamente commercializzati al mercato di Cuneo.

Da questo momento in poi la coltivazione si allargò a macchia d'olio dalla montagna alla pianura, per arrivare ad un picco della produzione negli anni settanta e ottanta. Si migliorarono i metodi di lavorazione e di raccolta, raggiungendo un'elevata qualità organolettica del prodotto. Il paese divenne un centro d'eccellenza nazionale nella coltivazione di questo frutto. Si abbandonò la storica «Madame Moutot» per coltivare la «Gorella» che ha polpa più soda e qualità organolettiche migliori.

Negli ultimi decenni la coltivazione della fragola ha perso notevolmente la sua importanza, sia come produzione totale che come impatto sull'economia locale. Ogni anno il secondo weekend di giugno si svolge una manifestazione in suo onore (la Fragolata), nella quale si tiene il noto concorso di bellezza «Miss Fragola».



- **RADDRIZZATURA SU BANCO DIMA**
- **SOSTITUZIONI PARABREZZA**
- **SERVIZIO TIRABOLLI**
- **GESTIONE PRATICHE ASSICURATIVE**
- **RIPRISTINO FANALI**
- **VETTURA DI CORTESIA**
- **CONVENZIONI CON LE MIGLIORI COMPAGNIE ASSICURATIVE**



NIELE
Carrozzeria

Via Beinette 49 - Chiusa di Pesio
Tel 0171 734776 - 333 9561334 - 333 7830635
mieleroberto73@gmail.com - www.carrozzeriamiele.it

UNA BELLA GIORNATA AL MARE PER I GIOVANI BEINETTESI, IN UNA INTENSA STAGIONE DEL GRUPPO DI ESCURSIONISTI LOCALI

Camminata del Club Alpino con l'oratorio beinettense



Adriano Toselli

Stupenda giornata di sole, in un periodo ricco di momenti di maltempo, ha trovato il CAI, Club Alpino, gruppo di Beinette (sezione Peveragno), sabato 17 maggio, per appuntamento della sua consueta ed intensa stagione. Era fissata la gita in Riviera insieme ai ragazzi dell'oratorio beinettense, e tutto è andato come da programma, con tanta partecipazione (ben si vede dalle foto che ci pervengono)... Il percorso è stato sul «Sentiero dei Pellegrini», tra Varigotti e Noli, con partenza mattutina, pranzo al sacco in punto panoramico, tappa alla «Grotta dei falsari», momento finale in spiaggia, rientro serale a Beinette...



PRESENTAZIONE LIBRO «NININ» VENERDÌ 6

Venerdì 6 giugno, alle 21, nella Biblioteca beinettense Gauberti, con «AttivaMente» e «Gli amici di Jim Bandana», patrocinio comunale, vi sarà presentazione del libro «Ninin» di Carla Maria Bottero, affresco storico del mondo contadino locale novecentesco, «romanzo di formazione»... L'ingresso è libero e gratuito. Per maggiori informazioni scrivere all'indirizzo e-mail bibliotecabeinette@gmail.com o telefonare allo 0171.384857.

SODDISFAZIONE BEINETTESE PER «SPAZZAMONDO»



Sabato 24 maggio commento entusiasta è arrivato dal Comune di Beinette per la giornata ecologica «Spazzamondo» organizzata, in tutta la zona, dalla «Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo»...

«Questa mattina sono partiti in ben centoquarantotto per ripulire il nostro territorio. In tre ore hanno riempito trentotto sacchetti grandi per un peso totale di settantotto chili di rifiuti. Hanno inoltre recuperato anche una bicicletta, un passeggino, uno pneumatico e due grandi pezzi di lamiera. Di nuovo durante questa edizione si è visto in grande spirito di solidarietà e collaborazione che ha contribuito ad aumentare il valore educativo e culturale di questo momento. Un sentito grazie arrivi a tutti.»

INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA «COSTRUIRE LA PACE»

Giovedì 05.06.2025 ore 17:30, presso la Biblioteca di Beinette

L'Associazione culturale AttivaMente in collaborazione con la Cooperativa Sociale «Gli amici di Jim Bandana» e il patrocinio del Comune di Beinette, organizzano l'inaugurazione della mostra «Costruire la pace».

Presso il porticato della biblioteca di Beinette verrà allestita una piccola mostra con i disegni e materiali prodotti durante le attività a tema pace, svolte durante l'anno scolastico in collaborazione tra la biblioteca e le scuole di Beinette. Giovedì 05.06.2025 alle ore 17:30, presso la biblioteca di Beinette, in Via Gauberti n.15, ci ritroveremo per l'inaugurazione e riflessioni sulla pace. Seguirà aperitivo, organizzato in collaborazione con EquAzione, commercio equosolidale di Chiusa di Pesio. Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare. L'allestimento sarà visitabile nel mese di giugno in orario di apertura della biblioteca (mercoledì dalle 20 alle 22, giovedì e venerdì dalle 15:30 alle 17:30, sabato dalle 9:30 alle 11:30). L'ingresso è libero e gratuito. Per maggiori informazioni scrivere all'indirizzo e-mail bibliotecabeinette@gmail.com o contattare lo 0171.384.857.

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496



ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

IL TRADIZIONALE EVENTO È ORGANIZZATO DAL GRUPPO AMICI BORGO NUOVO

Festa del quartiere di Gesù Lavoratore

Teresita Soracco
Da venerdì 6 a lunedì 9 giugno ritorna la tradizionale Festa della comunità e del quartiere di Gesù Lavoratore, giunta alla 41ª edizione. L'evento è a cura del Gruppo Amici Borgo Nuovo, guidato dal presidente Alessandro Isoardo. Un'attesissima quattro giorni tra musica, balli, cene, pranzi, intrattenimento e sport per tutti i gusti e tutte le età. Fa da ottima cornice alle manifestazioni la piazza della Meridiana che una volta l'anno si anima di persone e di musica, avvolta nei deliziosi profumi che provengono dalla cucina, dove cuochi, aiutanti e collaboratori danno vita alla festa, non solo del quartiere, ma di tutta quanta Borgo. Ed i borgarini non mancano mai a questo importante appuntamento annuale. Si inizia venerdì mattina 6 giugno, ore 9, con la

mini marcia di solidarietà "Diamoci la mano correndo forte e piano" con gli alunni delle scuole dell'infanzia e primarie di Borgo, in collaborazione con l'Istituto comprensivo di Borgo San Dalmazzo e le associazioni di volontariato. Dalle 20 primo appuntamento con le serate estive, in collaborazione con l'Ente Fiera Fredda e il Comune di Borgo San Dalmazzo: cena a base di pesce in compagnia di "Daniela Busso e l'Orchestra "Scacciapensieri". Ingresso libero. Prenotazione obbligatoria al 347/4968599 entro il 1° giugno. Sabato 7 giugno, dalle 8 alle 18, mercato tra via Don Sturzo e via Papa Giovanni XXIII del Consorzio Ambulanti di Forte dei Marmi. Dalle ore 12 pranzo aperto a tutti. Ore 20, cena sotto le stelle. E' gradita la prenotazione al



347/4968599 entro il 3 giugno. Dalle ore 21 serata danzante con Giuliano e i Baroni. Ingresso libero. Domenica 8 giugno, ore 11, Messa solenne. Ore 11,30, in piazza della Meridiana, raduno storico di FIAT 500 d'epoca. Dalle 12,30 aperitivo in

piazza. A seguire pranzo comunitario. Pomeriggio in compagnia del Mago Trinchetto. Musica e balli con "Lino & Ichy's Duets". Dalle 19,30 serata con Pizza in Piazza. Lunedì 9 giugno, a partire dalle 19, ottava edizione della "4 passi

all'ombra del campanile", manifestazione podistica non competitiva, a carattere ricreativo di corsa camminando. Nord Walking o Fitwalking di 6 Km. circa. In collaborazione con Associazione Dragonero e AVIS di Borgo San Dalmazzo. Al termine cena per tutti.

PERCORSO CICLO-ESCURSIONISTICO AD ANELLO DELLE CAPPELLE DI SANT'ANDREA E CROCETTA

Passeggiata inaugurale aperta a tutti

Sabato 7 giugno, nell'ambito della festa di Gesù Lavoratore, si inaugura il percorso ciclo-escursionistico ad anello delle cappelle di Sant'Andrea e Crocetta. Un'iniziativa, promossa dal Comune di Borgo San Dalmazzo, in collaborazione con il Parco Fluviale Gesso e Stura, il sostegno di Conitours e l'aiuto di volontari e residenti della zona, che valorizza dal punto di vista culturale, ambientale e turistico un'area periferica della città. Il percorso, di circa 6 km, adatto a tutti, attrezzato con segnaletica, presenta una rete di canali e

bealere che da secoli irrigano la vasta superficie che si stende tra la via Vecchia di Cuneo e la sponda sinistra orografica del torrente Gesso, e presenta peculiarità legate alla tradizione agricola, alla fauna ittica e alla vegetazione fluviale. Segue l'antico cammino, risalente all'epoca romana, che collegava Pedona alla pianura, e si snoda in parte attraverso la via ciclo-turistica che collega Borgo San Dalmazzo al Santuario degli Angeli di Cuneo. La partenza della passeggiata inaugurale, aperta a tutti, avrà ini-

zio alle ore 15.15, con ritrovo presso la Cascina di Sant'Andrea (via Sant'Andrea). La passeggiata, a cui parteciperanno, per la felicità dei più piccoli, anche i mini-pony del circolo ippico Hobby Horse, potrà contare lungo il percorso su momenti di approfondimento "in pillole" a cura del prof. Walter Cesana, dell'agronomo Alberto Imberti e del personale del Parco Fluviale. A fine percorso, indicativamente alle ore 17.30, piccolo break goloso per tutti i partecipanti presso la cappella della Crocetta e il gentile omaggio del sim-

bolico ciondolo del percorso realizzato da Libera Cuneo. L'iniziativa si svolgerà anche in caso di moderato maltempo. Si consiglia abbigliamento adeguato alla camminata. Il dépliant dedicato al percorso e il tracciato .gpx, disponibili in download nella sezione «Documenti», sono in distribuzione presso l'Ufficio Turistico IAT di Borgo San Dalmazzo e l'Info-point del Parco fluviale Gesso e Stura. Una pagina di approfondimento dedicata al percorso è online sul sito del Parco Fluviale Gesso e Stura.

IL CAI DI BORGO SAN DALMAZZO NELLE ISOLE DEI VULCANI “Un arcipelago di emozioni”

Tra fine aprile ed i primi giorni di maggio 2025 un gruppo di cinquantacinque iscritti a "J'amis dij brich" hanno partecipato al trekking delle isole Eolie o Lipari, splendidamente organizzato dalla sottosezione del CAI di Borgo San Dalmazzo. Il programma intenso li ha visti impegnati in visita tra le sette magnifiche isole siciliane, accompagnati dalle ottime guide Carmelo e Paolina. Quattro giornate dedicate ad uscite di tipo più turistico a Panarea, Stromboli, Filicudi e Alicudi. Ma anche quattro più impegnative escursioni per conoscere l'isola di Lipari, per raggiungere la cima del Gran Cratere di Vulcano e la vetta del monte Fossa delle Felci a Salina, la cima più alta dell'arcipelago.



Non solo cammino, il gruppo ha navigato intorno alle isole, raggiungendo la lontana Alicudi, ammirando la Sciara di Fuoco a Stromboli e i caratteristici e spettacolari faraglioni. Il tutto "condito" da pranzi in barca, assaggi dei prodotti della tradizione contadina eoliana e degustazione di dolcetti tipici, oltreché del caratteristico vino Malva-

sia. Una settimana ricca di piacevoli emozioni, accompagnata da un mare assolutamente bonario e da un tempo favorevole. Un sentito ringraziamento, per l'ottima organizzazione e per il tatto dimostrato nell'esaudire le varie esigenze dei partecipanti, è giusto e doveroso ai referenti gita, Pier Luigi, Charlie Barale e Francesco Dardanella. Grazie alle specifiche tecniche e logistiche di Francesco Dardanella. Un elogio alle esperte guide escursionistiche del posto che, con competenza e pazienza, hanno accompagnato il gruppo. Le richieste all'atto della prenotazione vanno sempre oltre i posti disponibili ed a malincuore si è obbligati a lasciare qualcuno a casa; è la conferma che quanto proposto ai soci nel corso degli anni riscuote sempre grande apprezzamento. Non ci fermiamo, stiamo già pensando al prossimo anno, tenetevi informati!

Enrico Cavallera

FINE ULTIMO DI TUTTI GLI ISCRITTI E' L'AMORE PER LA MONTAGNA, LA NATURA E LA CONDIVISIONE

Lo spirito di Gruppo de "J'amis dij brich"

Avevamo dato notizia dell'avvicendamento al vertice per il biennio 2025-2027 della Sottosezione CAI di Borgo San Dalmazzo "J'amis dij brich" con la nomina di Vilma Martini presidente reggente, vice Diego Argirò e Sandro Revello, segretario Franco Revello. Nel corso di una chiacchierata la nuova dirigenza ha esposto le motivazioni che portano gli oltre mille iscritti a frequentare l'ambiente CAI, in particolare "J'amis dij brich". L'amore per la natura, per le nostre splendide montagne

e lo stare in compagnia in modo semplice e genuino sono le caratteristiche principali per il tesserato CAI, come la voglia di allegria, di "non prendersi troppo sul serio", coniugando percorsi per esperti come per camminatori da passeggiata domenicale. Nel programma che ogni anno il gruppo dirigente della sottosezione elabora vi sono proposte di vario tipo e genere ed occasioni conviviali semplici ma che racchiudono la genuinità di spirito. E il numero sempre crescente degli iscritti, oltre mille,

è la prova della positività della proposta; ed ogni anno i nuovi iscritti e quelli di giovane età sono chiamati a collaborare per il fine ultimo, il divertimento nella natura con spirito di condivisione. Completano il nuovo consiglio direttivo Valter Bono, Gilberto Rosso, Anna Giordano, Chiara Andreis, Carlo Barale, Paolo Cavallera, Pier Luigi Bono, Sergio Bruno. Complimenti e buon lavoro a tutti e tutte!

Enrico Cavallera

BREVI

I concerti dell'Istituto Musicale

Il Civico Istituto Musicale "Dalmazzo Rosso" presenta il calendario di concerti che animerà Borgo San Dalmazzo nelle prossime settimane. Il ricco programma offre esibizioni che spaziano dalla musica classica a quella moderna, con i talentuosi studenti e i docenti del Civico Istituto Musicale protagonisti di appuntamenti all'insegna della condivisione. I concerti si terranno in diverse location borgarine, permettendo al pubblico di avvicinarsi alla bellezza della musica dal vivo.

Martedì 3 giugno, ore 15, Note alla Residenza Padre Fantino.

Giovedì 19 giugno, ore 21, Sala concerti dell'Istituto Musicale, «Recital per Pianoforte» a cura di Matteo Buonanno. Musiche di Beethoven, Chopin, Liszt, Rachmaninov, Busoni. Concerto in collaborazione con il progetto itinerante "I Conversatori in Piemonte". TORET ARTIST Tre Sei Zero.

Giovedì 3 luglio, ore 18, Pasticceria Caffetteria Costè, Apericoncerto di chiusura dell'anno scolastico "Out Of Fashion". Carmine Da Col, chitarra - Vincenzo Corino, tastiere Carlo Proglio, basso - Renzo Coniglio, batteria. Tutti gli eventi sono ad ingresso libero.

Santuario di Monserrato

Sabato 24 maggio, al Santuario di Monserrato, si è concluso il ciclo di conferenze "Un piccolo viaggio nell'universo", dedicato alla cosmologia e all'astrofisica. Quattro serate, quattro tappe affascinanti nel mondo dell'astronomia e della cosmologia. L'iniziativa è stata promossa dall'Associazione Santuario di Monserrato ODV e dall'Associazione Sideralis, con la partecipazione di Federico Pellegrino, che ha condotto gli incontri con competenza e passione. «Desideriamo ringraziare - dicono i volontari dell'Associazione Monserrato - tutte le persone che hanno accolto il nostro invito e partecipato alle serate. Un ringraziamento speciale va a Federico Pellegrino, che con grande passione e professionalità ha saputo guidarci attraverso i temi trattati. Sono state occasioni preziose in cui abbiamo potuto ampliare le nostre conoscenze e alimentare l'interesse per questo affascinante argomento. Questa iniziativa è la dimostrazione di quanto il lavoro condiviso tra realtà associative possa creare spazi di incontro, crescita culturale e riflessione. In particolare, ricordiamo che siamo sempre disponibili a collaborare e a promuovere iniziative che arricchiscano la vita del territorio».

Sabato 31 maggio, ore 15, al Santuario di Monserrato, laboratorio creativo "Realizzo Luce, mascotte del giubileo". Partecipazione gratuita, merenda per tutti. Info/prenotazioni: 340/2549768 (anche tramite WhatsApp). **Sabato 31 maggio, ore 20.45**, chiusura "mese mariano" con processione. Partenza dalla Madonnina. Al termine concerto "Incanti mariani" con la partecipazione del coro della Cappella Madonna della Neve di Beguda.

Interreg ALCOTRA rinnova il Consiglio dei giovani

Il programma Interreg France-Italia ALCOTRA rinnova il suo Consiglio dei Giovani per il mandato 2025-2026. Creato nel 2022, questo Consiglio offre ai giovani tra i 18 e i 30 anni, in relazione con il territorio ALCOTRA, l'opportunità di partecipare attivamente alla cooperazione transfrontaliera e alla politica di coesione dell'Unione europea. Il bando è aperto dal 5 maggio all'11 giugno ed è consultabile sul sito del programma: Consiglio dei giovani ALCOTRA 2025-2026 | Alcotra 2021 - 2027.



DOPO LA FINE DI MARZO COI «BUGIANEN ALLA SCOPERTA DEL MONDO» ED IL RINVIO AD APRILE, IL 30 MAGGIO, IN «ESTERNA», ALLA RICERCA DI AVVENTURE

«Totem e Tabù»: la stagione finisce in Africa

Adriano Toselli

Venerdì sera 28 marzo, all'auditorium Borelli di Boves, vi era l'ormai tornato abituale «pienone» per l'appuntamento mensile con i viaggi di «Totem e Tabù» (da paio di anni l'ultimo venerdì del mese, in precedenza il giovedì). Albino e Carmen Pellegrino (cognome tipico «bovesano» per ragazzi cuneesi di Madonna delle Grazie) hanno raccontato, proiettando immagini «fisse» e video, la loro vita vissuta tra escursioni e viaggi, con amici... Partiti come tanti, ragazzi, in anni, di fine millennio scorso in cui si cominciava a farlo diffusamente, nel Cuneese, con escursioni montane in zona, son passati a biciclette e mountain bike, poi a viaggi, tra montagne e deserti, in vari Continenti (Asia, America ed Africa), comprendendo che i pericoli erano molti meno di quelli che si temono, limitando, coi «pedali» i costi ed aumentando la libertà nel decidere il percorso, rendendo più facili i contatti con le popolazioni che incontravano... Alla faccia del loro definirsi «Bugianen» (come siam indicati noi piemontesi, giudicati poco propensi a «muoversi», ai cambiamenti, ma anche a «mollare»)... La parte finale del loro percorso li ha portati nel cuore dell'Africa, che offre la grande ricchezza naturalistica ed i paesaggi che loro adorano, esattamente dove si incontrano Congo (ex Zaire), Uganda e Ruanda, le zone dilaniate da grandi scontri etnici nei decenni scorsi, tra hutu e tutsi (i watussi delle canzoni), con massacri, specie dei secondi... Con scorta armata (che pericolo son anche i bracconieri) son arrivati nella piccola zona dove vivono i celebri «gorilli di montagna» (vicino all'attivo vulcano Nyragongo)... A Goma, città in quei paraggi,



si son fatti prendere anche da progetto di volontariato... Nella zona infuriavano le devastazioni dei dai ribelli dell'M23, appoggiati dal vicino Ruanda... Intenso è stato il dialogo con il pubblico... Ad aprile l'ultimo venerdì del mese era festivo, il 25 aprile... Naturale, quindi, anche coi tanti appuntamenti del periodo (ottan-

tesimo anniversario della «Liberazione», della fine della seconda guerra mondiale), l'annullamento della serata mensile e appuntamento a fine maggio... Infatti, l'ultima serata prima dell'estate sarà venerdì 30 maggio, alle 21, in «versione estiva», all'esterno, in Via Vian, traversa tra Piazza Italia e Via Ro-

ma (in caso di maltempo nell'Auditorium Borelli). Protagonisti saranno, soggetto curioso, ben «undici viaggiatori» (una squadra di calcio), in «cerca di emozioni», partendo da casa con un «autocarro 4x4 fatto in casa». Son sbarcati a Tunisi, hanno attraversato Algeria, Mali e Costa d'Avorio (zone non prive di rischi), rag-



giungendo Abijan. Si trattava di un bel «tour africano», «alle prese con "navigazione a vista", incontri con tuareg in assetto da guerra...»...

Il «Mitico Toyota» del «Giro del mondo bovesano», in corso, «riposa» a Santiago del Cile, in attesa di «ripartire», quest'agosto, estate da noi, inverno nel

sud del Mondo, per attraversare ancora le Ande, l'Amazzonia, arrivare all'oceano Atlantico, da cui cominciare, attraverso l'Africa, il «ritorno»...

IN BREVE

Riunione del Gruppo consigliare «Obiettivo Boves Viva»

Il Gruppo consigliare civico «Obiettivo Boves Viva» (di leggera tendenza di centrosinistra), di minoranza (candidò sindaco Angelo Pellegrino, alle elezioni dell'anno scorso), invita componenti e partecipanti a loro riunione aperta, in Biblioteca Civica «Del Ricetto», Via Marconi – Via Roma, Sala «Costanzo Martini», alle 20,30 di giovedì 29 maggio. Sarà occasione per «punto della situazione» ed analisi di problematiche e prospettive (in atmosfera politica bovesana che par molto più tranquilla, serena, che in anni passati)...

SODDISFAZIONE BOVESANA PER «SPAZZAMONDO»



Nella mattina di sabato 24 la grande iniziativa ecologica promossa dalla «Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo» ha raccolto molta adesione anche a Boves. Qui, come tradizione, in prima fila son stati gli Amministratori comunali, assessore Fabio Climaci in testa, ma con coinvolgimento anche di consiglieri di minoranza (da Costanza Lerda ad Enrica Marianna Di Ielsi), tanta partecipazione «femminile»... Con soddisfazione, Giunta e collaboratori, verso mezzogiorno, han potuto concedersi meritato aperitivo...



UN RICORDO DI MARCO ARMANDO, «UFO»

Marco Armando, classe 1962, era di origini torinesi, pure non riusciamo a ricordare una Boves senza di lui. Non rammentiamo quando arrivò ai piedi della Bisalta, e perché ci venne, quali vicende della sua vita lo portarono qui (ricordiamo una sua madre). Certo si trovò bene, e ne fece la sua «casa». A suo modo, dei «non bovesani», dei «forestieri», fu uno di quelli che si «integrarono» meglio, che, naturalmente, si sentirono parte di una Comunità per molti versi piuttosto «chiusa», nel profondo. Non si inserì nella «Boves bene», in quella che si usa definire «parte migliore della città», ma in una più «marginale», «alternativa», per molti versi più vicina allo storico spirito del «paese», che era Comunità povera, tanti decenni fa, ma molto solidale, capace di divertirsi. La Comunità, pur ancora volitiva, estrosa, «particolare», senza di lui sarà, certo, più noiosa. Si divertì, a Boves, Marco Armando, e divertì, nonostante i vari problemi che sempre la sua vita, fatta di scelte non facili da portare avanti, attraversò sempre. Era intelligente e sensibile, attento, amante degli animali (raramente lo ricordiamo, per il resto sempre piuttosto «solo», senza almeno un grosso cane a fianco), ma anche attento verso i deboli, miscolando (certa) etica e (tanto) gusto per la provocazione. A volte percepivamo malinconia, tra le sue risate. Non era certo tra i bovesani più pericolosi e nocivi. Sicuramente la persona che lo capì meglio fu l'ex parroco Gianni Riberi, che molto lo aiutò, che lui chiamava «Monsignore»... Alle assistenti sociali, per seguirlo, si richiedeva certa «tempra», come pazienza ai baristi... In città che continua a vantare il suo ruolo di «Martire della Resistenza», ti capitava di vederlo vestito da fascista, con tanto di fez, magari a spargere inquietudine tra relatori ed organizzatori a qualche cerimonia ufficiale. Quando scrivemmo, tredici anni fa, necrologio ad amico, ce lo vedemmo spuntarci avanti, in tal tenuta, nella Piazza affollata del mercato, irrigidito sull'attenti, braccio teso nel «saluto», ad urlare: «Onore al camerata Meo!». L'episodio, immortale, poesia pure, che, di diritto, lo ha fatto entrare nella storia bovesana, nella memoria collettiva, probabilmente oltre una ventina di anni fa (ma in una dimensione onirica in cui il tempo non ha poi senso) fu quella sera in cui girava lungo la strada verso Cuneo, con tuta metallizzata, a fermare le auto, chiedendo «urano», che la sua astronave «era rimasta a secco»... Geniale semplicemente. Ne ebbe il suo «soprannome», quello che ha ogni «vero bovesano», che ti fa «davvero bovesano»: l'UFO. Negli ultimi tempi, dalla «pandemia» almeno, la sua salute era peggiorata, e si vedeva. A morir ci era andato vicino, ci han raccontato... Poi un po' si era ripreso, e si era tornati a vederlo girare tra Piazze, strade e negozi bovesani... Il suo cadavere è stato trovato nella sua casa (Corso Bisalta), a fine settimana scorsa (la notizia si è diffusa venerdì scorso 23). È stato portato all'obitorio di Cuneo, per gli esami sempre necessari con una morte improvvisa. Il funerale è stato celebrato la mattina di mercoledì 28, in San Bartolomeo, tributo di affetto. Non si son visti «tiletto». Lo han salutato anche una sorella ed una figlia. Tanto «cordoglio» abbiām visto «on line», ma tutto piuttosto «freddo», «di circostanza». Marco Armando meritava molto di meglio, come sempre le persone cui vuoi bene...



«MERCATO IN FESTA» CON «PRISMABANDA»



Sabato mattina 24 maggio, durante il grande mercato settimanale, è andata in scena l'unico momento di questo 2025 di «Mercato in Festa», con l'esibizione itinerante a cura di «Prismabanda», premiata ed apprezzata «street band», «banda di strada», capace di unire buona musica, «sentita», «suonata bene», «assaporata e fatta assaporare», con un «divertirsi» che diventa «far divertire». Per tutta la mattina i «musicisti», allegri e sorridenti, si son spostati tra le varie Piazze affollate, raccogliendo ovunque, con il loro repertorio molto vasto, presentato con tante ironia, buon pubblico, a sentirli, applaudirli, fotografarli, «riprenderli»...

DI GRANDE SUCCESSO SI PREVEDE LA NUOVA INIZIATIVA, GIÀ «TUTTO ESAURITA» ENOGASTRONOMICA, COORDINATA DAL COMUNE

«XXIV Spasgiada (molto) Galupa»

«Domenica 2 giugno 2025, torna la Spasgiada Galupa di Boves, giunta quest'anno alla sua XXIV edizione. Da mercoledì 14 maggio è partita la vendita dei biglietti per partecipare alla grande passeggiata enogastronomica che quest'anno toccherà diverse frazioni del territorio grazie ad un percorso ad anello di circa undici chilometri con partenza e fine in Piazza dell'Olmo. Per aggiudicarsi i biglietti, che saranno venduti fino ad esaurimento posti, basterà recarsi all'edicola da Giulia in Piazza Italia 56. È un appuntamento reso possibile, anche questa volta, grazie al grande aiuto, alla collaborazioni, delle Pro Loco, dei Comitati e delle associazioni bovesane. Alla partenza, alle ore 10 in piazza dell'Olmo, alcuni volontari delle associazioni bovesane consegneranno i kit composti da tasca portabicchiere, bicchiere in plastica da collezione e i ticket. Per partire con gusto l'associazione Rivoira Terra di vita servirà poi un gustoso aperitivo. Si proseguirà alla seconda tappa, in via rana, per riposarsi in compagnia dell'associazione La Sporta che distribuirà l'acqua. A seguire i partecipanti arriveranno presso il meraviglioso Santuario di Sant'Antonio dove li attenderà un ricco antipasto a base di cipolle ripiene cucinate dai volontari della pro loco di Castellar, e spiedini, salame e tartine a cura dei Cerati. Una tappa unica per bellezza e suggestione che siamo certi conquisterà i partecipanti alla camminata. La quarta tappa si terrà a Fontanelle, presso la sede della pro loco dei Santi Coronati, dove si potrà approfittare di un ricco piatto di sedanini al ragù e piselli. Attraverso stradine immerse nella vegetazione locale si arriverà poi in località San Giovanni dove ad attendere i partecipanti ci saranno salsiccia alla brace e misticanza a cura dei volontari della Legion Straniera. La fiumana di gente si spo-



sterà poi verso il centro città passando per Via Auta dove li attenderà la sesta tappa con i volontari di

Sant'Anna che proporranno un piatto di gustosi formaggi: un primo sale e uno più stagionato.

All'arrivo in piazza dell'Olmo il comitato di Roncaia servirà una prelibata fetta di crostata alla marmellata

per finire la giornata in bellezza. Per tutta la giornata i volontari dell'Acli Mellana e

del comitato di San Mauro saranno impegnati ad aprire e chiudere la passeggiata. Il costo per partecipare alla Spasgiada Galupa sarà di 23 euro (11 per i bambini dai sei ai tredici anni compiuti e gratis per i bambini fino ai sei anni) e prevede: kit iniziale con tasca di degustazione e bicchiere riutilizzabile e/o collezionabile, sette tappe con prodotti tipici del territorio a "chilometro zero", un bicchiere di vino oppure una bottiglietta di acqua ad ogni tappa. Prevendita biglietti è stata fissata dalla Cartoleria di Giulia Bisotto, in Piazza Italia 56. La manifestazione si terrà anche in caso di maltempo. Per informazioni telefonare allo 0171.391894, sito www.comune.boves.cn.it, manifestazioni@comune.boves.cn.it. Grande successo ha sempre l'iniziativa, nella collocazione «primaverile» delle ultime edizioni. Ne aveva anche in quella originale, autunnale. Si tratta (par

che nessuno se ne ricordi bene) di manifestazione «storica» bovesana, partita, addirittura, negli anni Ottanta, a cura della «Famija Bovesana», allora importante, principale, Associazione locale. Era ispirata alle iniziative langarole, tipo la «Marcialonga». Fu ripresa negli anni Novanta, sempre con cuore ed anima Giulio Chiapasco ed Italo Giubergia. Era mattutina, con tappe gastronomiche che si alternavano a quelle culturali, con pranzo finale facoltativo. Fu poi portata avanti dalla Pro Loco. Il Comune, in collaborazione con vari Gruppi e Comitati ha ora colto il testimone, intuendo le grande potenzialità e l'attualità, aggiornata nella formula, più «enogastronomica»... Si deve solo sperare nel bel tempo, poi il successo è garantito... On line è stato comunicato l'esaurimento dei biglietti già una settimana prima... La formula «molto galupa» continua a funzionare! Bisogna solo sperare nel bel tempo...

ATos

Continua il gemellaggio con Manguio Carnon e «Servir la Paix»

Il gemellaggio tra la «Scuola di Pace» di Boves, «emanazione comunale», e l'omologa Associazione francese «Servir la paix» di Manguio Carnon (centro vicino a Montpellier, nel sud della Francia), cominciò un quarto di secolo fa, continua, anche oltre la morte, nel 2022, di un suo promotore, Christian Claverie, per decenni presenza fissa ai piedi della Bisalta, persona cortese, deliziosa. A ricordare Claverie è arrivato anche un concorso, ovviamente sulla pace, con protagonisti i giovani. «Scambio di visite» vi è stato, con transalpini a Boves tra il 25 ed il 27 aprile e bovesani a Manguio (e sul mare di Carnon) tra il 9 e l'11 maggio, occasione per conoscere meglio, anche, luoghi, persone, diverse realtà franco-italiane...



Avvertire il Servizio Lavori Pubblici

Ironica risposta comunale arriva a post on line di segnalazione di intervento da fare... «Ringraziamo per la segnalazione lasciata sul new jersey rosso. L'intervento a cui si fa riferimento non è opera del Comune. I nostri uffici si sono già attivati per verificare la situazione. Ricordiamo che una segnalazione diretta al nostro Servizio Lavori Pubblici sarebbe stata sicuramente più utile ed efficace: [mail lavoripubblici@comune.boves.cn.it](mailto:lavoripubblici@comune.boves.cn.it), telefono 0171.391811. Grazie comunque per l'attenzione alla nostra città, insieme possiamo migliorarla!».



In tanti alla fiaccolata mariana di Mellana

Tante son sempre le iniziative religiose a maggio, mese primaverile e «mariano», in cui facile è imbattersi in gruppi raccolti in preghiera intorno ai «piloni». A Mellana di Boves, venerdì sera 23 maggio, partecipatissima è stata la fiaccolata, con partenza dal sagrato della chiesa verso il pilone di Tetto Pianot, guidata, con sempre le sue profonde e spirituali riflessioni, dal parroco don Beppe Laugero, protagonista la «Madre di Dio», il cui culto è sentitissimo nella Chiesa cattolica. Sempre a Mellana Messe per celebrare la «Visitazione» (la «visita» della giovane Maria, incinta, alla più anziana cugina Elisabetta, a sua volta in dolce attesa di San Giovanni Battista) son fissate alle 20 di venerdì 30 ed alle 8 di sabato 31.



Banda Bovesana e Majorettes di Peveragno a Finale Ligure

La Banda Musicale «Rumorsa», «Silvio Pellico», di Boves ha vissuto bellissima giornata, estiva, insieme alle «Majorettes» peveragnesi, «The Scarlet Stars», «Le Stelle Scarlatte», domenica 25, a Finale Ligure, partecipando a festival, sfilando tra tanta musica nel bel centro storico ed in riva al mare...



UNA PIACEVOLE FESTA AI CERATI



Sabato sera 24 e domenica 25 maggio piacevole e partecipata è stata la festa della frazione Cerati di Boves, tipica nel programma della tradizione locale, organizzata da Comitato giovane e numeroso (famiglia Cavallera in testa), nelle ex scuole frazionali, ora sede del Gruppo Alpini. La cena del sabato è stata completa e di qualità, da vero ristorante (tris di antipasti, gnocchi al ragù, «piccantina» di pollo al limone con contorno e dolce), con presente, in prima fila, l'Amministrazione comunale,

seguita dallo spettacolo del comico di «Colorado» (storica trasmissione televisiva di «Italia 1») Mauro Villata. Domenica 25, a pranzo, la «polentata» ha avuto «pienone» ed il pomeriggio, assolato, è stato dedicato ai giovanissimi, con lo spettacolo del «Mago Alby» e la «truccatrice Egle». Nella mattina non è mancata la Messa nella cappella. Dopo il piovoso, e religioso, Sant'Isidoro di Rivoira un mese fa, è stato altro bell'inizio per le «feste patronali» bovesane 2025...

«Parole ed immagini» di Mellana di Boves, verso la premiazione
«Il "Concorso Parole ed Immagini" di Mellana di Boves, XXXIV edizione, ha fissato la sua premiazione alle soglie dell'estate, in frazione, nel pomeriggio di sabato 21 giugno, alle 16, nell'anfiteatro dietro il Salone (nel locale coperto in caso di maltempo) con esposizione quel giorno, quello successivo e la domenica seguente (29, sempre orari 10-12 e 15-19). Soddisfatti si dicono gli organizzatori per la partecipazione, e le giurie son al lavoro. Unico cruccio non da poco è la scarsissima partecipazione giovanile, ormai da varie edizioni... Viene, quindi, con convinzione, riproposta la sezione non competitiva "Invito alla scrittura", riservata ai bambini delle scuole elementari e medie inferiori. Si partecipa con poesie o scritti in prosa a tema libero corredati da disegno. Le opere verranno esposte nei giorni 21, 22 e 29 giugno davanti ai locali delle ex-scuole elementari di Mellana di Boves, riproposte anche nei giorni della successiva festa di luglio... Dovranno essere consegnate ai membri del Circolo Mellana o alla Biblioteca Civica di Boves o alla Osteria di Mellana, entro venerdì 13 giugno. Non sarà richiesta una particolare forma «poetica», un «metro» (i «versi liberi» verranno accettati senza problemi). Ogni autore potrà presentare al massimo un'opera poetica ed una in prosa (ognuna con relativo disegno). Saranno ammessi «lavori di gruppo». Si raccomanda di indicare classe e plesso, oltre al numero di partecipanti. Simpatici premi, per tutti, verranno portati alla scuola (inizio autunno) o al domicilio o in altro luogo concordato. Per informazioni telefonare al 340.3761714, o scrivere alla e-mail adriano.toselli@libero.it, sito <http://festeggiamentimellana.blogspot.it/>.



Roberto Formento

«Se si arrampica, si alleva»: è questo il curioso titolo principale del nuovo libro di Lidia Dutto – traduttrice, esperta di Scienze sociali, ricercatrice – basato sull’immenso patrimonio antropologico culturale raccolto dall’autrice in anni di ricerca in Valle Pesio. Testimonianze dirette di persone nate tra la fine dell’Ottocento e gli anni Trenta del Novecento che sono nate ed hanno vissuto la propria esistenza in valle: racconti autentici, senza filtri, affrontati con un taglio accademico (e pertanto non romanzati) che testimoniano spaccati di vita vera e concreta, credenze, “modi di fare” di un’epoca lontana che probabilmente senza quest’opera di raccolta e divulgazione sarebbe andata irrimediabilmente perduta.

“Il libro – ci spiega Lidia Dutto – affronta la narrazione su tre piani, come quelli che lo hanno preceduto: la descrizione fattuale; il piano linguistico, con proverbi e modi di dire; gli aspetti emotivi, analizzati grazie al confronto diretto con la fonte”. E il titolo di quest’ultimo volume è proprio un modo di dire: “In valle si diceva così, se il neonato accostato ad un albero puntava i piedi, significava che si sarebbe allevato. Era, ovviamente, un’epoca in cui la mortalità infantile era molto importante, in cui i concetti di vita e morte sono molto distanti da quelli di oggi”. Un libro che affronta le tematiche dell’infanzia di un tempo in Valle Pesio, in un percorso di antropologia culturale alpina: “Alle testimonianze orali degli informatori anziani di trent’anni fa – spiega l’autrice – si sono aggiunte quelle di informatori più giovani, nati negli anni Cinquanta, che raccontano di un’infanzia non dissimile dalla generazione precedente”. Il libro è fatto di tanti sguardi, “a partire dalla narrazione della vita del tempo – spiega l’autrice –, del nascere e vivere in montagna: al centro questa volta c’è la figura del bambino nel contesto di riferimento. I giochi – molto pochi in verità –, il rapporto privilegiato con gli animali, la natura, la loro approfondita conoscenza del territorio e delle sue dinamiche che spesso li portava ad essere, oltre che lavoratori precoci nell’accompagnare il bestiame al pascolo, anche procacciatori di cibo per la famiglia”.



Bambini che diventavano adulti molto in fretta: “Iniziarono a lavorare ad 8-10 anni – racconta Lidia Dutto –, diventavano vachère o vaché, oppure venivano portati molto lontani da casa a fare i servitori: un lavoro che li privava del tutto di una ‘voce’ ascoltata. Avevano un senso del dovere molto alto. La loro scolarità era strettamente rapportata e dipendente dai tempi di lavoro: insomma, si andava a scuola quando si poteva, anche per pochi giorni”. Come già negli altri otto testi della collana, molto spazio è dedicato “alla parola immaginifica – prosegue la Dutto –, ai proverbi, ai modi di dire. Un’oralità brillante nel veicolare immagini che andavano di pari passo con le parole”. L’ultima parte è decisamente interessante, perché legata all’universo magico – di per sé sempre affascinante –, all’influenza delle ‘masche’ sui bambini, alle credenze: interessante “perché – evidenzia l’autrice quanto ho ascoltato dalle testimonianze dirette degli intervistati è molto simile al substrato floklorico europeo. Ciò che è molto significativo in termini di ricerca è che da una piccola vallata escano fuori testimonianze che si intrecciano saldamente con la cultura europea”. Uscito il nono libro, non si potrà... non arrivare a dieci: “In

effetti il decimo volume è già in bozza – conferma Lidia Dutto –, tratterà il tema del ‘baliatico’, ossia dei bambini presi a balia, un fenomeno di costume molto diffuso nella nostra vallata. Assieme ad una insospettabile ‘circolazione’ di neonati sulle montagne, e ad altre curiosità raccontate direttamente dalla voce dei protagonisti”. “Se si arrampica si alleva”, assieme agli altri libri di Lidia Dutto, si trova in numerose librerie della provincia di Cuneo; per informazioni è possibile contattare direttamente l’autrice alla mail lelinque@gem.it. Roberto Formento

*«Se si arrampica, si alleva»
Storie di infanzia, crescita,
scolarizzazione e lavoro dei bambini
nel passato dell’Alta Valle*

LA RASSEGNA MUSICALE SI SVOLGERA’ ALLA CERTOSA DI PESIO

A luglio la 26esima edizione di Accademie in Valle

L’Associazione Musicante e il Comune di Chiuse di Pesio sono lieti di annunciare la prima data della 18ª edizione di Accademie in Valle, la rassegna musicale estiva che impreziosisce l’offerta culturale della Valle Pesio. Sabato 26 luglio alle 21:15, nella suggestiva cornice della Certosa di Pesio, si terrà un concerto straordinario con protagonisti due eccellenze della scena musicale internazionale: Paolo Fresu e Daniele Di Bonaventura. L’attesissima performance si preannuncia come uno degli appuntamenti culturali più significativi dell’anno. Il pubblico potrà vivere un’esperienza unica, grazie alla perfetta fusione tra le sonorità eteree della tromba di Fresu e la profondità emotiva del bandoneon di Di Bonaventura. Il duo, apprezzato per la profonda sintonia artistica e la capacità di creare atmosfere intime e coinvolgenti, guiderà gli



spettatori in un viaggio musicale indimenticabile, reso ancora più magico dalla bellezza architettonica e dall’acustica naturale della Certosa di Pesio. «Siamo entusiasti di poter portare questo concerto magico in un luogo così iconico come la Certosa» ha dichiarato Angelo Vinai, direttore artistico di Ac-

cademie in Valle. «Vorrei esprimere la mia più sincera gratitudine al Comune di Chiuse di Pesio per la preziosa collaborazione e il supporto fondamentale che hanno reso possibile la realizzazione di questo evento. La loro visione e il loro impegno sono stati cruciali per arricchire l’offerta culturale del

nostro paese».

Questo concerto rappresenta un’occasione imperdibile per gli amanti della musica d’autore e per chiunque desideri vivere un’emozione profonda in un luogo di straordinaria bellezza e spiritualità. I biglietti per questo evento esclusivo sono ora disponibili in prevendita. Si consiglia vivamente di assicurarsi il proprio posto con anticipo, data l’elevata richiesta prevista. Per l’acquisto dei biglietti e maggiori informazioni: Ufficio turistico Chiuse di Pesio - Piazza Cavour 13 - 0171734990 Conitours Cuneo - Via Pascal 7 - 0171696206 - info@cuneoalps.it Biglietto intero €20 - gratuito: bambini fino a 4 anni, disabili e accompagnatori (prenotazione obbligatoria).

In foto da sinistra Paolo Fresu e Daniele Di Bonaventura



ni fa – spiega l’autrice – si sono aggiunte quelle di informatori più giovani, nati negli anni Cinquanta, che raccontano di un’infanzia non dissimile dalla generazione precedente”. Il libro è fatto di tanti sguardi, “a partire dalla narrazione della vita del tempo – spiega l’autrice –, del nascere e vivere in montagna: al centro questa volta c’è la figura del bambino nel contesto di riferimento. I giochi – molto pochi in verità –, il rapporto privilegiato con gli animali, la natura, la loro approfondita conoscenza del territorio e delle sue dinamiche che spesso li portava ad essere, oltre che lavoratori precoci nell’accompagnare il bestiame al pascolo, anche procacciatori di cibo per la famiglia”. Bambini che diventavano adulti molto in fretta: “Iniziarono a lavorare ad 8-10 anni – racconta Lidia Dutto –, diventavano vachère o vaché, oppure venivano portati molto lontani da casa a fare i servitori: un lavoro che li privava del tutto di una ‘voce’ ascoltata. Avevano un senso del dovere molto alto. La loro scolarità era strettamente rapportata e dipendente dai tempi di lavoro: insomma, si andava a scuola quando si poteva, anche per pochi giorni”. Come già negli altri otto testi della collana, molto spazio è dedicato “alla parola immaginifica – prosegue la Dutto –, ai

proverbi, ai modi di dire. Un’oralità brillante nel veicolare immagini che andavano di pari passo con le parole”. L’ultima parte è decisamente interessante, perché legata all’universo magico – di per sé sempre affascinante –, all’influenza delle ‘masche’ sui bambini, alle credenze: interessante “perché – evidenzia l’autrice quanto ho ascoltato dalle testimonianze dirette degli intervistati è molto simile al substrato floklorico europeo. Ciò che è molto significativo in termini di ricerca è che da una piccola vallata escano fuori testimonianze che si intrecciano saldamente con la cultura europea”. Uscito il nono libro, non si potrà... non arrivare a dieci: “In effetti il decimo volume è già in bozza – conferma Lidia Dutto –, tratterà il tema del ‘baliatico’, ossia dei bambini presi a balia, un fenomeno di costume molto diffuso nella nostra vallata. Assieme ad una insospettabile ‘circolazione’ di neonati sulle montagne, e ad altre curiosità raccontate direttamente dalla voce dei protagonisti”. “Se si arrampica si alleva”, assieme agli altri libri di Lidia Dutto, si trova in numerose librerie della provincia di Cuneo; per informazioni è possibile contattare direttamente l’autrice alla mail lelinque@gem.it.

NOTIZIE IN BREVE

Educazione stradale in bici

La classe 3ª della scuola primaria del capoluogo partecipa a «Cicloturismo», un percorso di educazione stradale ideato dalla maestra Erika Allena, in collaborazione con il professore Pietro Peirone.

Le prime due uscite si sono già svolte nelle scorse settimane, mentre la prossima è prevista, tempo permettendo, per giovedì 29 maggio.

L’iniziativa si svolge prima in aula e poi con uscite sul territorio, accompagnati dai volontari della Protezione Civile, del CAI e della Polizia Locale.

Il 7 giugno la 2ª Marguareis Ultra Tour

La seconda edizione del Marguareis Ultra Tour prenderà il via sabato 7 giugno.

Quest’anno la gara rientra nella manifestazione “OFF”, organizzata dall’Unione Montana dei comuni del Monregalese. La competizione di oltre 50 km si svolgerà sul meraviglioso itinerario del giro del Marguareis che si sviluppa tra le valli Pesio, Ellero e Tanaro e Roya, sul territorio dei Comuni di Chiuse di Pesio, Roccaforte Mondovì, Ormea e Briga Alta e La Brigue. Anche quest’anno il M.U.T., acronimo di Marguareis Ultra Tour, prevede due gare, entrambe con partenza dalla suggestiva location della Certosa di Pesio: la più lunga (53 km) si svolge sull’itinerario collaudato del Giro del Marguareis, toccando i rifugi Garelli, la foresteria di Camino e il rifugio Don Barbera.

La gara più corta, denominata Trail del Duca, segue il medesimo itinerario fino al rifugio Garelli per poi deviare nel vallone del Marguareis e incrociare nuovamente il tracciato della gara più lunga al Colle del Prel, condividendo così la discesa lungo la “ciclovía del Duca”, fino all’arrivo al Pian delle Gorre.

I «COITONI» E I «CORO/NARIA», CONCERTO VOCALE, LA RASSEGNA MUSICALE DI «ARS NOVA» CHIUDE COL QUOTATO GRUPPO CUNEESE

«The Beat Circus» al «Maggio Musicale»

Successo anche quest'anno per «Ars Nova» e le sue tre serate musicali, appuntamento principale della attività annuale della Associazione, sempre guidata da Flavio Nicolino, programma del suo «Maggio Musicale» (e siamo alla ventitreesima edizione). Gli appuntamenti sono tutti al Centro Polivalente «A la sousta», all'interno, che di sera a Peveragno resta freschetto... Patrocinio, ovviamente, arriva da Comune e Pro Loco, sponsorizzazione da «Banca di Boves» e «Centro Estetica Dentale», studio dentistico peveragnese. Dopo il debutto di sabato sera 17, di fronte ad ottimo e caloroso pubblico, con il gruppo «CoiToni - Cantautori», ricco reper-

torio, brani storici, famosissimi, non solo italiani, voce di Michele Fissore, giovane figlio dello scomparso fondatore Mauro (ex sindaco di Morozzo). Si è continuato, sempre la sera, venerdì 23, con l'Ensemble vocale «Coro/naria», attivo ed apprezzato dal 2018, diretta dal maestro Bruno Fabrizio Sorba. Sorba, classe 1968, vanta ormai lunga attività, varie incisioni, collaborazioni a livello nazionale coi migliori «nomi» del settore. Il «Coro/naria», nato a

Cuneo nel 2018, ha repertorio vocale (passione di Nicolino) italiano ed internazionale, pop, rock, spiritual, gospel. Altra sua anima è la maestra Francesca Lecca... Si terminerà il 31 maggio, di nuovo sabato, sempre alle 21, con i «The Beat Circus», notissimo quartetto cuneese (formazione alla «Beatles»), giovane ma sulla «breccia» da anni (dal 2013). Presenteranno, con adeguata introduzione storico-culturale, brani degli anni Cinquanta e Sessanta, con «scuola di ballo» (son sempre seguiti da

vari appassionati, che si scatenano). Protagonista saranno twist e rock & roll, con coreografie in stile «Happy Days»... La vera «mente storica» del gruppo, il giovane cuneese Luca Castellino, ha appena visto pubblicato nuovo volume di una monumentale opera su Elvis Presley, il «Re del rock», e sugli echi avuti da tal personaggio nella cultura e nella musica italiane... La pubblicazione è curata anche dal nostro collaboratore, e noto appassionato, Ernesto Zucconi...

ATOS



Sollecito per un intervento al «ponticello»

L'attivo «Conte di Montecristo» pubblica, on line, accorato appello ad intervento ai piedi di San Giorgio, con fotografia... «Certamente questo ponticello non può avere una grande importanza dal punto di vista mediatico e di visibilità per chi amministra la cosa pubblica! Certamente il monumento al gemellaggio spostato dal vecchio palatando al centro della nuova Piazzetta merita ben altra attenzione! Certamente due panchine colorate: una violetta, a ricordare il fico di Solliès-Pont, una rossa in onore dell'oro rosso di Peveragno e il nuovo vialetto di ingresso per La Sousta hanno (qualcuno crede) ben altro appeal verso la cittadinanza! Ma il povero ponticello è ormai quasi un anno che aspetta di essere messo in condizione di fare il suo modesto ma non meno importante lavoro per la cittadinanza! Quando avremo una risposta e soprattutto quando inizieranno i lavori? Non vorremmo dover aspettare la campagna elettorale per l'elezione della nuova Amministrazione comunale, che cesserà il proprio mandato a settembre 2025»... Unica osservazione che facciamo al Conte è che l'attuale mandato, cominciato nel settembre 2020, in piena «pandemia», arriverà sin alla prossima primavera, 2026...



Carne alla brace dagli Alpini peveragnesi

Gli Alpini di Peveragno si sono trovati, domenica 25, nella loro sede di Montefallonio, per una «carne alla brace» a pranzo ed un sereno momento insieme pomeridiano, paio di settimane dopo la partecipazione alla Adunata Nazionale di Biella, con tanti ricordi di quei giorni da raccontare...



Soddisfazione peveragnese per «Spazzamondo»



La Amministrazione comunale peveragnese, vicesindaco in testa, ha seguito attentamente l'iniziativa «Spazzamondo», giornata ecologica, promossa dalla «Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo», la mattina di sabato 24 maggio, capace di coinvolgere cittadini di tutte le età, a titolo personale o in gruppo-Associazione. Il punto di registrazione è stato il «Centro Polifunzionale «A la sousta»». Alla fine in Comune, su «Instagram», non ha nascosto la sua soddisfazione, parlando di ben trecentocinquanta chili di rifiuti raccolti, ringraziando i cittadini e, soprattutto, il gruppo peveragnese di «Federaccia», il «Gruppo Co.Ge.P.» ed i bambini e ragazzi dell'Istituto Comprensivo scolastico (con Chiusa Pessio).



Saggio finale dei laboratori teatrali per giovani della «Compagnia del Birùn»

Comunicato, come sempre puntuale e preciso, arriva dal Direttivo della peveragnese «Compagnia del Birùn». «Venerdì 30 maggio iniziano gli appuntamenti teatrali della Rassegna «Assaggi 2025 - In contrasto» organizzata dalla Compagnia del Birùn. Alle 21,30, nel cortile del Centro Culturale Ambrosino, a Peveragno, andrà in scena «Non c'è ombra senza luce», saggio spettacolo dei ragazzi e bimbi dei laboratori teatrali organizzati dall'Associazione e a cura della regista Silvana Scotto e dell'insegnante Alice Mattalia. I giovani attori e attrici coinvolgeranno il pubblico in un'avventura, piena di mille contrasti, alla ricerca dell'ombra perduta di Peter Pan. Tra pirati, sirene, bambini sperduti e terrificanti insidie come il coccodrillo o il compito in classe riusciranno a scoprire chi ha rubato l'ombra all'eterno bambino? Sicuramente riusciranno a far riflettere e divertire».



Negli ultimi giorni la Commissione europea ha presentato la nuova Strategia per il mercato unico, nell'ottica di liberarne appieno il potenziale, a vantaggio delle imprese europee. Il mercato unico, infatti, dovrebbe garantire condizioni più semplici competitive per chi fa impresa, come evidenziato anche nei rapporti Letta e Draghi dello scorso anno. CNA e Confartigianato Imprese hanno seguito da vicino i lavori preparatori della Strategia, condividendone gli importanti obiettivi nel delicato contesto geopolitico in cui viviamo. Il testo presentato oggi conferma tuttavia i timori delle Confederazioni dell'artigianato sull'approccio che la Commissione europea intende seguire. Ancora una volta, infatti, l'azione europea rischia di sminuire e marginalizzare il ruolo delle Micro e Piccole



Imprese immaginando che queste abbiano, come unica chance di sviluppo, una crescita dimensionale su larga scala. Questi timori si rafforzano se

si legge l'altro documento programmatico presentato oggi dalla Commissione europea (IV Omnibus), che propone di creare a livello europeo un nuovo statuto per le imprese a media capitalizzazione (small midcap). Pur condividendo la necessità di avere una definizione ad hoc per le small mid-cap, senza andare ad inquinare l'attuale definizione delle MPMI, questo non può diventare il pretesto per sottrarre attenzioni e risorse alle micro e piccole imprese in favore di una tipologia di imprese - le midcap - che hanno necessità e bisogni completamente diversi.

CNA e Confartigianato Imprese hanno sottolineato che occorre evitare qualsiasi tipo di discriminazione nei confronti di quelle piccole imprese che vogliono esercitare il loro diritto di restare, continuando a contribuire alla prosperità economica e sociale del continente dai territori nel quale queste operano quotidianamente. Peraltro, le micro e piccole imprese aspettano ancora l'approvazione di importanti misure per il rafforzamento della loro competitività. Il Pacchetto di aiuti alle PMI (SME Relief Package), infatti, era stato presentato ancora lo scorso

settembre 2023 e risulta oggi inattuato. Coincidenza vuole che le due strategie presentate oggi arrivino all'alba del Consiglio dei Ministri UE per la Competitività del 22 maggio, nel quale verrà notificata l'assenza di un accordo sulla revisione delle norme sui ritardi di pagamento. La nuova disciplina contro i cattivi pagatori era la riforma principale dell'SME Relief Package, destinata a risolvere un problema che - stando agli ultimi dati del rapporto Intrum - affligge ancora oggi 10 milioni di imprese in Europa, soprattutto quelle di piccole dimensioni. Battaglia che da sempre

CNA e Confartigianato Imprese stanno seguendo a livello europeo. Per le Associazioni è maturo il tempo delle decisioni: le Istituzioni europee devono lavorare sulle concrete esigenze delle micro e piccole imprese, garantendo loro pari dignità, accesso equo alle risorse in un contesto normativo stabile. Per una vera competitività europea serve un cambio di paradigma che metta al centro le imprese più piccole riconoscendone l'enorme valore aggiunto che apportano all'economia europea e il loro fondamentale ruolo nella coesione sociale del continente.

SCUOLA EDILE CUNEO

«Costruire futuro» Le giornate dell'edilizia

da Cuneo

Si è conclusa con grande successo l'edizione 2025 di «Costruire Futuro», l'evento che per due giorni ha animato il mondo della formazione e dell'innovazione nel settore edile, attirando oltre 1.500 visitatori tra studenti, professionisti e curiosi.

Anche nella giornata di oggi, sabato 24 maggio, numerosi partecipanti hanno affollato gli spazi espositivi, sperimentando in prima persona tecnologie all'avanguardia come visori, simulatori e miniescavatori, oltre a prendere parte ai laboratori formativi proposti dalle scuole e dagli enti presenti.

Grande entusiasmo per una delle novità di quest'anno: la competizione «Ediltrophy Special Sicurezza», un format inedito



in Italia ispirato al classico quizzone, in cui le squadre partecipanti si sono sfidate a colpi di domande sul tema della sicurezza nei cantieri. A trionfare sono state: Squadra Senior: Alessandria e Squadra Ju-

nior: Brescia 1

A seguire si è svolta la cerimonia di premiazione dell'Ediltrophy Interregionale, un momento molto atteso che ha visto alternarsi sul palco i protagonisti della consegna dei

premi e di interventi volti a sottolineare il valore formativo, professionale e umano dell'iniziativa: la Presidente Elena Lovera, Stefano Macale, Direttore Formedil Italia, Nicola Gagno, Vicepresidente del Formedil Cuneo, Laura Blua, Direttrice Formedil Cuneo che ringrazia lo staff della scuola, i docenti e gli istruttori per la grande collaborazione e l'alta professionalità con cui hanno lavorato, conducendo tutte le attività e i laboratori dell'evento, Massimo Cogliandro, Vicepresidente Formedil Piemonte, Paola Malabaila presidente Ance Piemonte e Vicepresidente FIEC, Gianluca Poggi Direttore Ance Piemonte, Davide Ponso Direttore Ance Cuneo.

Alla presenza della giuria composta dal presidente Arch. Giorgio Rossi, Arch. Giuseppe Moi e il Geom. Giampiero Bravo, le squadre junior e senior di Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta si sono confrontate con passione e competenza. Ecco i vincitori che accedono alla finale nazionale di Bari:

Categoria Senior
Piemonte: Asti
Valle d'Aosta: Aosta
Categoria Junior
Piemonte: Cuneo
Lombardia: Brescia
Liguria: Genova

Il Premio Speciale «Lavorare in Sicurezza» è stato assegnato alla squadra Junior Cuneo.

Un momento particolarmente sentito è stato il riconoscimento alla squadra del Formedil Cuneo, Kevin Avasse e Marco Vallauri, vincitori dell'Ediltrophy Nazionale 2024, che hanno ricevuto da Salva-

tore Correnti FENEAL - UIL Vicepresidente Cassa Edile Cuneo (ex vicepresidente Formedil Cuneo), un tributo speciale «in casa» per il risultato straordinario ottenuto.

Tutte le scuole presenti all'evento hanno voluto esprimere apprezzamento per l'eccellente organizzazione e per l'impegno dimostrato da tutti gli operatori coinvolti.

Durante le premiazioni e i momenti ufficiali sono intervenuti con contributi e saluti istituzionali:

Tutti hanno voluto sottolineare con entusiasmo l'originalità dell'evento, la passione e l'impegno condiviso da parte di tutti, gli sponsor intervenuti e gli espositori: Fornace Ballatore, Wienerberger, Cova vernici, Edilbruna sas, Banca Alpi Marittime, Edilblocc, Zero150, Mozzzone building system, PGF solution, Vincenzo Pilone, Cobola, Fasmagroup, Maer, Beltramo, Vimark, Albafire, Edilizia Marene, Falco Flli srl; lo staff, i docenti e gli istruttori del Formedil Cuneo.

Nicola Gagno, (FILLEA CGIL) Vicepresidente Formedil Cuneo ha sottolineato quanto sia importante trasmettere una formazione legata alla sicurezza sul lavoro affinché gli infortuni in cantiere diminuiscano sempre più.

Il Presidente di Ance Cuneo **Gabriele Gazzano** ha espresso i suoi complimenti per il valore dell'iniziativa rimarcando l'importanza del trasmettere la passione per un settore in crescita e la grande opportunità per i ragazzi e futuri lavoratori di trovare ottime occasioni di lavoro.

Il Presidente di Anaepa Cuneo, **Giuseppe Trossarello** «Queste occasioni sono molto importanti perché danno ai ragazzi la possibilità di toccare con mano le realtà produttive nel settore delle costruzioni e anche per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro. Creare un ambiente educativo che valorizzi donne e giovani nel settore delle costruzioni può diversificare e rafforzare la forza lavoro futura. Secondo noi Artigiani la sicurezza sul lavoro è una conquista di civiltà, un patrimonio prezioso di cui ognuno deve avere cura, da alimentare ogni giorno. L'edi-

lizia è un comparto che garantisce un certo fascino, perché chi lavora nel settore con la propria inventiva, con la propria manualità e con un'incredibile passione ne fa un mestiere attraente ed unico.

Elena Lovera. Nella sua doppia veste di Presidente Formedil Italia e Formedil Cuneo, si dice molto soddisfatta per l'ottima riuscita dell'evento «il nostro obiettivo è che queste due giornate dell'edilizia possano essere di ispirazione per costruire il futuro di molti giovani che oggi cercano una strada da percorrere in un mondo lavorativo sempre più complesso, ma che offre grandi oppor-

tunità a tutti coloro che costruiscono, progettano, con visione e talento, nella convinzione che ogni gesto lasci un segno, ogni scelta crei valore e ogni traguardo apra nuove strade»

Un Sincero riconoscimento va alle autorità presenti, che con la loro partecipazione hanno dimostrato sensibilità e attenzione verso un settore che rappresenta un pilastro fondamentale per lo sviluppo economico, la sostenibilità ambientale e l'innovazione tecnologica del nostro paese. La vostra vicinanza è per noi motivo di orgoglio e stimolo a continuare su un percorso di crescita e qualità.

AGENZIA DELLE ENTRATE Direzione Regionale del Piemonte

Al servizio del contribuente

Dichiarazione congiunta

TxPer presentare la dichiarazione 730 unificata con quella di mia moglie, devo rivolgermi ad un Caf oppure posso farlo direttamente dal sito?

«La dichiarazione congiunta è una modalità di adempimento degli obblighi fiscali che permette a due coniugi di presentare insieme la dichiarazione dei redditi, nello specifico il modello 730. Questa opzione consente, ad esempio, di compensare eventuali imposte a credito di un coniuge con quelle a debito dell'altro.

I coniugi possono presentare il 730 congiunto se entrambi possiedono solo redditi che si possono dichiarare con tale modello (ad esempio, redditi di lavoro dipendente, pensione, redditi dei terreni e fabbricati, mentre sono esclusi i redditi da lavoro autonomo per i quali è richiesta la partita Iva); inoltre, almeno uno dei due coniugi può utilizzare il modello 730.

Anche per il 730 congiunto ci si può avvalere di un intermediario, ma rimane una libera facoltà del contribuente. Infatti, è possibile presentare la dichiarazione congiunta direttamente dal sito dell'Agenzia delle Entrate, ovviamente partendo dall'area riservata di ciascun coniuge.

Il contribuente che intende far eseguire le operazioni di conguaglio al proprio datore di lavoro o ente pensionistico deve barrare le due caselle «Dichiarante» e «Dichiarazione congiunta», mentre il coniuge deve barrare solo la casella «Coniuge dichiarante».

Il passaggio tecnico consiste in questo: il coniuge «dichiarante», dopo aver completato il suo modello 730, sceglierà di congiungerlo a quello dell'altro coniuge (che a sua volta deve aver scelto la dichiarazione congiunta). In tal modo, le informazioni contenute nella dichiarazione del coniuge confluiscono nel 730 congiunto, disponibile e visualizzabile solo nell'area autenticata del dichiarante».



Artigiani
Imprenditori
d'Italia

Cuneo



Confabitare
Associazione Proprietari Immobiliari

CONFERENZA

È MEGLIO VENDERE O ACQUISTARE IMMOBILI IN FRANCIA IN QUESTO MOMENTO?

GIOVEDÌ 29 MAGGIO 2025, ore 17.00
SALONE D'ONORE DEL COMUNE DI CUNEO

Saluti Istituzionali

INTERVENTI DI:

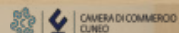
MAURO MICHELINI, DOTTORE COMMERCIALISTA ODCEC DI MILANO, EXPERT-COMPTABLE OEC DELLA PACA

CARLO ERRICO, TITOLARE AGENZIA ORPI VICTORIA TRANSAC ESTATE ROQUEBRUNE CAP MARTIN

SIMONA TRUCCO, PRESIDENTE FEDERAZIONE MEDIATORI FIMAA - CONFCOMMERCIO-IMPRESE PER L'ITALIA- DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Per maggiori informazioni: info@cnacuneo.it
Formulario iscrizione tramite il link
<http://bit.ly/43zEbXh> o scrivendo a
info@cnacuneo.it

con il contributo della



CONSEGNATA UNA LETTERA AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA ROBALDO PER IL GOVERNO

Mannaia del 70% su manutenzione strade: a rischio sicurezza e imprese

Rosaria Ravasio

Un accorato e al tempo stesso allarmante appello quello lanciato dagli industriali cuneesi dell'Ance (settore strade), nell'incontro svolto lunedì 26 maggio nella sede Confindustriale di Cuneo alla presenza del presidente della Provincia, Luca Robaldo. L'emergenza è causata dai tagli lineari definiti nella Legge di Bilancio Milleproproghe che ha ridotto le risorse destinate alla manutenzione delle strade di 1,7 miliardi. "Una sforbiciata, che per la Provincia di Cuneo si tace in un taglio di circa il 70% di disponibilità di risorse - come precisa il presidente Ance Cuneo, **Gabriele Gazzano** -, che erano già state assegnate e quindi contabilizzate e programmate. Ma la sforbiciata proseguirà anche negli anni successivi con un taglio che ammonterà al 50%. I tagli per essere più precisi, quest'anno, ammonteranno a 11,870 miliardi". Capite quindi che gli imprenditori del settore, così come le Province, che sono gli Enti preposti alla manutenzione e sicurezza stradale non stanno, giustamente, accettando in modo passivo questa decisione governativa. "La provincia di Cuneo, oltretutto, ha chilometri di strade provinciali mediamente superiore a quello di altri territori spiega ancora il presidente Gozzano -, a causa della particolare orografia del terreno e alla



Gli imprenditori di Ance Cuneo, sezione strade e asfalti

sua particolare vastità". La provincia di Cuneo, infatti, conta ben 3.119 km di rete stradale di competenza su un totale di 7.540 km provinciali, in un territorio dove si alternano pianu-

ra, colline e montagne. "Per mantenere in sicurezza e bituminare costantemente queste strade vengono richiesti costi ed investimenti - continua Gozzano - che ora la Provincia non po-

trà più garantire e noi a nostra volta non potremo più lavorare". Una decisione che mette in ginocchio un'intera filiera produttiva, strategica per la sicurezza delle strade e dei cit-

tadini, e rallenta a 360 gradi la mobilità quotidiana di tutti, che in altre parole significa rallentamento generalizzato dell'economia, aumento dei costi dei trasporti, aumento dell'incidentalità stradale etc. In un'economia già piegata dagli anni del Covid, dalle guerre e dall'instabilità geopolitica mondiale questi tagli improvvisi proprio non ci volevano. Tutte osservazioni contenute nella lettera che il presidente Ance, Gabriele Gozzano, ha consegnato brevi manu al presidente della Provincia, Luca Robaldo, che ha subito evidenziato come questa costruttiva iniziativa degli imprenditori del settore cuneese gli dia più forza nel momento in cui ci sarà il confronto col Governo centrale. "Confronto che sarà a breve e che lascia

Per coprire il fabbisogno di 3119 km di strade provinciali ci sono 11 imprese produttrici di conglomerato bitumitoso e altre 11 che si occupano della sua stesura, "non riuscire a fare una programmazione - ha una ricaduta sul territorio e sul sistema. Questo rifinanziamento è un terremoto. Noi lavoriamo sulla pianificazione, se no vuol dire lavorare in emergenza e l'unica cosa che si può fare è tappare buche. Per stare dentro ai Cam dobbiamo pianificare".

intravedere, comunque qualche speranza - dichiara Luca Robaldo, presidente della provincia -, dato che c'è già stato un confronto tra la Premier Meloni e Gandolfi, presidente dell'An-ci (l'unione delle province italiane), nel quale si è parlato della nascita di un nuovo strumento che attraverso un decreto legge dovrebbe

ristabilire, almeno in parte un po' di equilibrio". La provincia di Cuneo, però non vuole farsi trovare impreparata e così come si sono mossi gli imprenditori per frontare la crisi, si muove anche la Provincia, portando avanti tutti i preliminari dei progetti già preparati per renderli operativi, nel dubbio che quando ci sarà il confronto governativo vengano richiesti proprio questi per concedere i fondi.

"Le Province sono Enti che vitalizzano il territorio proprio garantendo la possibilità di spostamento su strade sicure e, nello stesso tempo, mantenendo in sicurezza anche gli edifici scolastici - spiega ancora Robaldo -. Purtroppo con la 'mannaia' che è arrivata abbiamo dovuto bloccare decreti già varati, escludendo quelli che erano già partiti ed in via di conclusione".

"E' sconcertante ricevere un tagli di questo peso su progetti già pianificati - conclude scorato il presidente Gazzano. Noi, come tutti gli imprenditori, viviamo sulla pianificazione, non possiamo rincorrere l'emergenza, è necessario pensare sempre al futuro per rendere migliore anche il presente, ma siamo nell'impossibilità di farlo".

Un'emergenza che va a sommarsi, quindi, ad altre emergenze già esistenti che complica di molto il proseguimento della catena produttiva con ripercussioni non indifferenti anche sull'indotto.

Ma cosa devono fare i nostri imprenditori per potere proseguire nel loro lavoro? Qualcuno si rende conto che questo è il primo anello della catena imprenditoriale, cioè quello che dà la spinta per creare economia reale e benessere diffuso a vantaggio di una migliore qualità della vita?

A qualcuno forse sfugge che le strade e le infrastrutture in generale sono strategiche, un vero e proprio volano per l'economia? E se l'ente Provincia di Cuneo risulta virtuoso, perché deve sempre dare a Roma e ricevere indietro quasi niente? Dobbiamo forse arrivare ad alterare i numeri e metterci in predissesto per essere aiutati?

L'ANCE LANCIA L'ALLARME E CHIEDE AIUTO ALLA PROVINCIA

Taglio delle risorse alla manutenzione straordinaria della rete viaria provinciale

Egregio Signor Presidente, c'è profonda preoccupazione da parte delle imprese edili del comparto stradale della nostra provincia per il taglio operato dal MIT ai trasferimenti destinati alla manutenzione straordinaria della rete viaria provinciale. Un taglio così drastico delle manutenzioni stradali, comunicato peraltro in maniera improvvisa, non ha precedenti e crea una situazione di grande apprensione tra gli operatori di un settore che vive prevalentemente di commesse pubbliche.

L'abbandono, perché di questo si tratta, della manutenzione delle strade, oltre che segnare un arresto alle politiche di tutela della sicurezza stradale e alla valorizzazione del territorio, rischia di azzerare la programmazione degli operatori economici che, su queste lavorazioni, basano la propria attività, i loro investimenti, i loro piani industriali. In un momento in cui le imprese cuneesi del comparto stradale sono impegnate ad assorbire investimenti importanti, complessivamente stimati

in 50 miliardi di euro, resi necessari per adeguare gli impianti a normative ambientali e prestazionali sempre più esigenti, come i Criteri ambientali minimi (Cam), non è davvero sostenibile il taglio delle manutenzioni stradali. Gli investimenti a cui siamo chiamati, per quanto onerosi, sono espressione concreta dell'impegno del settore verso una transizione ecologica responsabile e consapevole; vanno però accompagnati da una progettualità pubblica sulle infrastrutture ade-

guata. Peraltro, come sa bene, tale progettualità è fondamentale per garantire la piena efficienza della rete stradale di cui l'Ente da Lei presieduto è proprietario, oltre che per mantenere elevati i livelli di sicurezza lungo una rete stradale particolarmente ampia e complessa. Il Cuneese, infatti, e Lei lo ha rimarcato più volte, è la prima provincia piemontese per motorizzazione e in molti paesi, soprattutto di montagna, ci sono più vetture che abitanti anche per la difficoltà di poter utilizzare altri mezzi di trasporto: è indispensabile, quindi, poter contare su strade sicure e manutenzioni certe. Alla luce di tutto ciò, siamo certi che saprà rappresentare al meglio anche le nostre istanze nelle sedi istituzionali più opportune, con l'obiettivo comune di giungere il prima possibile al ripristino dei fondi.

L'IMPEGNO DI CONFINDUSTRIA CUNEO

Crescono i reati digitali: cosa fare a difesa del sistema produttivo

Agli Stati Generali del Digitale 2025 confronto tra esperti nazionali ed europei: «Non solo tecnologia, serve più cultura della sicurezza. Il Cuneese molto attivo con quasi duemila progetti di digitalizzazione avviati, per un valore di 48 milioni»

to il presidente della Sezione Digitale di Confindustria Cuneo, **Ivan Botta**, seguito da **Paolo Lezzi**, Ceo e fondatore di InTheCyber Group, che ha evidenziato come la cybersicurezza sia una vera e propria leva strategica e geopolitica. Le imprese, ha spiegato, sono parte attiva di un ecosistema sempre più bersagliato da attacchi complessi: diventa quindi essenziale adottare una visione condivisa e strutturata del rischio, anche come strumento di deterrenza. Dal punto di vista normativo, **Paolo Silvestri**, Policy Advisor Digital Policy

Delegazione di Confindustria presso l'Unione Europea, ha analizzato le principali normative europee in materia: Cyber Resilience Act, Ai Act e direttiva Nis2. La cybersicurezza, come ha rimarcato, è ormai un prerequisito cruciale per l'immissione sul mercato dei prodotti digitali, con obblighi chiari a carico di produttori e fornitori. Sul fronte più operativo, **Martino Brunetti**, Vice Questore aggiunto, Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica Piemonte-Valle d'Aosta, ha offerto un quadro dettagliato delle minacce che colpiscono

aziende e cittadini sul territorio regionale. Ransomware, phishing, furti d'identità, truffe via social e business email compromise sono tra i fenomeni più diffusi, aggravati dalla disponibilità di strumenti criminali nel dark web. **Nicolò Maunero** del Cybersecurity National Lab, Cini ha posto l'accento sulla gestione del rischio e sulla necessità di investire nel capitale umano. Le tecnologie da sole non bastano: serve una cultura della sicurezza distribuita a ogni livello dell'organizzazione aziendale, così da rendere ciascuna persona un "firewall umano".



no". In chiusura, **Adelaide Maria Rosa Ramassotto**, Area Manager Nord Ovest del Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha presentato i risultati raggiunti dal piano nazionale di digitalizzazione della pubblica amministrazione. In tutta Italia sono stati avviati oltre 68mila progetti

di digitalizzazione, con il coinvolgimento del 99% dei Comuni e il 90% delle scuole. Guardando alla provincia di Cuneo, sono 446 le realtà di pubblica amministrazione finanziabili, con il 100% dei Comuni coinvolti e 1.978 progetti avviati, per un valore complessivo di finanziamento di 48 milioni di euro, di cui 22,3 milioni già liquidati. .

SE NE PARLERÀ NEL CONVEGNO DI MERCOLEDÌ 4 GIUGNO IN CONFINDUSTRIA CUNEO

Il connubio imprescindibile tra sostenibilità e parità di genere

da Cuneo

Si terrà mercoledì 4 giugno dalle 9,30 presso la sede di Confindustria Cuneo (via Bersezio 9 a Cuneo) il convegno "Sostenibilità e Parità di genere: un connubio imprescindibile", un appuntamento pensato per approfondire il valore della certificazione della parità di genere come strumento utile in chiave di sostenibilità sociale e per lo sviluppo delle imprese. L'evento si inserisce nel quadro dell'Ecosistema della Sostenibilità di Confindustria Cuneo e gode del patrocinio dell'associazione "Uni - Ente Italiano di Normazione, che elabora, pubblica e diffonde gli standard e le prassi di riferimento di conformità per le certificazioni di prodotto, processo o professioni e tratta la parità di genere e l'inclusione come nuovo modello di gestione e soprattutto come cambiamento operativo necessario. In un contesto in cui si richiede sempre più alle multinazionali e alle aziende che compongono la supply chain di riferimento di essere idonee alla sostenibilità in tutti gli aspetti - ambientale, di governance e anche sociale - la dimensione della parità di genere assume un ruolo centrale. Garantire pari opportunità a tutte le persone, prescindere dal genere, significa costruire ambienti di lavoro più equi e inclusivi, migliorare



Un appuntamento pensato per approfondire il valore della certificazione della parità di genere, strumento utile in chiave di sostenibilità sociale e sviluppo delle imprese

la soddisfazione dei dipendenti e aumentare la produttività, contribuendo al contempo a un cambiamento strutturale nella cultura organizzativa. La certificazione di parità di genere, oltre a dimostrare un impegno concreto verso l'uguaglianza, rappresenta un driver fondamentale per la crescita delle aziende: permette di aprirsi più agevolmente a mercati internazionali, agevola la parteci-

pazione agli appalti pubblici grazie a criteri premiali, rende più attrattive le Aziende nei confronti del personale interno o potenziale. Nel corso del convegno si discuterà di come la certificazione della parità consenta anche di accedere a specifiche agevolazioni contributive ed incentivi nazionali e territoriali, rafforzando al contempo la reputazione aziendale e la capacità di

COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI

In arrivo importanti modifiche per ottenere incentivi

Buone notizie sul fronte delle energie rinnovabili. Nei giorni scorsi il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto, ha firmato il decreto che introduce importanti modifiche alla disciplina per l'incentivazione delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e delle configurazioni di autoconsumo. Il documento è stato trasmesso alla Corte dei Conti per le verifiche di competenza, a cui seguiranno la pubblicazione e la successiva entrata in vigore. Con tale provvedimento, applicabile anche alle richieste già presentate, si estende l'ambito della misura finanziata dal PNRR ai comuni con popolazione inferiore ai 50 mila abitanti. E' prevista inoltre una maggiore flessibilità nei tempi di entrata in esercizio dei progetti, la possibilità di richiedere un anticipo fino al 30% del contributo, e l'esclusione del fattore di riduzione in caso di cumulo con altri contributi, anche per le

persone fisiche. «La nostra Associazione - ha commentato Joseph Meineri, direttore generale di Confartigianato Imprese Cuneo - ha sempre creduto fortemente nelle Comunità energetiche come strumento per fornire energia rinnovabile a prezzi accessibili. Lo dimostra il fatto che sia stata tra le prime Associazioni a livello nazionale a creare una sua CER coinvolgendo istituzioni ed imprese. Questo nuovo intervento normativo va a rafforzare un percorso iniziato oltre un anno fa, volto ad aumentare i benefici ambientali, economici e sociali per aziende e cittadini del nostro territorio». A livello locale, CER-a - la Comunità Energetica Rinnovabile di Confartigianato Cuneo offre alle imprese la possibilità di beneficiare delle opportunità previste dal decreto e di partecipare a un progetto di energia condivisa.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a cer-a@conf-artcn.com.

attrarre e trattenere talenti. Sarà inoltre occasione per riflettere sul rafforzamento dell'occupazione femminile e sull'importanza di misure che facilitino la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso l'offerta di servizi integrati a supporto della famiglia e dell'impresa. L'apertura dei lavori sarà affidata a **Giuliana Cirio**, direttore generale di Confindustria Cuneo, mentre il coordinamento dell'incontro sarà curato da **Stefania Bergia**, responsabile del Servizio Politiche del Lavoro & Welfare di Confindustria Cuneo. Il convegno proseguirà con un intervento di **Barbara Toce**, già vicepresidente del Congresso del Consiglio d'Europa dal 2010 al 2022, che affronterà il tema della visione europea della parità, con un focus sulla Direttiva sul Gender Pay Gap che, dal 2026, impatterà sulle aziende in modo significativo. Seguirà l'intervento di **Stefano Sibilio**, vice direttore generale Processi e Regolazione di Uni, che illustrerà nel dettaglio le linee guida per l'ottenimento della certificazione, fornendo strumenti operativi e indicazioni concrete per le imprese interessate. A chiudere la serie di interventi sarà **Elisabetta Ieragostini**, imprenditrice, amministratrice delegata di Dami Srl e presidente della sezione Accessoristi di Confindustria Fermo, che porterà la propria esperienza sul campo, spiegando le motivazioni e i vantaggi che hanno portato un'impresa a scegliere la strada della certificazione, nell'ottica della leadership inclusiva e dei criteri Esg. **La partecipazione al convegno è gratuita.** Per iscriversi è possibile compilare il modulo disponibile online al seguente link: <https://www.confindustria-cuneo.it/calendario>



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

CONFCOMMERCIO CUNEO - TERZIARIO DONNA

«Le imprese si interrogano» su come essere attori di un reale cambiamento civico

SALUZZO. Nella splendida cornice della sede di Confcommercio Saluzzo si è svolta la prima **tappa del nuovo ciclo del progetto “Sii Cambiamento – Imprese che si interrogano: Comunità, Responsabilità e Genere”**, promosso da Terziario Donna-Confcommercio della provincia di Cuneo.

Un’iniziativa che anche per il 2025 vedrà coinvolte le **sedì locali di Bra, Carrù, Cuneo, Fossano, Mondovì e Saluzzo**, con l’obiettivo di offrire momenti di formazione, riflessione e confronto aperti alle imprese e alla cittadinanza, che rappresenta l’evoluzione naturale del percorso avviato con successo alla fine del 2023: “Sii Cambiamento – Quando l’impresa fa cultura”, culminato nella campagna di comunicazione #IORISPETTO-CHILAVORA.

“Il primo incontro è stato un’occasione preziosa per esplorare il ruolo che le imprese, i luoghi di lavoro e gli spazi di socialità possono assumere come presidi attivi contro la violenza di genere – ha

E’ nei piccoli gesti che riconosciamo i progressi. Non si tratta di obbligare l’ingresso della donna in ruoli apicali, per esempio, ma di riconoscerne pienamente il diritto e il merito, così come avviene per il genere maschile

dichiarato **Danilo Rinaudo**, Presidente di Confcommercio Saluzzo e Zona.”

“L’iniziativa si rivolge in particolare agli esercenti che, nella quotidianità della propria attività, si trovano a svolgere un ruolo sociale e comunitario. I locali pubblici – bar, negozi, ristoranti, birrerie – non sono solo luoghi di consumo, ma spazi di relazione, confronto, osservazione. Luoghi dove può nascere un cambiamento’.

“È proprio nei piccoli gesti quotidiani che può nascere un grande cambiamento. In questo contesto nasce spontanea una considerazione sul tema delle “quote rosa” da affrontare e contestualizzare con lucidità e rispetto: non si tratta di

obbligare l’ingresso della donna in ruoli apicali, ma di riconoscerne pienamente il diritto e il merito, così come avviene per il genere maschile. **L’obiettivo deve essere una società in cui il valore individuale prevalga sulle logiche di compensazione normativa.** Promuovere la parità significa creare condizioni di equità reale, non scorciatoie o imposizioni”.

“Il progetto 2025 – prosegue **Ines Noto**, Terziario Donna provincia di Cuneo e Coordinatrice dell’iniziativa, realizzata con il contributo della Fondazione CRC e della Camera di Commercio di Cuneo – sarà accompagnato dalla preziosa partecipazione dell’Equipe C.U.A.V. Men in



Progress della Cooperativa Fiordaliso, composta da Nicola Mellano (Educatore Professionale) e Marzia Corigliano (Psicologa e Psicoterapeuta), che interverrà sul tema della violenza di genere, fenomeno radicato, che possiamo contrastare anche con la presenza di una rete territoriale solida, competente e collaborativa, composta da imprese, associazioni, scuole, istituzioni e cittadinan-

za.”

“Solo così possiamo davvero portare avanti un lavoro efficace di prevenzione e sensibilizzazione. Lo diciamo con forza: solo la cultura del rispetto potrà, nel tempo, prevenire – e speriamo debellare – la violenza di genere. Non esistono scorciatoie, non bastano le risposte emergenziali: serve educazione, formazione, coinvolgimento di tutti. E in questo, le imprese hanno un ruolo determinante”.

“Un segnale forte ci è arrivato proprio dai più giovani. Le attività svolte nelle scuole primarie e secondarie ci hanno restituito una energia straordinaria. Nei laboratori con i bambini e i ragazzi abbiamo visto quanto gli stereotipi si formino presto, ma anche quanto sia possibile, con strumenti adeguati, smontarli e sostituirli con pensieri liberi e inclusivi. È stata un’esperienza che ci ha motivati ancora di più a proseguire in questo percorso come sistema, come rete, come territorio unito”.

“Oggi, con il progetto 2025 “Le imprese che si interrogano”, vogliamo fare un passo ulteriore, confermando il nostro impegno nel promuovere un modello d’impresa attento anche al benessere delle persone e alla qualità delle relazioni sociali. Il cambiamento è già in corso ma per diventare reale e duraturo, ha bisogno della partecipazione di tutti”.

da Cuneo

Non dà tregua il maltempo che, da settimane, colpisce a intermittenza la provincia di Cuneo, causando danni ingenti all’agricoltura. È quanto evidenzia Coldiretti Cuneo all’indomani dell’ennesimo fronte temporalesco che ha portato bombe d’acqua e grandinate a macchia di leopardo.

Ovunque si segnalano accumuli importanti di acqua, con locali smottamenti ed esondazioni di torrenti, ma a generare danni per le coltivazioni – evidenzia Coldiretti Cuneo – è stata soprattutto la grandine, che negli ultimi giorni si è abbattuta su Saluzzese, Cuneese, Fossanese e Monregalese. Intense grandinate hanno imbiancato aree circoscritte nei comuni di Bagnolo Piemonte, Barge, Piasco, Busca, Centallo, Castelletto Stura, Cuneo, Caraglio, Peveragno e Mondovì. In queste ore i tecnici di Coldiretti Cuneo sono al lavoro per valutare, azienda per azienda, l’entità dei danni, per i quali una stima quantitativa è ancora prematura.

I comparti agricoli che più ne hanno risentito – spiega la Coldiretti – sono quello cerealicolo e quello frutticolo. Colpiti i campi coltivati a mais, già alle prese con un grave attacco fungino connesso all’elevata umidità atmosferica e del terreno, ma anche i campi di grano e orzo. Rilevanti i danni alla frutta, là dove non sono installati impianti antigrandine.

“Ancora una volta gli agricol-



Danni ingenti ai campi di mais, orzo e grano e ai frutteti non coperti dalle reti, fra Saluzzese, Cuneese, Fossanese e Monregalese

tori si trovano a fronteggiare le conseguenze del cambiamento climatico, che si manifestano con una sempre più elevata frequenza di manifestazioni violente. Sale così il conto dei danni di questa primavera, in cui la grandine si

conferma l’evento più temuto per i danni irreversibili che provoca ai raccolti, potendo distruggere in una manciata di minuti il lavoro di un anno intero” evidenzia Enrico Nada, Presidente di Coldiretti Cuneo.

MALTEMPO - COLDIRETTI CUNEO

La grandine non risparmia cereali e frutta in provincia di Cuneo

ANCHE CIA CUNEO PREOCCUPATA PER LA GRANDINE FUORI STAGIONE

«Devastate le coltivazioni da Bagnolo a Tarantasca. Servono nuovi strumenti di tutela del reddito agricolo»

Ancora una grandinata “fuori stagione”, improvvisa e devastante. Ieri sera il bersaglio principale ha riguardato due macroaree a ridosso dei rilievi alpini, verso Est, nello specifico il Cuneese, con epicentro a Piasco e sviluppo in direzione di Tarantasca, e il Pinerolese, tra Bagnolo e la zona di Cavour.

«Sono fenomeni che fino a qualche anno fa si riscontravano soltanto d’estate – commenta Maurizio Ribotta, responsabile provinciale del Settore Tecnico, tecnici in campo di Cia Agricoltori italiani di Cuneo -, e che oggi si manifestano sempre più frequentemente anche in primavera, come effetto dei cambiamenti climatici. Anche questa volta, in pochi minuti i danni causati alle coltivazioni sono stati impressionanti, in alcuni casi compromettendo fino all’ottanta e al cento per cento della produzione».

Nel mirino le piante da frutto, ma anche il mais e le altre coltivazioni di cereali.

«Per i frutteti non protetti dalle reti – continua Ribotta -, non c’è stato scampo. Addirittura si sono verificati diversi sfondamenti delle protezioni. Le ferite alle piante, come quelle dei kiwi, si ripercuoteranno non solo sulla produzione di quest’anno, ma anche delle prossime stagioni, aumentando i rischi di insorgenza di patologie».

Di fronte a queste situazioni, gli agricoltori si sentono sempre più disarmati: «Dove non è possibile difendersi con le reti – osserva il presidente di Cia Agricoltori italiani della zona di Saluzzo, Diego Botta -, le assicurazioni dovrebbero dare una mano, ma negli ultimi anni questo strumento risulta sempre più inefficace. Sono aumentati i premi e diminuiti i contributi pubblici, sulla valutazione dei danni c’è sempre da discutere e per i rimborsi si attendono anni. Molti agricoltori non riescono più a sostenere i costi delle polizze e quindi vi rinunciano, a loro rischio e pericolo. Senza contare che esistono delle colture, come quella del luppolo, non ancora parametrate e quindi non assicurabili o non riconosciute dal sistema dei contributi. Chiediamo che la politica prenda atto di quanto sta accadendo e ponga mano alla revisione dell’intero sistema di tutela del reddito agricolo. L’obbligo delle assicurazioni catastrofali sarebbe un paradosso, se poi non trovasse applicazione pratica e sostenibile».

COLDIRETTI CUNEO

Vino: avviato un percorso per ottenere l’IGT in Piemonte

CUNEO. Coldiretti sta avviando il percorso per l’ottenimento dell’Indicazione Geografica Tipica (IGT) per i vini piemontesi. Una denominazione che andrebbe ad aggiungersi alle DOC e alle DOCG già presenti, valorizzando per esempio i vitigni resistenti, come i PIWI, che non rientrano in nessuna denominazione di origine e che, finalmente, troverebbero il giusto riconoscimento che ancora non hanno.

Introdurre l’IGT – spiega Coldiretti Cuneo – **colmerebbe il vuoto oggi esistente tra i vini da tavola e le attuali denominazioni di origine** e creerebbe nuove opportunità di mercato per produzioni di qualità oggi escluse dai disciplinari DOC e DOCG. L’IGT offrirebbe, oltretutto, un’ulteriore protezione ai

vitigni oggi tutelati dalle denominazioni esistenti – rimarca la Coldiretti – perché qualunque nuovo prodotto vitivinicolo che si affacciasse sul mercato potrebbe trovare anche espressione e occasioni di promozione nel nuovo “contenitore” IGT, dai vini PIWI, nati da vitigni capaci di affrontare condizioni climatiche sempre più estreme, alle produzioni che risponderanno alle tendenze future di consumo.

“Un percorso volto a valorizzare ulteriormente la nostra viticoltura – sostiene **Enrico Nada**, Presidente di Coldiretti Cuneo -. Si tratta di uno strumento che può essere



d’aiuto per le nostre imprese e per la loro promozione sui mercati. Enunciare espressamente il radicamento al territorio, indicando che il vino è prodotto in un’area geografica specifica, garantisce al

Una denominazione che andrebbe ad aggiungersi alle DOC e alle DOCG già presenti, valorizzando per esempio i vitigni resistenti, come i PIWI, che non rientrano in nessuna denominazione di origine

consumatore la tracciabilità e il legame col territorio stesso”.

Un lavoro – spiega Coldiretti Cuneo – che ha visto la proposta e la condivisione della Consulta vitivinicola e che vedrà coinvolti, nei prossimi giorni, i Consorzi e le Istituzioni deputate a questa tematica per poter presentare e condividere con loro la progettualità e organizzare un momento di approfondimento in un incontro congiunto.

“Il comparto vitivinicolo sta già attraversando un periodo difficile tra la follia delle etichette allarmistiche che l’UE vorrebbe introdurre e il dibattito sui prodotti dealcolati. L’introduzione dell’IGT porterebbe ad un risultato importante per le imprese del nostro territorio e ad un ulteriore riconoscimento identitario per i consumatori”, conclude **Francesco Goffredo**, Direttore di Coldiretti Cuneo.

Cultura

APPUNTAMENTI TRA IL 30 MAGGIO E IL 3 GIUGNO

Il Festival Funamboli annuncia i prossimi ospiti

Dopo il successo raccolto con Paolo Roversi, Mauro Corona ed Enzo Bianchi, il Festival Funamboli torna ad animare Mondovì nel weekend del 2 giugno.

La libertà, filone portante dell'edizione 2025, torna prepotentemente sulle scene declinata attraverso la libertà interiore, la libertà nel giornalismo e la libertà nel cinema.

Prosegue il viaggio alla scoperta di ciò che ci rende essere umani consapevoli e capaci di prendere decisioni per noi stessi, per il nostro sentire e per la società in cui viviamo. A parlarne con Gli Spigolatori saranno il giornalista e maestro Alex Corlazzoli, la scrittrice Mariapia Veladiano, la giornalista Valentina Zavoli e il regista de Il vento fa il suo giro, Giorgio Diritti.

Venerdì 30 maggio alle ore 21.00, presso il chiostro della Cattedrale, verrà ufficialmente presentato il libro "Diario da un monastero" di Alex Corlazzoli. A dialogare con lui sulla tematica "La libertà interiore", due ospiti d'eccezione: Mariapia Veladiano e Frat

tel Emiliano Biadene, priore della comunità monastica di Cellole di San Gimignano (SI). Sabato 31 maggio alle ore 18.00 presso il Museo della Ceramica Valentina Zavoli (figlia del compianto Sergio) ripercorrerà l'immenso lascito del padre e rifletterà sulla tematica "La libertà nel giornalismo". Martedì 3 giugno alle ore 20.45 presso il Museo della Ceramica proiezione del film "L'uomo che verrà" di e con Giorgio Diritti, ispirato alla Strage di Marzabotto, alla vicenda della famiglia Cervi e alle stragi e agli atti di rappresaglia nazifascista della Seconda guerra mondiale. L'edizione 2025 di Funamboli, dedicata a "Libertà&Liberazione", proseguirà fino al 24 giugno con numerosi appuntamenti.

Alex Corlazzoli

Maestro, scrittore e giornalista de Il Fatto Quotidiano, Scarp de Tennis e Radio Popolare. Impegnato nella promozione culturale, nella sensibilizzazione sui temi legati alla scuola e

sull'antimafia.

Dal 2023 direttore artistico del Festival Funamboli.

Mariapia Veladiano

Teologa, docente e scrittrice. Vincitrice del Premio Alabarda d'oro, del Premio Cortina d'Ampezzo e seconda al Premio Strega 2012 con La vita accanto. Vincitrice del Premio Viadana 2016 e del Premio Scrivere per Amore 2016 con Una storia quasi perfetta. Dal 2013 è membro ordinario dell'Accademia degli Agiati di Rovereto, mentre nel 2020 è stata nominata membro ordinario dell'Accademia olimpica di Vicenza.

Valentina Zavoli

Giornalista e scrittrice, figlia di Sergio Zavoli, ha sempre lavorato in editoria collaborando con Piemme, Editrice San Raffaele, Mondadori, Rizzoli



Alex Corlazzoli

e SEM.

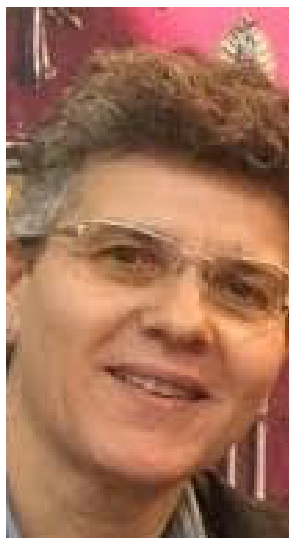
Giorgio Diritti

Si forma lavorando al fianco di vari autori italiani e in particolare Pupi Avati,



Mariapia Veladiano

con cui collabora in vari film. Realizza vari casting per film in Emilia-Romagna, tra cui La voce della luna (1990) di Federico Fellini. Partecipa all'attivi-



Valentina Zavoli

tà di Ipotesi Cinema di Ermanno Olmi. Il suo film d'esordio, Il vento fa il suo giro, partecipa a oltre 60 festival nazionali e internazionali e riceve 5 can-



Giorgio Diritti

didature ai David di Donatello 2008 (fra cui Miglior film, Miglior regista esordiente, Miglior produttore e Miglior sceneggiatura) e 4 candidature ai Nastri

d'argento 2008.

L'uomo che verrà partecipa a numerosi festival italiani e internazionali ricevendo molti riconoscimenti importanti, tra cui i premi come Miglior film e Miglior produttore ai David di Donatello 2010 e il Nastro d'argento 2010 come Miglior produttore e Migliore scenografia.

Il festival è realizzato con il patrocinio del Comune di Mondovì e in collaborazione con Libreria Confabula, Associazione Italiana Cultura Classica - sezione di Cuneo, ANPI Mondovì, associazione culturale Illustrada, Parrocchie Duomo e Carassonne, Fondazione Museo della Ceramica Vecchia Mondovì e Casa do Menor Italia.

Iscrizioni su Eventbrite oppure alla mail assoc.spigolatori@gmail.com.

IL FESTIVAL CIRCENSE PORTA COLORI, SPETTACOLI E ALLEGRIA

Mirabilia torna ad animare la Granda

C'è un'energia che si muove, che cambia luoghi e persone, che accende luci nei borghi e nelle città e trasforma piazze in teatri e teatri in spazi di partecipazione. È l'energia di Mirabilia, il festival che da diciannove anni attraversa il Piemonte per portare il meglio del circo contemporaneo, della danza, del teatro, del teatro urbano, in un abbraccio tra arti e paesaggio.

"People Have the Power", è questo il titolo della XIX edizione di Mirabilia International Circus & Performing Arts Festival, ideato e organizzato dall'Associazione IdeAgorà con la direzione artistica di Fabrizio Gavosto. "People Have the Power", è un inno alla collettività, alla libertà, alla potenza dei sogni condivisi. Un omaggio a tutti i popoli — dall'Asia alle Americhe — che oggi lottano per la democrazia, è una riflessione sul nostro tempo e le sue fragilità.

Il titolo della diciannovesima edizione di Mirabilia è anche naturalmente un tributo a Patti Smith, a una delle figure femminili più dirompenti della storia del rock, alla suggestiva potenza dell'uso delle parole nelle sue canzoni. Un titolo che è visione, azione, dichiarazione di fiducia nella forza collettiva della cultura.

Mirabilia On the Road - 6 luglio > 28 settembre - Un viaggio nel cuore del cuneese Mirabilia, nella sua veste On the Road, è un festival in cammino: 8 tappe dal 6 luglio al 28 settembre 2025, dalla montagna alla collina, dalla città alla vallata. Ogni tappa è una storia, ogni borgo un palco, ogni incontro un frammento di dolce rivoluzione.

Si parte il 6 luglio da Rittana, nel cuore delle

Alpi cuneesi per una tappa in collaborazione con il NuoviMondi Festival. Mirabilia si sposta poi il 13 luglio a Savigliano, tra binari e locomotive d'epoca del Museo Ferroviario Piemontese. Dal 18 al 20 luglio, ad Alba, tra centro storico, vigne e cortili. A seguire Busca, dal 31 luglio al 3 agosto, il cuore creativo del Festival, con residenze, debutti, work in progress e sperimentazioni. Il viaggio continua a Vernante (7-10 agosto), dove i murales di Pinocchio incontrano gli artisti di strada e per la prima volta si raggiunge Chiusa di Pesio (12-14 agosto), tra monti e certose meravigliose. Appuntamenti sparsi durante il mese di agosto in frazione Poggi San Siro, in collaborazione con la compagnia Collettivo-EFFE, portano il Festival a toccare il Cebano. Infine Dogliani, dal 26 al 28 settembre, tra colline e cantine, a chiudere con un brindisi il lungo itinerario dell'immaginazione.

Mirabilia The Festival Cuneo — 3 > 7 settembre 2025 - Cinque giorni di full immersion nello spettacolo dal vivo A Cuneo dal 3 al 7 settembre 2025 Mirabilia The Festival sarà una full immersion di cinque giorni nello spettacolo dal vivo. Una mappa di luoghi trasformati in palcoscenici: cortili, giardini, piazze, musei, tendoni e boschi. Un'edizione che rafforza il legame con il territorio, con la natura, con la comunità, con i nuovi linguaggi delle performing arts. Questi i numeri di Mirabilia 2025: 45 compagnie da tutto il mondo: Italia, Francia, Belgio, Svizzera, Spagna, Perù, Ucraina e Cile. 150 repliche, 50 location, 9 città, 3 prime assolute, 11 prime nazionali, 16 debutti regionali.

Focus speciale sul Cile a Mirabilia 2025. Frutto di un percorso biennale avviato con il programma Circostrada - Global Crossing nel 2023, già nel 2024 una delegazione del Ministero de las Culturas del Cile ha visitato il Festival cuneese. Nel 2025 una delegazione del Ministero della Cultura del Cile accompagnerà tre spettacoli selezionati tramite bando nazionale (le selezioni sono attualmente in corso in Cile e presto si sapranno i nomi delle compagnie scelte): uno spettacolo sarà di grande formato (con circa 15 artisti), uno di medio formato e uno di piccolo formato, partecipativo e site-specific che prevederà prima un periodo in residenza a Cuneo con coinvolgimento della cittadinanza.

Con la delegazione, anche il festival Paisaje Público di Santiago del Cile, presente a Mirabilia per documentare l'esperienza.

Si consolida e si amplia la collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, e, grazie all'accordo quadro stretto con l'Ateneo, Mirabilia XIX edizione accoglie il progetto UT-Play - Università di Torino Performance & Digital Playground, con uno spazio dedicato in esclusiva all'Università, che offre agli studenti dei corsi di laurea del Dipartimento di Studi Umanistici l'opportunità di presentare al pubblico i progetti didattici elaborati durante i loro percorsi di studio: 1450 m² del Festival (l'intera area della Tettoia in Piazza Virgino a Cuneo) per 5 giorni diventano sede di 11 eventi-progetti che spaziano dalle sperimentazioni audio-video, agli incontri, dalle esperienze immersive ai progetti cross-disciplinari. Fra eventi proposti, uno è rea-



lizzato in collaborazione con il Conservatorio Ghedini di Cuneo. La collaborazione fra l'Associazione che organizza il Mirabilia Festival e UniTO si conferma esempio virtuoso di alleanza tra formazione, produzione e programmazione culturale, per condividere formazione e ricerca accademica ampliandola anche a tutti coloro che non hanno con l'Università relazioni di studio o lavoro.

Altra novità dell'edizione 2025, Into the Woods, una sezione di spettacoli site-specific in ambienti naturali. Un modo per connettere l'arte al paesaggio, sperimentare nuovi formati e immaginare un festival sempre più sostenibile. Into the Woods è un progetto di spettacoli nei boschi e nei parchi, con alimentazione a energia solare/batterie, mobilità dolce per artisti e spettatori. Un format sostenibile che unisce tecnologia green, comunità e paesaggio, realizzato grazie al sostegno della Fondazione CRC.

Informazioni e biglietti: i biglietti saranno acquistabili online dal 6 giugno 2025 sul sito www.festivalmirabilia.it e su StandApp, l'app ufficiale del festival, utile anche per rimanere aggiornati su tutte le news legate agli spettacoli.

I biglietti per lo spettacolo Hourvari di Compagnie Rasposo sono già attualmente in vendita all'indirizzo: <https://www.ticket.it/teatro/evento/hourvari.aspx>.

Per maggiori informazioni: www.festivalmirabilia.it.



RADIO VALLEBELBO
WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

A CUNEO CI ASCOLTI SUI
105.100

Per richieste musicali: 389 4306778

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

206a puntata

A proposito dell’indiscutibile consenso al regime fascista di Mario Alicata, il giornalista Pierluigi Battista ha ricordato la sua stizzita reazione alorché Carlo Muscetta, con lui compilatore dell’antologia “Avventure e scoperte: nuove letture per i ragazzi italiani della scuola media”, tornò su quell’opera per riferire questo commento alla stampa: Nel 1941 per l’editore Sansoni io e Mario Alicata compilammo un’antologia destinata alle scuole medie con testi di molte pagine tratte da autori contemporanei. Ci scusammo nell’avvertenza non solo per aver escluso, ma anche per avere incluso alcuni autori. E alludevamo, come è ovvio, a Mussolini.

“La reazione di Alicata, diventato dirigente del Pci, fu di collera totale nei confronti di un giornalista che aveva fatto da megafono alla confessione di Muscetta”: Vecchia baldracca bulgarda, presuntuosa e insolente, avvezza a riempirsi la bocca di escrementi. (Pierluigi Battista, dalla rubrica “Marcia e contromarcia. Il fascismo e gli intellettuali, tra opportunismo e convinzione”, blog UffPost, testata giornalistica online, 22 ottobre 2022). Si arriva all’8 settembre 1943: Alicata frequenta gruppi antifascisti, tra cui quello che fa capo a don Paolo Pecoraro, un giovane prete ordinato sacerdote nel ’40, fondatore della pubblicazione clandestina “Voce Operaia - Organo del Movimento dei Cattolici Comunisti”, manovrata dal-

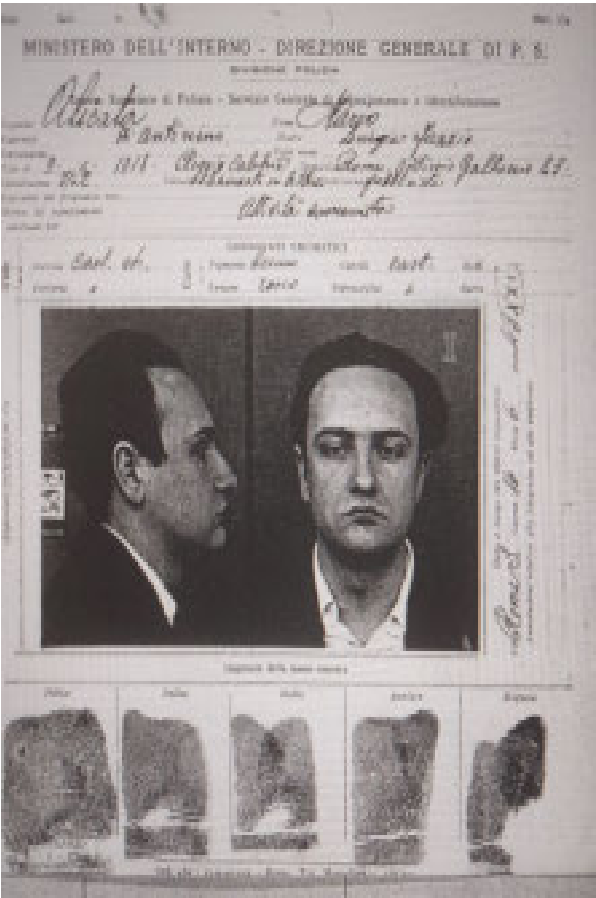
la ‘longa manus’ del Pci. Apriamo una parentesi dedicando qualche parola a questo religioso, cui è stata intitolata una Piazza a Subiaco (Roma) dov’egli insegnò Latino e Storia all’Istituto Magistrale Giovanni Braschi, divenendone preside. Don Pecoraro, riconosciuto prete partigiano, è stato decorato con Medaglia di Bronzo al Valor Militare. Il 12 marzo 1943 si trovava in Piazza San Pietro, in occasione della benedizione papale. Quando Pio XII terminò di parlare, don Pecoraro, issatosi su un appoggio dell’obelisco, inneggiò alla cacciata dei tedeschi da Roma, venendo arrestato. Rilasciato, continuò a operare in clandestinità. Ha raccontato il compositore Ennio Morricone in un’intervista al giornalista-scrittore Aldo Cazzullo, di aver incontrato il 23 marzo 1944 a Roma, in Piazza Colonna, il prete, che gli disse: “Tra poco ne sentirete delle belle”. Qualche istante più tardi, Morricone udì una forte esplosione: era la bomba di Via Rasella. Erano le prime avvisaglie di un mutamento, all’interno del cattolicesimo; del cambio di rotta in senso “progressista”, principalmente individuabile nel basso clero. La Chiesa, che firmando i Patti Lateranensi (1929) aveva accettato il compromesso di rinunciare alla propria secolare attività in ambito politico per limitarsi all’opera spirituale, aveva comunque mantenuto all’interno delle proprie gerarchie una fronda che, alla stregua dei partiti, aveva avuto buon gioco ad emergere man mano, agevolata dalle circostanze belliche: le fortune militari che voltavano le spalle all’Italia, la caduta del fascismo (25 luglio ’43)



Don Paolo Pecoraro attorniato dai suoi allievi

seguita dal caos provocato dallo sbandamento dell’8 Settembre e dal successivo mutamento di fronte (13 ottobre ’43). Il fenomeno resistenziale sigillò una scelta di campo esclusivamente politica, che tuttavia viene oggi esaltata come scelta morale e cristiana dagli stessi organi di stampa ecclesiastici. D’altronde, in tempi a noi vicini, dopo la scomparsa della DC, si è assistito alla plateale istituzionalizzazione del cattocomunismo, connubio tra gli ex democristiani, sia laici che religiosi, e i vecchi comunisti riverniciatisi nel PD. Dal sito internet curato dall’ANPI di Lissone (Monza): “Il clero basso, si può dire in ogni regione, offre la sua assistenza agli ‘sbandati’ e continua ad offrirli anche quando essi sono divenuti ‘ribelli’ e poi patrioti: è un’assistenza che travalica facilmente i limiti della carità imposta dai doveri sacerdotali, poiché non si limita, almeno nelle sue manifestazioni più esplicite, a offrire un rifugio, uno scampo alle persecuzioni nazifasciste, ma fornisce un vero

e proprio appoggio al consolidarsi delle prime formazioni partigiane e collabora in forme più o meno dirette alla loro efficienza bellica. Numerosi esempi possono essere portati in tal senso risalendo dal Sud al Nord. [...] a Roma è da ricordarsi il coraggioso gesto compiuto da un sacerdote, don Paolo Pecoraro: il 12 marzo 1944, in occasione della benedizione papale in piena piazza San Pietro, gremita fino all’impossibile, dove abbondavano fascisti ed SS tedesche, non esitò con sprezzo del pericolo e rischiando la propria vita, ad issarsi su uno dei piedistalli dell’obelisco e ad esortare a voce altissima tutti gli italiani a battersi contro gli oppressori, a cacciare il nemico invasore. Decine e decine di parroci sull’Appennino e sulle Alpi acconsentono a trasformare le loro canoniche in depositi d’armi, e non solo consentono, ma sono essi stessi a suscitare e ad organizzare la guerra di liberazione”. Notare l’espressione “nemico invasore”, in os-



Scheda segnaletica di Mario Alicata, del 16 giugno 1943

sequio al luogo comune, divenuto ormai tale grazie ad un martellamento mediatico che ha stravolto la verità storica: i tedeschi, che difendevano l’Italia dalla conquista degli angloamericani, sono definiti il “nemico invasore”; gli Alleati che bombardavano il Paese e lo stavano gradualmente occupando per trasformarlo in una obbediente colonia, si devono chiamare “liberatori”, alla stregua dei loro bombardieri pesanti (i “Liberators”) che massacravano i civili. Questa è l’opportuna narrazione ufficiale che viene insegnata a scuola alle generazioni nate nel dopoguerra. Torniamo al nostro Mario Alicata, il quale, a fine ’42, viene arrestato perché sorpreso coinvolto in un gruppo clandestino antigovernativo. Passerà qualche mese in

reclusione, ottenendo la libertà nell’agosto del 1943, all’indomani della caduta di Mussolini. In uno scritto fatto recapitare alla moglie Giuliana Spaini durante il periodo di detenzione, egli le confidava di essersi convinto sul vero, logico impegno politico che competeva ad un intellettuale: esso sarebbe dovuto consistere nella concreta azione contro la società borghese, che, secondo Alicata, non era in grado di offrire valori scientifici, culturali, artistici, i quali sarebbero potuti essere unicamente ripristinabili attraverso una condotta rivoluzionaria (Mario Alicata: “Lettere e taccuini di Regina Coeli”, uscito postumo, nel 1977, per le edizioni di Einaudi con prefazione di Giorgio Amendola).

(continua)
Ernesto Zucconi

C’è poco da fare: qualcosa di ciò che uno ha appreso da piccolo rimane dentro, e talvolta lavora come un tarlo. Specialmente se si tratta di principi fondamentali tipo non rubare, dire la verità, essere onesti. Il dirigente bancario Alceste Pisicchio aveva speso vent’anni della sua vita in un importante Istituto di Credito. Essendo in gamba, era giunto quasi al grado di vicedirettore; ma trovandosi nel contempo smangiato dal tarlo di cui sopra, più andava avanti e più si avvedeva di storture e prevaricazioni nel lavoro. Oh, magari perfettamente legali, che però rasentavano nel sottofondo un istinto di guadagno non perfettamente consoni con i dettami della coscienza. Non gli mancavano gli esempi, che il suo spirito tormentato era pronto a co-

gliere. Il più eclatante era questo: la banca riceveva in deposito il denaro dei clienti, ai quali poi non concedeva alcun interesse, anzi si faceva pagare una quota per il deposito stesso. In sostanza uno portava cento alla banca, e a fine anno – per il semplice fatto della custodia – si ritrovava con novanta ed anche meno. Nel frattempo però la banca “lavorava” quel cento, dandolo a chi ne faceva richiesta – previe sicure garanzie – all’interesse del 5 o 6%, oppure immettendolo in certi giri che le fruttavano ricavi non da poco. Un’altra anomalia consiste-

va nel fatto che, allo scopo di inserire pensionati e clienti dotati di introiti regolari in un sistema di valorizzazione fondi, essi venivano convocati mensilmente da un “tutor”, il quale per via elettronica faceva firmar loro una quantità di documenti. Era impossibile leggerli sia per il loro linguaggio da iniziati, sia perché altrimenti ogni operazione sarebbe durata almeno mezza giornata! Con tali carte non solo erano movimentati i capitali in giacenza, bensì venivano pure investiti denari freschi presi dal conto corrente (sia pure con il “placet” degli interessati) in prodotti

finanziari: un vero atto di fede! Se poi alla fine della fiera, tra il dare e l’avere il capitale rimaneva pressoché invariato, il “tutor” chiosava: “Con questi chiari di luna, mio caro cliente, ringrazi di averlo potuto conservare!”. Il tutto insomma sapeva di fumosità; e il buon Alceste Pisicchio ne pativa. Cosicché un giorno decise di piantar lì baracca e burattini: non era sposato, non doveva nulla a nessuno se non alla sua coscienza. Salutati dunque i colleghi, chiusi gli affari correnti, si era ritirato in una spelonca avuta in comodato d’uso da un municipio montano.

Vi si recò un mattino d’agosto, munito di bisaccia e vestito d’un saio grezzo. A lato della grotta scorreva un rivo d’acqua limpida, e dentro si godeva un bel freschetto. Il primo giorno trascorse nella quiete, mentre la notte fu turbata solo dal rumore dell’acqua e da lontani stridi d’uccelli. Poi il tran-tran eremitico prese piede. Alceste Pisicchio aveva preso accordi con l’oste d’un paese vicino, che ogni tre giorni gli portava pane, formaggio e un quarto di vino. Egli passava le giornate intrecciando erbe e fiori, osservando gli animaletti del sottobosco e assaporando

il sole disteso su una pietra. La vita trascorsa gli pareva un film d’altri tempi, e non ne provava nostalgia. Un giorno però passò di lì un pastore, che gli disse: “Cosa fai qui tutto ozioso? Vieni a darmi una mano!”. Il dirigente iniziò così ad aiutare il pastore nella conduzione del gregge nella produzione di formaggi. Siccome poi costui li vendeva in paese, l’ex bancario prese a tenergli i conti; e senza avvedersene, poiché secondo i patti tratteneva una parte del ricavato in quanto collaboratore, finì per operarvi sopra una cresta. Niente di che, però tale da accrescere il gruzzoletto che andava nascondendo sotto una pietra in fondo alla spelonca. Qui finisce la storia. Ogni lettore se la continui a modo suo.

Angelo Giudici

BANCASTORIE

La spelonca

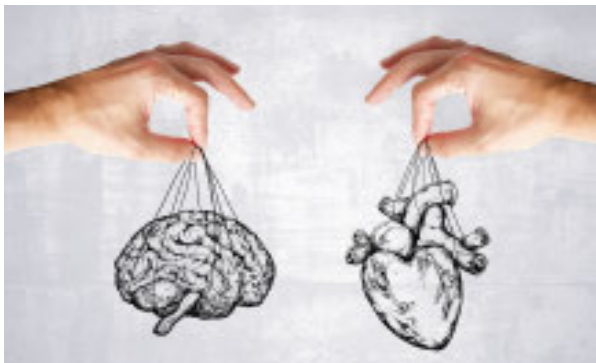
a cura della Dott.ssa Carla Tosco della FARMACIA BOTTASSO - via Roma 62, Cuneo

Le parole che ci abitano: intelligenza emotiva e libertà di raccontarsi

Sabato 24 maggio ho partecipato a uno di quegli eventi che ti smuovono dentro, che non ti lasciano tornare a casa uguale a prima: il seminario di Paolo Borzacchiello "Come funzionano (davvero) le emozioni: la scienza dell'intelligenza emotiva". Da lì è partito un vortice di riflessioni. Perché ci illudiamo spesso che basti "sentire" per essere emotivamente intelligenti. Pensiamo che l'intelligenza emotiva sia solo questione di empatia, di ascolto, di capacità di riconoscere le emozioni. Ma Paolo ci ha mostrato una verità tanto semplice quanto potente: non esiste intelligenza emotiva senza intelligenza linguistica.

Le emozioni hanno bisogno di parole: da sole sono energia indistinta, è il linguaggio che dà loro forma. Solo quando sappiamo nominare quello che proviamo possiamo iniziare a capirlo, contenerlo, trasformarlo. Se non abbiamo le parole per dire "sono frustrato", ci resterà solo un senso sordo di rabbia; se non abbiamo le parole per dire "sono emozionato e un po' spaventato", rischiamo di confondere tutto sotto l'etichetta generica di "ansia". Innanzitutto, le emozioni non sono solo "sentimenti" astratti, sono reazioni chimiche reali. Ne "La chimica segreta delle interazioni umane", Paolo Borzacchiello ci porta dentro una ve-

rità che spesso sottovalutiamo: quando proviamo paura, rabbia, gioia, vergogna, il nostro cervello rilascia sostanze come cortisolo, adrenalina, dopamina, serotonina — molecole che cambiano il nostro corpo, il nostro respiro, il nostro battito cardiaco, il nostro modo di percepire il mondo. Ma la cosa sorprendente è quanto il linguaggio influenzi direttamente questa chimica. Pensiamoci: quando qualcuno ci dice "va tutto bene, sono qui con te", sentiamo fisicamente una distensione, un respiro più profondo, il cuore che rallenta. Quando invece riceviamo un "sei sempre il solito, non fai mai niente bene", sentiamo un pugno nello stomaco, la tensione alle spalle, la mente che si chiude. Non è solo psicologia: è biochimica! **Le parole hanno un potere neurochimico:** attivano circuiti neuronali, rilasciano sostanze, modificano il modo in cui percepiamo noi stessi e gli altri. E questo vale non solo per ciò che ci dicono gli altri, ma anche — e soprattutto — per le parole che diciamo a noi stessi. Borzacchiello, infatti, ci spiega chiaramente che il nostro dialogo interno non è innocuo. Ripeterci frasi come "non ce la farò mai" aumenta i livelli di cortisolo, l'ormone dello stress, ci mette in modalità di difesa, ci chiude. Dirci invece "ok, è difficile, ma sto imparando" gene-



ra dopamina, ci dà una spinta, ci fa percepire uno spazio di crescita. Questo è il cuore della chimica segreta: le parole sono leve chimiche. E possono diventare veleno o medicina, a seconda di come le usiamo. Non basta essere "bravi comunicatori" per fare la differenza: bisogna capire che effetto biologico hanno le nostre parole, su noi stessi e sull'altro. Ecco perché ampliare il nostro bagaglio linguistico non è solo una questione culturale o intellettuale: è una pratica di benessere, per noi stessi e per chi ci sta accanto. Più parole conosciamo, più capacità abbiamo di regolare anche quelle degli altri.

Più parole abbiamo a disposizione, più possibilità abbiamo di etichettare le sfumature sottili delle emozioni, di dare un

nome preciso a ciò che ci attraversa. Questo non è un esercizio banale: dare un nome a ciò che sentiamo cambia profondamente il nostro stato d'animo. Immaginiamo la differenza tra dire: "Sto male" e "Sento un misto di nostalgia e insicurezza per quello che sta succedendo". Nel primo caso, la mente resta aggrovigliata in un groviglio indistinto, in un malessere generico che non può essere affrontato. Nel secondo caso, appena spezziamo il nodo e distinguiamo i fili, già iniziamo a vedere possibilità: possiamo chiamare un amico per sentirci più sicuri? Possiamo scrivere a qualcuno per placare la nostalgia? Più è precisa la parola, più è preciso il rimedio. In "Bada come parli", Borzacchiello evidenzia proprio questo aspetto: **le parole non descrivono il mondo, lo creano.** Se ripetiamo a noi stessi "non

ce la farò mai", stiamo costruendo dentro di noi un'identità di impotenza. Se diciamo "questa è una sfida interessante", stiamo preparando il terreno per il coraggio.

Il modo in cui ci raccontiamo le cose plasma il nostro mondo interno. Se dopo un fallimento ci ripetiamo "sono un fallito", ci stiamo creando un'identità rigida, che ci farà sentire bloccati e incapaci di riprovare. Se invece diciamo a noi stessi "questa volta non è andata come volevo, ma sto imparando a gestire meglio la situazione", costruiamo poco per volta un'identità flessibile, resiliente, che ci aiuterà a crescere. Non è una questione di mentirsi, ma di scegliere quale cornice narrativa vogliamo dare a quello che viviamo. La stessa realtà può generare dolore sterile o dolore trasformativo, gioia superficiale o gioia profonda — tutto dipende da come la raccontiamo a noi stessi. Le emozioni diventano esperienze se le sappiamo raccontare! Non possiamo controllare tutto ciò che ci succede, è vero, ma possiamo sempre scegliere le parole che usiamo per raccontarcelo. E in quella scelta c'è libertà, potere, benessere. Ed è qui che arriva la riflessione più profonda, che Paolo ci regala in "Basta dirlo": **ognuno di noi deve avere la libertà di raccontarsi le cose come vuole.** Pos-

so dire "sono un disastro" oppure "sto imparando". Posso dire "questo momento è difficile" oppure "sto attraversando un processo di crescita". La realtà non cambia — ma cambia la nostra relazione con essa. Più ricco è il nostro linguaggio, più sfumature possiamo cogliere; più sfumature cogliamo, più moduli il nostro stato interno; più moduli il nostro stato interno, più diventiamo capaci di vivere pienamente gioie e dolori, senza esserne schiacciati, ma lasciandoci trasformare. Più parole conosciamo, più finezza abbiamo nel percepire e modulare le nostre emozioni, più capacità abbiamo di regolare anche quelle degli altri. Diventiamo, in un certo senso, chimici delle emozioni: persone capaci di scegliere le parole giuste per creare armonia, per abbassare la tensione, per generare energia positiva. Un leader, un genitore, un amico, un partner che sa usare bene le parole può letteralmente aiutare l'altro a regolare il proprio stato interno, a trovare calma, sicurezza, fiducia. Quando ascoltiamo qualcuno che ci parla con cura, si attivano in noi neuroni specchio, circuiti di empatia, ormoni del legame come l'ossitocina. Quando invece riceviamo parole tossiche, scattano i meccanismi di allarme, si alza la barriera, ci difendiamo. Ecco che la consapevolezza



La Dottoressa Carla Tosco

linguistica diventa una responsabilità: ogni volta che parliamo, stiamo agendo chimicamente su chi ci ascolta! Ecco perché ampliare il nostro bagaglio linguistico non è solo una questione culturale o intellettuale: è una pratica di benessere, per noi stessi e anche per chi ci sta accanto. E allora sì, dobbiamo leggere di più. Non per collezionare parole come trofei, ma per ampliare il nostro repertorio emotivo. Ogni parola in più è una possibilità in più di capirci, di raccontarci, di costruire significati che ci sostengano, di essere una presenza più consapevole e attenta per chi ci sta accanto — perché saper usare bene le parole non nutre solo il nostro mondo interiore, ma diventa un dono prezioso anche per gli altri, capace di creare connessione, conforto e crescita condivisa. Senza parole, le emozioni restano grezze, bloccate. Con le parole giuste, diventano ponti, aperture, movimenti. Perché, come ci ha insegnato Paolo sabato scorso, **le emozioni non sono nemiche da combattere, ma alleate da comprendere.** E il primo passo per comprenderle è dare loro voce.



il Giornale del Piemonte e della Liguria *web*

**HAI FAME
DI NOTIZIE**

IN TEMPO REALE?

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

La primavera pazzarella e in cucina?

Silvano Osella

La primavera pazzarella, tranne quando crea dei disastri, per la cucina è fortunata perché i prodotti a costo zero, quelli che la natura ci regala sono abbondanti e facilmente reperibili. Sto parlando delle erbette allo stato naturale e la grande abbondanze di lumache, o meglio chiamate chiocciole. In questa primavera, percorrendo molti Kilometri, non mi è mancato l'incontro, ripeto incontro e non scontro con mini lepre e lepri gigantesche, e a Votignasco ho visto una lepre a spiccare dei salti altissimi. Era un vero spettacolo della natura. Gli orti, grazie all'abbondanza di acqua, le bietole e le coste sono abbondanti, da

misure notevoli e l'insalata è lievitata. La natura bisognosa d'acqua ha fatto miracoli. Quei miracoli che poi ripresi in cucina diventano squisitezze e gioie per le papille. La cosa che io amo molto fare è il caponet fatto con il verde della costa ripieno di carne trita di maiale da capocollo con polpa di salsiccia, lavorata con rosso d'uova, formaggio stagionato nostrale grattugiato, 1 pizzico di pepe verde, sale, noce moscata e un trito di cerfoglio e foglie di melissa. Si formano delle piccole quenelle e si posano in centro della foglia precedentemente lessata, si arrotonda a forma di scudo, si infarina e poi in una padella con del burro fuso a 120° e si sfuma con del vino bianco secco e con



uno spruzzo di mader. Si fa evaporare perfettamente, si aggiunge 1 cucchiaino

di fondo d'arrosto, si aggiunge acqua calda a necessità e si cuoce per circa

10 minuti a fiamma moderata. Nel frattempo la costa si sbollenta in acqua sala-

ta e con uno spruzzo di aceto bianco e un mazzetto di erbe profumate (rosmarino, salvia, foglie sedano verde, dragoncello, santoreggia) e poi si sollevano, si asciugano, si passano nell'uovo intero ben sbattuto e poi nel pane grattato. Si cuoceranno in una padella con metà burro e metà olio extra vergine d'oliva, si friggeranno da ambo i lati per un paio di minuti. Si solleveranno, sitaglieranno a listarelle formando uno zoccolo dove sopra appoggeremo due capunet fatti da foglie di costa. Il fondo di cottura dei capunet lo aggiusteremo nella densità e lo serviremo come decorazione al piatto. Un piatto da grandi sapori e costi limitati, l'unico costo è la mano d'opera,

ma se fatto in casa una grande risorsa a costi zero. L'impegno dedicato alla sua realizzazione è abbastanza duro, ma il risultato lo giustificherà.

Assieme potremmo abbinare un buon vino piemontese come lo storico Grignolino d'Asti, un vino non più così presente nelle carte dei ristoranti benché è un vino storico con caratteristiche molto particolari. Questo vino è già citato sui testi del settecento. La caratteristica che è tipica, data dal suo così colore non proprio rosso, più tendente al rosato, sia quello d'Asti che il suo rivale di Monferato Casalese. Oggi, non come allora, il grignolino potrebbe essere su tutte le tavole, mentre nel passato soltanto la famiglia Savoia aveva il diritto e la consuetudine di berlo, soprattutto abbinandola alle portate di pesce. Questo recitano i documenti conservati gelosamente negli archivi della biblioteca Torinese.

Una cultura che contrastava già con il detto e metodo abitudinario di servire assieme al pesce dei vini bianchi. Un vino, il Grignolino, che a detta di molti deve essere bevuto giovane, ma in questi anni, quando la parte zuccherina è aumentata e la disidratazione sulla vite è aumentata, la base alcolica, grazie a questi due fenomeni naturali si è alzata e il suo tenore d'amarognolo e tannico è salito e la sensazione d'acidità si è abbassata, ho personalmente degustato Grignolini del 2020 e 2021 di grande, grandissima struttura e qualità. Un vino piemontese che dovrebbe avere a tavola il degno posto e rivalutato e soprattutto proposto nelle cene per ridargli l'importanza per la sua storia e i suoi pregi. Un vino della storia per la storia del Piemonte, questo è il Signor Grignolino.

«SALE E PEPE»

DISTACCO

Ali Ibn Abi Talib, cugino e genero di Mao-metto, ha scritto: "Distacco non significa che tu non devi possedere nulla, significa che nulla deve possedere te". Bisognerebbe ripeterlo a certa gente di chiesa e di partito, oggi.

MESTIERE

Il mondo andrebbe meglio se ognuno facesse il proprio mestiere. Se ad esempio certi magistrati non mettersero il naso nella politica, certi ecclesiastici non si immischiassero in faccende laiche, certi personaggi di spettacolo non sdottorassero sui massimi sistemi. I lombardi, gente pratica dicono: "Ofelè fa 'l tò mesté", pasticciere fa il tuo mestiere.

Angelo Giudici



ËL NÒST CANTON - RUBRICA 'N LENGA PIEMONTEISA

Tra sol e pieuva...

A coro sle sime
sij còj e sle pian-e
le nivole,
cheujand tut
lòn ch'armonta
d'an tèra.

Ma quand ch'a son
pien-e
e tròp pèise
le nivole,
lor as fèrmo a pioré.

As gonfio, a s'arambo
le nivole,
coron-e 'd bambass
ant ël bleu.

Candida Rabia

A ranco 'ndasand
rajà 'd sol,
quatand
con soe ombre
la tèra,
le nivole.

Peu as coloro,
as baron-o,
as dësbelo.



«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

«La pazienza del diavolo» e «Una nuova indagine di Ludivine Vancker»

La Francia è sconvolta da una serie di omicidi, un'ondata di violenza senza movimento: è questo, oggi, il volto del Diavolo? E siamo certi che questo Male non ci appartenga? Un nuovo caso per la tenente Vanc-ker: Non si può dare la caccia al male senza risvegliare le ombre Cinquantotto corpi. All'Istituto di medicina legale di Parigi non sene erano mai visti tanti tutti insieme. Quella mattina, due amici sono saliti a bordo di un treno dell'alta velocità, hanno tirato fuori due fucili a canne mozzate e hanno dato il via al massacro, prima di togliersi la vita. Movimento: in apparenza, nessuno. Poche ore più tardi, Ludivine Vanc-ker, tenente della Sezione Ricerche, passato un anno da quando la trentatreenne Ludivine Vancker, della Sezione Ricerche della Gendarmeria di Parigi a Porte de Bagnolet, ha inseguito il Male dall'Europa fino al Canada per poi sconfiggerlo pagando un prezzo altissimo con la morte del suo collega e compagno Alexis. In seguito, Ludivine ha trascorso molto tempo con il grande criminologo Mikelis, ha studiato, si è documentata ora accetta di partecipare a una rischiosa operazione: intercettare un carico di droga in autostrada. Li chiamano go-fast, sono convogli di macchine che viaggiano di notte, a duecento chilometri all'ora, e trasportano grosse quantità di stupefacenti. Ma quando Ludivine apre il borsone sequestrato al corriere, ciò che trova va oltre ogni immaginazione... invece di un carico di droga trovano una serie di pacchetti con tagli concitati di pelle umana contrassegnati da un emoticon sorridente.



È Joseph, uno dei fermati, a metterli sulle tracce di un inquietante personaggio detto il Losco che vive in un palazzo abbandonato nella banlieue de La Courmeuve. Ludivine ci va con il collega Segnon. Del Losco non c'è traccia, ma quello che trovano è raccapricciante: decine di carcasse di animali e un uomo morto con la gola tagliata. Cosa unisce questi due terribili episodi? E come mai cominciano a comparire ovunque croci rovesciate e altri simboli satanici? È possibile che l'inferno abbia davvero aperto le sue porte e che le sue fiamme ardenti siano uscite dall'oscurità? A Ludivine sembra d'impazzire eppure è sicura che ci sia un collegamento fra tutti questi casi sebbene il suo capo Jihan ci creda poco. Ma lei ritiene di appartenere a quel gruppo ristretto di persone il cui compito è vigilare perché la violenza non dilaghi e la civiltà sopravviva. Lei è una Guardiana del limite. Riconosciuto a livello internazionale come uno dei maestri del thriller, Chattam è implacabile non soltanto nella costruzione romanzesca, ma anche nel suggerire, pagina dopo pagina, che il Male non appartiene soltanto ai mostri ma percorre tutti quanti gli uomini come una componente naturale, un difetto di fabbricazione dal quale nessuno, in fondo, può dirsi salvo.

Maxime Chattam
La pazienza del diavolo.
Salani Editore
Pagine 544 - Euro 19,00

Il commissario Andrea Damiani, da qualche tempo collabora con la psicologa e sensitiva Elisa De Tallis. Sono ormai diventati una coppia di fatto, e con questa nuova indagine festeggiano addirittura il loro matrimonio. Sono trascorsi solo tre giorni... una favola da cui non uscire ma vivere in compagnia di commensali piacevoli, distinti, un'arzilla vecchietta un simpatico professore e una coppia, Domitilla e Cristiano. Domitilla risvegliata dal coma a seguito di un grave incidente ma... comincia a dubitare "mi dicono ma non lo so più..." Ma la crociera improvvisamente comincia a creare strani dubbi e un omicidio stravolge la tranquillità dell'intero gruppo di croceristi che cominciano a non sentirsi più al sicuro. "Sento delle voci confida Domitilla a Elisa, psicologa e sensitiva, è come se mettessero in dubbio la mia identità e mi consigliano di scappare..." "da dove e da chi" sussurra Elisa ma sembra che su questa nave si sia insinuato il male assoluto. Lettere anonime giungono anche al capitano e intanto viene visto un fantasma "volare" sul ponte di comando, si assiste per l'ennesima volta a un fenomeno sovranaturalmente



mentre altre vittime complicano la già critica situazione con segni di isteria collettiva. Ma, come non bastasse, emergono strane dicerie, leggende che non aiutano a tranquillizzare i croceristi infatti "sembra" che in queste isole dimorino creature malvage che esigono tributi di sangue da chi viene a insidiare le loro terre, non esseri umani veri e propri ma di entità che sopravvivono in queste regioni. Per il commissario Damiani diventa fondamentale scoprire il colpevole prima che sia troppo tardi. Ma come fermare un assassino inafferrabile? Sbrogliare un enigma in cui nessuno dice la verità

...
Avere dei segreti non è mai stato così pericoloso ma risolvere un oscuro enigma con le armi ruvide della logica e quelle gentili di una sensibilità fuori dal comune richiede tutta la caparbieta del commissario An Damiani e le intuizioni di Elisa...

Maria Rosa Donati
Sussurri nell'oscurità
Primula Editore
Pagine 289 - Euro 20,00

SPORT

TENNIS

VTT Lagnasco: 1° Trofeo Saluzzo Broker

Tanti giovani e tanto entusiasmo per 14 giorni di tennis tutti da vivere e gustare con il 1° Trofeo Saluzzo Broker, riservato alle categorie under 10-12-14-16-18, maschili e femminili, di singolare e doppio. Le ultime finali (12 in totale), che si sono aggiunte a quelle disputate nella parte conclusiva della seconda settimana, sono andate in scena sabato 24 maggio a partire dalle 9: "Siamo molto soddisfatti della riuscita del torneo - hanno sottolineato i dirigenti della VTT di Lagnasco, società che ha ospitato la rassegna presso il Tennistadium - sia per i numeri fatti registrare (255 gli iscritti) sia per la qualità del gioco espresso dai protagonisti che per la loro correttezza. Replicheremo nelle prossime stagioni grazie alla partnership

ormai consolidata con Domenico Andreis, titolare della Saluzzo Broker". Proprio Domenico Andreis è stato presente nell'arco dell'intera giornata finale seguendo i match e consegnando premi speciali ai migliori dei vari tabelloni, sensibilizzati, al pari delle loro famiglie sull'importanza della formazione di una cultura assicurativa: "Significa aver coscienza di quanto sia importante tutelarsi a monte soprattutto quando si parla di giovani atleti agonisti non ancora professionisti". Sport dunque come vero e proprio insegnamento di vita anche in questo delicato settore. Veniamo al campo. I primi a misurarsi nei test a testa per i titoli di singolare sono stati nella categoria under 18 maschile Leonardo Falda e Simone Bertinetti. A vin-



cere è stato il primo, in vantaggio di un set (6-2) quando ha visto il secondo ritirarsi per un proble-

ma alla caviglia all'inizio del secondo parziale. Nella categoria under 14 Achille Leone Domenghi-

ni ha fermato con lo score di 6-1 6-2 Tommaso Moi. Nell'under 12 successo netto (6-0 6-1) di Matteo Molineris su Lorenzo Bruno di Vermandois. Spazio poi a tre finali femminili. In quella under 12 match bello ed equilibrato tra Elena Butnaru, portacolore del Country Club Cuneo, e Kyara Laurus. Ha vinto la prima che ha messo in mostra un'ottima battuta e una notevole completezza di gioco per 6-4 6-2, ma la sua avversaria è rimasta in partita fino al termine. Il draw under 18 femminile ha visto il successo di Alice Frandino, giocatrice della VTT di Lagnasco, su Caterina Frandino per 6-1 6-2. La torinese del Circolo della Stampa Sporting Bianca Caielli, figlia d'arte, ha sconfitto nell'under 14 la tennista di casa Carola

Gullino per 6-3 6-4. Leonardo Falda ha fatto il bis nella categoria under 16 battendo Federico Grimaldi per 6-2 6-1. L'under 16 femminile si è chiuso con il successo di Maryam Serena Verdicchio su Carola Gullino con il punteggio di 6-3 6-4.

Nei doppi i titoli portano i nomi di Francesca Stella e Carolina Gullino (under 16), di Elena Alessia Gitman e Beatrice Bertone (under 14), di Vittoria Montanarelli e Asia Chitani (under 12). Nel maschile di Nicolò Marengo ed Enea Simondi (under 10) con ben 14 coppie partecipanti, di Lorenzo Bruno di Vermandois e Edoardo Minutella (under 12), di Tommaso Moi e Achille Leone Domenghini (under 14), gara con ben 28 coppie al via; di Giulio Bernardo e Federico Ballario

(under 16): "I doppi - ha spiegato Enrico Gramaglia, dirigente VTT - rappresentano un plus in ottica presente e futura. Divertono e stemperano un po' la pressione che caratterizza solitamente i tornei individuali. Aiutano a socializzare e tecnicamente servono nella crescita dei giovani giocatori. Per questo abbiamo inserito nella manifestazione anche alcuni tabelloni di doppio misto". Nel draw under 10 maschile ad imporsi era stato Simondi su Ferrato al termine di un match lottato e chiuso 6-4 2-6 10-2, mentre nell'under 10 femminile la vittoria era andata a Noemi Grinza su Isotta Montanaro. Archiviato il mese di maggio si prospettano altri mesi molto importanti per la VTT in quanto a impegno e organizzazioni.

PEDONA 0
MORETTA 1
Rete: pt 25' Coppola

PEDONA Bono, Viglietti, Caraglio, De Oliveira (21'st Rizzo), Nasta, Bressi 38'st Shehu), Samake (34'st Pallara), Peano, Bruno, Dalmasso, Gazzera S. (34'st Lanzavecchia) A disposizione: Gazzera G., Tecco, Viale, Costa P., Marro. Allenatore: Zappatore. MORETTA Tulino, Moroni, Coppola, Costa D., Negro, Brero, Vergnano, Osella (16'st Campra), Pastiu, Gentile (22'st Carluccio), Blendo. A disposizione: Cutri, Drago, Ferro, Sillah, Ciccone, Vignolo. Allenatore: Cellerino. Partita vivacissima tra Pedona e Moretta, per stabilire chi passa il turno del play-off di Promozione: alla fine sono i verdi di mister Cellerino ad avere la meglio, autori di un ottimo primo tempo; Pedona che si riscuo-

Il Pedona abbandona i play-off

te tardi dal suo torpore e paga comunque una buona dose di sfortuna. Ci prova subito la Pedona con Gazzera che mete in mezzo, la difesa del Moreta sbrogia. Ma la prima occasione più rilevante è per il Moreta al 10' con un tiro a bota sicura di Osella, Bono respinge con un grande intervento. I verdi ospiti vanno in vantaggio al 27': Coppola dalla fascia sinistra mantiene il possesso, si accenna e lascia partire un tiro cross in diagonale rasoterra: la plala passa ra una selva di gambe e inganna Bono che la lascia insaccare sul palo più lontano. Pedona stordito ma la reazione non si fa attendere:

doppia parata di Tulina che prima respinge su Peano, poi neuralizza Samake. Il Moretta potrebbe raddoppiare al 39': Vergnano taglia in profondità per Pastiu che si trova a tu per tu con Bono, che riesce a respingere in corner. Di per sé anche la Pedona potrebbe andare in gol al 2' di recupero, sfruttando un bisticcio difensivo morettese, ma Gazzera da posizione ghiotta fallisce il tiro. Nella ripresa, ancora il Morea fallisce il colpo del cappad con Blencio che, a tu per tu con Bono, spara alto; un minuto dopo annullato un gol alla Pedona per un fuorigioco dell'autore della rete Bruno.



Partita apertissima, all'8' Blencio impegna ancora Bono da posizione defilata, al 15' invece Samake impegna severamente Tulino, poi Dalmasso sulla ribattuta non riesce a ribadire in rete. I borgarini cercano di gettare il cuore oltre l'ostacolo e alla mezz'ora centrano un palo clamoroso con Rizzo su punizione dal limite; re minuti dopo su azione da calcio di punizione, mischia furibonda in area e a porta vuota Bruno calcia a bota sicura, la difesa morettese sbrogia sulla linea. La sfortuna si accanisce ancora sui borgarini due minuti dopo: corner, palla al limite per Rizzo, gran tiro e traversa piena. Nel finale altre chance per i ragazzi di Zappatore che però non sono precisi. Passa il Moretta, che se la vedrà contro il Casale: i nerostellati hanno piegato l'Arquatese ai supplementari (1-0, rete di Rodriguez), domenica prossima si giocherà allo storico «Natale Palli» di Casale.

Campionato Italiano Assoluto Estivo a Cuneo

Il nuoto artistico nazionale approda a Cuneo, che da giovedì 29 maggio a domenica 1° giugno diventerà la capitale italiana della disciplina con gli Assoluti Estivi Herbalife 2025.

L'imponente Stadio del Nuoto è pronto ad accogliere l'élite nazionale per quattro giorni di gare ad altissimo livello.

I numeri parlano chiaro: saranno 250 atleti iscritti di 35 società a prendere parte all'importante evento e tutte le finali vanteranno la diretta su Rai Play e Rai Sport HD.

Il programma si apre venerdì 30 maggio con la finale acrobatica alle ore 19.00 in diretta su Rai Play, con replica su Rai Sport alle 07.30 del giorno



seguito. Sabato 31 maggio sarà la volta delle finali dei doppi femminili e mixed, con inizio alle 17.40 su Rai Play e alle 18.20 su Rai Sport (in differita alle 01.00). Domenica 1° giugno si partirà alle 9.20 con la finale a squadre, seguita alle 12.00 dai singoli femminili e ma-

schili, trasmessi in contemporanea su Rai Sport e Rai Play.

Le eliminatorie non sono da meno in termini di partecipazione: si contano 53 singoli femminili, 12 maschili, 39 doppi femminili, 10 misti, 17 squadre e 17 esercizi acrobatici. Un parterre di alto livello che promette emozioni forti e un confronto serrato per i titoli nazionali.

Sarà un appuntamento imperdibile frutto della solida sinergia tra la Federazione Italiana Nuoto, il suo Comitato Regionale Piemonte e Valle d'Aosta e la preziosa collaborazione della società CSR, che ha contribuito in modo determinante all'organizzazione locale.

CICLISMO

Annunciate le tappe del XV «Giro della Provincia Granda»

Torna l'attesissimo Giro della Provincia Granda, storica gara ciclistica a tappe per amatori, giunta alla sua quindicesima edizione. Un appuntamento imperdibile nel panorama ciclistico estivo, che unisce sport, territorio e passione. Organizzata dall'ASD Centro Coordinamento Ciclismo Cuneo, in collaborazione con l'ASD GS Passatore e con il patrocinio del quotidiano LA STAMPA e dei Comuni coinvolti (Cuneo, Cherasco, Fossano, Rocca de' Baldi, Carrù e Roburent), la manifestazione si svolgerà dal 30 luglio al 3 agosto 2025 su sei tappe tra le colline e le montagne cu-

nees, con classifiche a tempo e aperta a tutti gli enti convenzionati, compresa la FCI.

Le tappe in programma:

Mercoledì 30 luglio: Cuneo - cronoprologo serale

Giovedì 31 luglio: Cherasco - Cherasco - tappa in linea (pomeriggio)

Venerdì 1 agosto: Fossano - Fossano - tappa in linea (pomeriggio)

Sabato 2 agosto (mattina): Rocca de' baldi - Crava - tappa in linea (mattino)

Sabato 2 agosto (pomeriggio): Carrù - Carrù - cronometro individuale (pomeriggio)



Domenica 3 agosto (mattina): San Giacomo di Roburent - San Giacomo di Roburent - tappa in linea (mattino). Nei prossimi giorni sarà reso disponibile il programma completo, con numerose novità per questa edizione, sia sul piano sportivo che organizzativo. Per ulteriori informazioni contattare il patron del Giro della Provincia Granda Vittorio Bongiovanni: telefono +39347/6794038 - e-mail bongiovitti@gmail.com.

PESCA

Con i corsi Fipsas Cuneo crescono le «sentinelle dell'ambiente»



Ha suscitato molto entusiasmo, il corso di Pesca Sportiva e tutela degli Ambienti Acquatici per bambini dai 6 ai 14 anni, organizzati dalla Fipsas - Federazione italiana pesca sportiva e attività subacquee sezione di Cuneo - con la preziosa collaborazione della società pesca sportiva di Clavesana e del Comune, che si è svolto presso il lago Smeraldo. Il corso, svolto in totale sicurezza grazie alla presenza di tre istruttori, ha avuto un grande successo con la partecipazione di una trentina di bambini che non solo si sono divertiti ma hanno anche appreso "sul campo", le regole che stanno alla base della tutela dell'ambiente.

"A partecipanti e spesso anche ai genitori che li accompagnano - sottolinea il presidente provinciale Fipsas Giacomo Pellegrino - dimostriamo quanto sia importante che ognuno di loro diventi una vera e propria "sentinella del territorio", per osservare, capire e riferire a chi di competenza, eventuali criticità o mancanze. Un ruolo fondamentale per proteggere la natura che ci circonda".

Ai giovani allievi è stata spiegata l'importanza della biodiversità anche nei fiumi e nei laghi, che devono essere preservati da

ogni tipo di inquinamento. Fondamentale essere rispettosi verso la natura che ci ospita, attraverso piccoli ma importanti gesti come quello di non gettare rifiuti nell'ambiente.

"Ai bambini è stata insegnata anche la tecnica della pesca No Kill - spiega il presidente Pellegrino -, ossia una pesca eseguita con un amo particolare, che viene rimosso dal pesce pescato e poi rimesso nell'acqua. Molto gradita è stata la visita nell'incubatoio ittico di Cussano, a Fossano, gestito dai volontari dell'associazione Pesca Ambiente, dove vengono allevati i pesci per poi rimetterli in libertà quando saranno in grado di sopravvivere nel loro habitat naturale. Un'azione di ripopolamento che ha una grande importanza per l'equilibrio del nostro ecosistema. Voglio ringraziare i tre istruttori volontari che con passione ed attenzione hanno seguito i partecipanti al corso: Valerio Bertaina, Ferruccio Bertone e Paolo Porrata".

I corsi organizzati dalla Fipsas proseguono e per avere più informazioni è possibile visitare il sito della Fipsas Cuneo, oppure telefonare a Valerio Bertaina 339 5282720, responsabile didattico Fipsas Cuneo.

SPORT

VOLLEY MASCHILE

Ivan Zaytsev: lo Zar primo colpo di mercato in Superlega

ATLETICA ROATA CHIUSANI

Il Roata ai CDS Cadetti di Volpiano

Buone prove e nuovi personali per i Cadetti e le Cadette dell'Atletica Roata Chiusani, impegnati ai CDS di Volpiano di sabato 24 e domenica 25 maggio.

- Negli 80m bene Alice Martinengo 23^ in 11"14 e Martina Cavallo al PB in 11"23, personale anche per Giovanni Beltritti in 10.13.
- Nei 300HS Annalisa Magliano è 5° col personale di 48" 31
- Nei 300m bene Mariasole Bernardi e Anna Belmondo, ancora PB per Giovanni Beltritti in 40"32.
- Piazzato nei 100HS Matteo Brignone e nei 1000m Meinero Arianna, Maiorano Anita e Alessandro Fino
- Nei 2000m Arianna Meinero è 8° in 7'33"70, bene Alessandro Fino
- Piazzato Giovanni Peano nei 200m Siepi
- Nei 5km di Marcia 7° e 8° piazza per Matteo Brignone e Jacopo Giraud, nei 3km femminili bene Giada Verra e Gabriella Pilogallo
- Al personale la staffetta 4x100m cadetti Lorenzo gramazio - Matteo Brignone - Filippo Boi-Giovanni Beltritti 13i in 49'47, bene anche la staffetta femminile con Maiorano Anita- Mariasole Bernardi - Alice Martinengo - Annalisa Magliano in 12^ posizione con 53"69.

Nel settore salti vittoria di Annalisa Magliano nel salto in alto con la misura di 1.54m, personale per Filippo Boi con 1.50m.

Bene Giulia Tassone e Filippo Boi nel lungo, al Personale nel triplo per Alice Martinengo 4a con 9,97m, bene Giulia Dalmasso.

Nel settore lanci personale per Anita Maiorano che lancia 3kg a 6.96m, bene Lorenzo Gramazio nel peso e nel Giavelotto 600gr, 7° con il nuovo personale di 31,24m.

Ad accompagnare i tecnici Fabio Milano, Augusto Griseri, Eleonora Lingua e Giorgia Tomatis



Il Roata al 15° Gir dei Carubi

L'Atletica Roata Chiusani si presenta in massa alla quindicesima edizione del Gir dei Carubi, in scena a Borgo San Dalmazzo Mercoledì 21 Maggio, e si aggiudica la speciale classifica per Società Numerose. Podi ed ottimi risultati nelle varie prove

- Staffetta 2x3giri: secondo posto assoluto per Massimo Galliano e Davide Martina per le staffette maschili, vittoria in categoria JPSM per i fratelli Pietro e Vincenzo Matarazzo, al 3° posto Belmondo-Mandriale, piazzati Dutto-Gollé, Conte-Reineri M1, Morrello-Tomatis M1, Preve Roá M2.
- Nelle staffette femminili vittoria di categoria F3 per Pecollo-Castellino,
- Nelle staffette miste secondo posto assoluto e vittoria X2 per Cinzia Tomatis e Danilo Brustolon, secondi in categoria Baudena-Laratore. Podio anche per la staffetta Over120 Frontespezi-Gancia.
- Nella prova individuale di 6 giri Silvia Di Salvo si classifica quarta donna.
- Settore giovanile: vittoria di Emma Perucca nelle EF8, terzo posto di Alessandro Brustolon EM5, 4a Margherita Basso nelle EMF10, Giulia Gennari è quinta in categoria Ragazze.

Piazzamenti per Alessandro Di Corso, Michele Viada, Adele Perucca, Maria Basso, Margherita Bonollo, Elena Calabretto, Letizia Garro, Luca Aime, Tommaso Viada, Luca Cavallo e Tommaso Righetti.

Ad accompagnare il tecnico Giulia Olivero

Le gare dei Master

- Al Mola Nen Trail di Bernezzo, vittoria di categoria M1 e quarto posto assoluto per Enrico Aimar, che chiude i 15km del percorso in 1h29.18, vince la categoria anche Enrico Chiapello, primo M2 in 1h34.23, ben piazzato Alberto Reineri
- Alla mezza maratona di Aosta, Cristian Conte realizza il personale sulla distanza fermando il cronometro in 1h21.02, bene Domenico e Silvio Cuceli.

Il primo innesto nel roster del Cuneo Volley è Ivan Zaytsev. Gli oltre duemila spettatori presenti alla Supercoppa ieri sera al palazzetto hanno atteso fino alla fine l'annuncio che negli scorsi giorni era apparso in ogni dove sui media nazionali e non solo. L'attesa è stata ripagata; al termine della Festa Promozione con staff e giocatori uniti sul campo tricolore, il Presidente Gabriele Costamagna ha lanciato sul maxischermo il videomesaggio dello Zar che ha confermato l'ingaggio.

«Ciao a tutti ragazzi, sono Ivan Zaytsev, ci tenevo particolarmente a complimentarmi con tutti i ragazzi del Cuneo Volley per la storica stagione e la storica promozione in Superlega e ci tenevo soprattutto a dirvi che sono felicissimo di annunciare che il prossimo anno vestirò i colori di Cuneo e cercherò di difendere con tutte le mie forze e tutte le mie energie i valori della società e cercare di dare sempre il massimo in campo. Per questo ringrazio il Presidente Gabriele Costamagna e ringrazio per la fiducia Matteo Battocchio che è a capo di un bellissimo staff. Vi auguro una bellissima festa per quest'ultima giornata insieme, buona estate e ci vediamo presto».

Cuneo mette così a segno il primo colpo di mercato da neopromossa in Superlega, ricevendo la calorosa approvazione di tifosi e sostenitori biancoblù.

Tu che hai vissuto Cuneo da avversario e hai giocato su que-



sto campo da ospite, che effetto ti ha fatto sapere che c'era la possibilità di tornarci dopo 11 anni e questa volta da protagonista in Superlega?

«Le emozioni provate da avversario sul campo di Cuneo sono sempre state molto intense, soprattutto per il calore dei Blu Brothers e di tutto il pubblico che riusciva sempre a trasmettere tanta carica ai propri ragazzi e parallelamente riempire di fischi gli avversari. Ora che sarò dalla parte «giusta» del campo, spero che ci emozioneremo insieme per le belle giocate e riusciremo a provare gioia per questa nuova squadra che è tornata in superlega a distanza di 11 anni».

I primi approcci con il Presidente Costamagna, il Ds Brugiافreddo e coach Battocchio come sono andati?

«Sono grato per l'opportunità e la responsabilità che mi viene affidata, sono da sempre stato un amante delle sfide e quella che comincerà a partire da agosto è sicuramente qualcosa di speciale perché mi fa sentire molto carico e desideroso di non deludere le persone che hanno permesso il ritorno di Cuneo nel campionato più bello del mondo. Su tutti il Presidente Costamagna, il Ds Brugiافreddo e il coach Battocchio, con i quali ho da subito sentito un grande feeling».

Quali sono i punti focali e che impressione hai avuto sul progetto del prossimo anno?

«Le nostre idee sono decisamente sulla stessa lunghezza d'onda, anche perché l'obiettivo è chiaro: raggiungere la salvezza il prima possibile per poter permettere alla società di programmare gli anni successivi, perché Cuneo e la gente di Cuneo merita di tornare grande e di ottenere risultati importanti a livello nazionale e internazionale».

Il club può sicuramente ritenersi sulla buona strada e con l'approvazione della sua gente, di Cuneo.

VOLLEY MASCHILE GIOVANILE

Cuneo conquista il sesto posto alla DelMonte® Boy League 2025

Tre giorni intensi di grande pallavolo giovanile hanno animato la Final Eight della DelMonte® Boy League, campionato Under 14 organizzato dalla Lega Pallavolo Serie A Maschile. Un evento di altissimo profilo, che ha riunito le migliori formazioni giovanili d'Italia e ha visto i giovani biancoblù distinguersi per impegno e qualità. Sotto la guida attenta dello staff tecnico composto da coach Marino, Testa e Barbiero, i ragazzi hanno chiuso il girone di qualificazione al terzo posto. Fondamentale la vittoria per 2-1 contro Sir Susa Vim Perugia, ma ancora più significativo il fatto che i biancoblù siano riusciti a strappare un set sia a Cucine Lube Civitanova che ad Allianz Diavoli Rosa Brughiero — le due squadre che si contenderanno la finalissima per il titolo nazionale. Un risultato che testimonia il livello competitivo raggiunto dalla nostra formazione.

Il piazzamento ottenuto nel girone ha portato la squadra a disputare la finale per il 5°/6° posto contro Sonepar Padova nella mattinata odierna. Al termine di un'altra gara combattuta, i biancoblù sono usciti sconfitti per 2-1, chiudendo così al sesto posto assoluto.

Un risultato di assoluto prestigio, che premia il lavoro quotidiano di atleti, allenatori e società, e che conferma l'alto valore sportivo e

formativo di questa esperienza nazionale. I giovani biancoblù tornano a casa con la consapevolezza di potersela giocare con le migliori realtà d'Italia, forti di un percorso di crescita solido e promettente.

«Siamo partiti per questa esperienza con la consapevolezza che sarebbe stata molto dura per noi, ma ne usciamo con un sesto posto più che meritato. I ragazzi hanno lottato su ogni pallone, giocando a tratti una pallavolo di alto livello, e questo è dimostrato dai risultati delle partite. Questo risultato dimostra che stiamo lavorando bene in palestra e che stiamo tornando al livello dei settori giovanili più prestigiosi d'Italia. Di conseguenza, torneremo subito a lavorare con l'obiettivo di migliorare ulteriormente questo risultato, perché abbiamo posto le basi per creare un ciclo positivo. Faccio i complimenti ai ragazzi perché ci hanno creduto fino alla fine e non hanno mai mollato. Un ringraziamento anche ai genitori che ci hanno tifato qui a Fano e a chi ci ha tifato da casa. Infine, un ringraziamento a tutta la società per la fiducia, in particolare ad Andrea Testa e Mario Barbiero per l'aiuto. Ora ci prepareremo alle finali nazionali Under 13 di Treviso, dove puntiamo di nuovo a fare del nostro meglio.» - ha dichiarato Andrea Marino, allenatore dell'Under 14 MA Acqua



S. Bernardo Cuneo.

A commentare l'esperienza è il capitano e libero Matteo Cuniberti, portavoce del gruppo al termine del campionato: «Questa Boy League è stata molto complicata, però siamo riusciti a giocare a lunghi tratti alla pari con squadre di altissimo livello come Diavoli Rosa e Civitanova, riuscendo a strappare anche un set a queste potenze della pallavolo giovanile. La squadra è stata molto unita dentro e fuori dal campo e siamo riusciti a instaurare un bellissimo legame tra di noi. Ringrazio, a nome di tutta la squadra, lo staff che ci ha permesso di affrontare questo torneo: Andrea Testa, Andrea Marino, Mario Barbiero e Alessandro Marino. Questa Boy League non è assolutamente un punto d'arrivo per questo gruppo,

bensì l'inizio del cammino che porterà questa squadra verso grandi risultati».

Anche il socio delegato al settore giovanile, Alessandro Marino, ha voluto sottolineare l'importanza del traguardo raggiunto, ribadendo il valore strategico del vivaio per il futuro del club: «Portiamo a casa questo grandissimo risultato, segno che Cuneo Volley sta riprendendo a pieno ritmo con il settore giovanile. Bellissima esperienza per i nostri ragazzi e, soprattutto, un sesto posto che ci spinge, come società, a continuare a puntare sul settore giovanile, che dovrà restare il cuore del Cuneo Volley. Adesso siamo in Superlega, quindi avanti tutta con questi ragazzi: il progetto va avanti, non ci fermiamo e torniamo in palestra più forti di prima».



UNIVERSITÀ
DI TORINO



MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



Annunci

Economici

Per inserire il tuo annuncio su **La Bisalta** scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI

E AMICIZIE

Splendida 32enne, nubile, lunghi capelli neri, occhi azzurri e un sorriso contagioso. Bella, naturale, preferisce il trucco zero e uno stile acqua e sapone che rispecchia la sua personalità autentica. Lavora con passione in un agriturismo e dedica il suo tempo anche alla Protezione Civile, sempre pronta ad aiutare gli altri. In questa vita tranquilla, manca solo il grande amore per completare il quadro. Cerca un uomo italiano, anche un po' più grande, serio e sincero, con cui costruire una famiglia. **3498258417**

Impiegata, 40enne, molto bella e affascinante. I suoi capelli castani e i grandi occhi celesti catturano subito l'attenzione, mentre il suo portamento femminile e il suo stile sempre elegante, con abitini e gonne, riflettono la sua personalità raffinata. Vive da sola, ha un buon carattere, sa sorridere e trovare il lato positivo di ogni cosa, rendendo ogni giorno speciale. Desidera incontrare un uomo che la renda completamente felice, senza limiti di età, ma con la voglia di vivere una storia seria e duratura. - **3495601018**

47 anni, amministratrice di stabilimento, con un carattere passionale e un sorriso che conquista. Ama la buona musica, il cinema, il teatro. Mora, occhi blu intensi e uno fisico slanciato e ammonioso, divorziata da tempo, senza figli, nel suo cuore manca solo un uomo buono, anche più maturo, semplice e che le voglia bene, per costruire insieme un futuro pieno di affetto e comprensione. Se pensi di essere tu la persona giusta. - **3403848047**

La mia mamma, ha 57 anni, lei è una vera perla: buona, bella, simpatica e con un sorriso che illumina la stanza. È vedova e, nonostante abbia il cuore grande e tanto amore da dare, è rimasta un po' sola in questo grande mondo. Lavora come infermiera, quindi sa prendersi cura degli altri con dedizione, amare, e ha talento nel preparare piatti deliziosi (anche se dice che il suo segreto è l'amore che

mette in ogni cosa). Cerca un uomo, anche più maturo, serio. Se sei tu, non aspettare: chiama e preparati a conoscere una donna che sa come rendere ogni giorno speciale! - **3473531318**

Lei è un'adorabile signora piemontese di 65 anni, vedova, senza figli, con un viso molto carino e modi cortesi che conquistano tutti. Castana, con occhi celesti profondi e uno stile di vita semplice, si dedica con passione alla cura del suo giardino e alla buona cucina, che sa preparare con amore. Vive con la sua pensione e sogna di condividere la vita con un uomo onesto, ben educato, anche più maturo, che desideri una relazione tranquilla. - **3484413805**

VARIE

VENDO MOBILETTO CON SPORTELLO E CASSETTO IN VETRO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO CELL. **3291673936**

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA CELL. **3291673936**

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON SPORTELLO E RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO CELL. **3291673936**

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA CELL. **3291673936**

VENDO AUTENTICO VASO CINESE DECORATO PER TAVOLO PREZZO 40 EURO CELL. **3291673936**

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerca anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, massima serietà. Tel. **3357311627**

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VETRO LEGNO MASSICCIO PREZZO 100 EURO CELL. **3358096021**

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA CELL. **3358096021**



VENDESI

Privato vende prestigiosa villa in Fossano, località Murazzo composta da due piani fuori terra, mansarda e ampio seminterrato. Muri esterni in paramano, pavimenti parte in ceramica e parte in legno Serramenti in legno pregiato. Impianti elettrico, riscaldamento, gas metano, antifurto a norma di legge. Ampio Giardino completamente recintato di circa 2000 mq. piantumato e dotato di impianto irrigazione. Cancelli d'ingresso con apertura automatica.

Tel **366 5373798**

€ **350.000** / TRATTABILI

SCUNA CELL. **3358096021**

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO CELL. **3358096021**

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA CELL. **3358096021**

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerca anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, massima serietà. Tel. **3357311627**

VENDO VETRINETTA NUOVA CON ARMADIETTO E LAMPADINE MODELLO INGLESE PREZZO 50 EURO CELL. **3358096021**

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VETRO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO CELL. **3358096021**

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA CELL. **3358096021**

VENDO DUE MORBIDE POLTRONE CON CUSCINI PER SOGGIORNO PREZZO 80 EURO CIASCUNA CELL. **3358096021**

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO CELL. **3358096021**

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA CELL. **3358096021**

CERCASI

«Cerco videocamera Sony Digital Handycam, anche non funzionante. Telefono: **3923320627**».

VENDESI

Offro macchina da cucire elettrica, come nuova, al miglior offerente.

Chiamare **392.3320627**

laBISALTA
Il settimanale della Grande

Direttore responsabile
Rosaria Ravasio

Redazione
Roberto Formento
Valentina Sandrone
Teresita Soracco
Adriano Toselli

Impaginazione e
composizione
Media One srl
Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392209
commerciale@polografico.it

Direzione, redazione e
abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392201
Fax 0171392220
E-mail:
direttore@labisalta.com
redazione@labisalta.com
labisaltasport@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
rosariaravasio@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)
colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

Fino alle montagne: dal 29 maggio al 3 giugno ore 21.00

Cinema Teatro Don Bosco Cuneo

Spettacolare. La locandera: sabato 31 maggio ore 21.00

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:

La trama fenicia: dal 29 maggio al 4 giugno ore 20.20, sabato primo spettacolo ore 17.40, domenica e lunedì spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.40

Sala 2:

Fuori: dal 29 maggio al 4 giugno ore 20.00, sabato primo spettacolo ore 17.30, domenica e lunedì spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30

Sala 3:

Lilo & Stitch: dal 29 maggio al 4 giugno pre 20.10, sabato primo spettacolo ore 17.30, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30

Sala 4:

Mission Impossible - The final reckoning: dal 29 maggio al 4 giugno ore 20.00, sbato, domenica e lunedì primo spettacolo ore 16.30

Cinema Lux Busca

Finalment. Storia di una tromba che si innamora di un pianoforte: giovedì 29 e venerdì 30 maggio ore 21.00

Lilo & Stitch: sabato 31 maggio ore 21 e domenica 1 giugno ore 18.00 e ore 21.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:

Fuori: dal 29 maggio al 4 giugno ore 20.00 e ore 22.35, sabato, domenica e lunedì spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30

Sala 2:

Final destination bloodlines: giovedì 29 e venerdì 30 maggio ore 20.10 e ore 22.40, sabato 31 maggio e domenica 1 giugno ore 15.10, 17.40, 20.10 e 22.40, lunedì 2 giugno ore 15.10 e ore 17.40

Dogville: dal 2 al 4 giugno ore 20.30

Sala 3:

L'esorcismo di Emma Schmidt - The ritual: dal 29 maggio al 4 giugno ore 20.20 e ore 22.40, sabato, domenica e lunedì spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.40

Sala 4:

La trama fenicia: dal 29 maggio al 4 giugno ore 20.15 e ore 22.35, sabato, domenica e lunedì spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.40

Sala 5:

Mission Impossible - The final reckoning: dal 29 maggio al 4 giugno ore 21.30, sabato, domenica e lunedì spettacoli pomeridiani ore 14.30 e ore 18.00

Sala 6:

Lilo & Stitch: dal 29 maggio al 4 giugno ore 20.30, sabato, domenica e lunedì primo spettacolo ore 18.00
Thunderbolts: dal 31 maggio al 2 giugno ore 15.10

Sala 7:

Thunderbolts: dal 29 maggio al 4 giugno ore 20.00 e ore 22.40
Mission Impossible - The final reckoning: dal 31 maggio al 2 giugno ore 15.30

Sala 8:

Atmos - Mission Impossible - The final reckoning: dal 29 maggio al 4 giugno ore 20.30, sabto, odmenica e lunedì primo spettacolo ore 17.00
Lilo & Stitch: dal 31 maggio al 2 giugno ore 14.30

Sala 9:

Lilo & Stitch: dal 29 maggio al 4 giugno ore 20.10 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30

Sala 10:

Lilo & Stitch: giovedì 29 e venerdì 30 maggio e martedì 3 e mercoledì 4 giugno ore 21.00, dal 31 maggio al 2 giugno ore 16.30, 19.00 e 21.30



SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI

NUOVO
E POTENTE
strumento
per angiografie

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE